



COMUNE DI POMAROLO

(PROVINCIA DI TRENTO)

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 4

del Consiglio Comunale

Adunanza di prima convocazione - Seduta pubblica

Oggetto: Approvazione del bilancio di previsione finanziario 2023-2025 e della nota integrativa (bilancio armonizzato di cui all'allegato 9 del D.Lgs. 118/2011) e del Documento unico di Programmazione 2023-2025.

L'anno **DUEMILAVENTITRE** addì **5 (CINQUE)** del mese di **APRILE** alle ore **20:00**, nella sala delle riunioni, a seguito di regolare avvisi, recapitati a termini di legge, si è convocato il Consiglio Comunale.

Presenti i signori:

| | ASSENTE | |
|--------------------|---------|----------|
| | giust. | ingiust. |
| GASPEROTTI Arturo | | |
| BATTISTOTTI Ilaria | | |
| FASANELLI Daniele | | |
| GIOVANELLA Matteo | | |
| MADASCHI Roberto | | |
| MATTEI Sara | | |
| PEDROTTI Giulia | X | |
| RELLA Andrea | | |
| VICENTINI Lucia | | |
| ZAFFONI Mattia | | |
| ADAMI Roberto | | |
| ADAMI Fabrizio | X | |
| BARONI Daniela | | |
| FORADORI Sara | | |
| MAFFEI Manuel | | |

Assiste e verbalizza il Segretario Comunale dott. Mauro Bragagna. Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Signor Gasperotti Arturo, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

Oggetto: Approvazione del bilancio di previsione finanziario 2023-2025 e della nota integrativa (bilancio armonizzato di cui all'allegato 9 del D.Lgs. 118/2011) e del Documento unico di Programmazione 2023-2025

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la deliberazione giunta n.14 di data 27/02/2023 con la quale si approvava lo schema del bilancio di previsione finanziario 2023-2025, della nota integrativa (bilancio armonizzato di cui all'allegato 9 del D.Lgs. 118/2011) e del Documento unico di Programmazione 2023-2025 (DUP).

Vista la legge provinciale 9 dicembre 2015 che, in attuazione dell'articolo 79 dello Statuto speciale e per coordinare l'ordinamento contabile dei comuni con l'ordinamento finanziario provinciale, anche in relazione a quanto disposto dall'articolo 10 (Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti locali e dei loro enti ed organismi strumentali) della legge regionale 3 agosto 2015, n. 22, dispone che gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto; la L.P. n. 18/2015 individua inoltre gli articoli del decreto legislativo 267 del 2000 che si applicano agli enti locali.

Dato atto quindi:

- che gli schemi armonizzati di cui all'allegato 9 del D.Lgs. 118/2011, prevedono la classificazione del bilancio finanziario per missioni e programmi di cui agli articoli 13 e 14 del citato D.Lgs. 118/2011 e la reintroduzione della previsione di cassa, che costituisce limite ai pagamenti di spesa
- che l'unità di voto per l'approvazione del bilancio di previsione finanziario armonizzato è costituita dalle tipologie per l'entrata e dai programmi per la spesa;
- che conseguentemente gli Enti devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali, ed in particolare in aderenza al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con l'imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza (principio della competenza finanziaria potenziata).

Visto il comma 1 dell'art. 54 della legge provinciale di cui al paragrafo precedente dove prevede che "In relazione alla disciplina contenuta nel decreto legislativo n. 267 del 2000 non richiamata da questa legge continuano ad applicarsi le corrispondenti norme dell'ordinamento regionale o provinciale."

Visto il Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino – Alto Adige approvato con L.R. 3 maggio 2018 n. 2.

Ricordato che, a decorrere dal 2017, gli enti locali trentini adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 dell'art. 11 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm (schemi armonizzati) che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria.

Visto il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale sottoscritto in data 28 novembre 2022, dove è previsto, in caso di proroga da parte dello Stato del termine di approvazione del bilancio di previsione 2023-2025 dei comuni, di applicare la medesima proroga anche per i comuni trentini.

Considerato che il Ministero dell'Interno con la circolare F.L.n.128/2022 ha comunicato che la legge 29 dicembre 2022 n.197 recante il "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025" pubblicata nella G.U. n. 303 del 29 dicembre 2022 all'art.1 comma 775 prevede che il termine per l'approvazione del bilancio di previsione per il 2023 è differito al 30 aprile 2023 e autorizza sino a tale data l'esercizio provvisorio.

Vista la deliberazione del Consiglio comunale n. 7 del 13/06/2022, con cui è stato approvato il rendiconto della gestione relativo all'anno finanziario 2021.

Vista la deliberazione giunta n. 53 del 23/08/2022 con la quale si approvavano i soli indirizzi strategici relativi al Documento Unico di Programmazione 2023-2025, così come delineati nella relazione predisposta dalla Giunta Comunale depositata in atti, rinviando la predisposizione del documento completo alla successiva nota di aggiornamento del DUP.

Visto il DUP 2023-2025 predisposto completo anche dei dati finanziari.

Richiamato l'art. 1, comma 169, L. n. 296/06 (Legge finanziaria 2007) ai sensi del quale *“Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno.”*

Viste le deliberazioni della Giunta comunale n. 9 e n. 10 del 15/02/2023 relative all'approvazione delle tariffe 2023 rispettivamente per il servizio acquedotto e per il servizio fognatura;

Il Consiglio Comunale, nella seduta del 8 agosto 2019, con il provvedimento n. 21 ha deliberato di avvalersi della facoltà prevista dal comma 3 dell'art. 233-bis del TUEL di non predisporre il bilancio consolidato e con il provvedimento n. 22 ha deliberato di avvalersi della facoltà prevista dal comma 2 dell'art. 232 del TUEL di non tenere la contabilità economico patrimoniale negli esercizi 2019 e 2020. Tale ultima facoltà, con l'art.57 del D.L. 27 ottobre 2019 n°124, convertito con la Legge n°157 del 19 dicembre 2019, è stata introdotta a regime.

Preso atto che, in riferimento alle sanzioni al Codice della Strada, tali proventi, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 285/1992, verranno destinati integralmente alla spesa corrente per la segnaletica e manutenzione stradale, come riportato a pag. 36 del DUP 2023-2025.

Visto lo schema di bilancio di previsione 2023-2025, redatto ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. ed i relativi allegati.

Sentiti gli interventi di vari consiglieri, come riportati in verbale di seduta.

Osservato l'urgenza di provvedere all'approvazione del bilancio di previsione 2023-2025 e quindi la necessità di dichiarare la presente immediatamente esecutiva.

Vista la L.P. 9 dicembre 2015 n. 18.

Visto il regolamento comunale di contabilità vigente.

Visto il parere favorevole del Revisore dei Conti, dott.ssa Cristina Camanini, rilasciato in data 06/03/2023 e protocollato in data 07/03/2023 al n. G808-0001384.

Visti i pareri favorevoli formulati dal Responsabile del Servizio Finanziario associato, in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa e contabile ed espressi ai sensi degli artt. 185 e 187 della L.R. 03.05.2018, n. 2;

Con n. 9 voti favorevoli, n. // voti contrari e n. 4 voti astenuti (Adami Roberto, Baroni Daniela, Foradori Sara e Maffei Manuel), su n. 13 consiglieri presenti e votanti, espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

1. **Di approvare**, per le ragioni esposte in premessa, il Documento Unico di Programmazione 2023-2025, dimesso agli atti;

2. **Di approvare**, il bilancio di previsione finanziario 2023-2025, dimesso agli atti, unitamente a tutti gli allegati previsti dalla normativa, nelle seguenti risultanze di competenza finali per Titoli:

| ENTRATA | PREVISIONI CASSA 2023 | PREVISIONI COMPETENZA 2023 | PREVISIONI COMPETENZA 2024 | PREVISIONI COMPETENZA 2025 |
|---|--------------------------------------|---|---|---|
| Fondi di cassa al 01.01.2023 | 537.337,81 | | | |
| FPV di parte corrente | | | | |
| FPV di parte capitale | | 29.355,46 | | |
| Utilizzo avanzo amministrazione accantonato | | | | |
| Titolo I – Entrate di natura tributaria, contributiva e perequativa | 774.793,21 | 549.708,00 | 568.223,00 | 568.223,00 |
| Titolo II – Trasferimenti correnti | 1.917.527,37 | 1.700.590,54 | 1.607.668,00 | 1.607.668,00 |
| Titolo III – Entrate extratributarie | 991.420,78 | 678.247,00 | 649.810,00 | 649.810,00 |
| Titolo IV – Entrate in c/capitale | 1.499.629,50 | 1.115.522,00 | 155.000,00 | 155.000,00 |
| Titolo V – Entrate per riduzione di attività finanziarie | -- | -- | -- | -- |
| Titolo VI – Accensione di prestiti | -- | -- | -- | -- |
| Titolo VII – Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere | 300.000,00 | 300.000,00 | 300.000,00 | 300.000,00 |
| Titolo IX – Entrate per conto terzi e partite di giro | 939.444,79 | 936.000,00 | 936.000,00 | 936.000,00 |
| TOTALE GENERALE ENTRATE | 6.960.153,46 | 5.309.423,00 | 4.216.701,00 | 4.216.701,00 |

| SPESA | PREVISIONI CASSA 2023 | PREVISIONI COMPETENZA 2023 | PREVISIONI COMPETENZA 2024 | PREVISIONI COMPETENZA 2025 |
|--|--------------------------------------|---|---|---|
| Titolo I – Spese correnti | 3.307.315,26 | 2.957.901,00 | 2.825.701,00 | 2.825.701,00 |
| Titolo II – Spese in c/capitale | 1.403.454,59 | 1.115.522,00 | 155.000,00 | 155.000,00 |
| Titolo III – Spese per incremento di attività finanziarie | -- | -- | -- | -- |
| Titolo IV – Rimborso di prestiti | -- | -- | -- | -- |
| Titolo V – Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere | 300.000,00 | 300.000,00 | 300.000,00 | 300.000,00 |
| Titolo VII – Spese per conto terzi e partite di giro | 978.952,37 | 936.000,00 | 936.000,00 | 936.000,00 |
| TOTALE GENERALE SPESE | 5.989.722,22 | 5.309.423,00 | 4.216.701,00 | 4.216.701,00 |

3. **Di approvare** la nota integrativa al bilancio di previsione 2023 - 2025, dimessa agli atti;

4. **Di prendere atto** dell'iscrizione nel bilancio del Fondo crediti di dubbia esigibilità, determinato secondo le disposizioni della vigente normativa;

5. **Di prendere atto** che l'anno 2023 presenta un bilancio in pareggio di cassa in € 6.960.153,46, comprendente un fondo finale di cassa presunto al 31/12/2023 di € 970.431,24;
6. **Di prendere atto** che le sanzioni al Codice della Strada, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 285/1992, verranno destinate integralmente alla spesa corrente per segnaletica e manutenzione stradale;
7. **Di trasmettere** al Tesoriere comunale – Credit Agricole Italia spa - Filiale di Rovereto (TN), una copia del presente provvedimento per gli adempimenti di competenza;
8. **Di dichiarare** con n. 13 voti favorevoli, n. // voti contrari e n. // voti astenuti, su n. 13 consiglieri espressi nelle forme di legge, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 183, comma 4, della Legge Regionale n. 2 di data 3 maggio 2018;
9. **Di dare evidenza**, ai sensi dell'articolo 4 della L.P. 30.11.1992 n. 23, che avverso il presente provvedimento è ammessa, opposizione alla Giunta Comunale, durante il periodo di pubblicazione, da parte di ogni cittadino ai sensi dell'articolo 183 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino- Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2, nonché ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni ai sensi dell'articolo 8 del D.P.R. di data 24.11.1971 n. 1199 o, in alternativa, ricorso giurisdizionale avanti al T.R.G.A. di Trento entro 60 giorni ai sensi dell'art. 29 dell' allegato 1 del D.Lgs. di data 02.07.2010 n. 104, da parte di chi abbia un interesse concreto ed attuale.

Data lettura del presente verbale viene approvato e sottoscritto.

Il Sindaco
Arturo Gasperotti
f.to digitalmente

Il Segretario Comunale
dott. Mauro Bragagna
f.to digitalmente

Relazione di Pubblicazione

Il presente verbale è in pubblicazione all'Albo Comunale di Pomarolo per dieci giorni consecutivi con decorrenza dal **6 aprile 2023**.

Il Segretario Comunale
dott. Mauro Bragagna
f.to digitalmente

Deliberazione dichiarata, per l'urgenza, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 183, comma 4, della L.R. n. 2 di data 3 maggio 2018 e ss.mm. e ii. "Codice degli enti locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige".

Il Segretario Comunale
dott. Mauro Bragagna
f.to digitalmente

COMUNE DI POMAROLO



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

SEMPLIFICATO

(D.U.P.)

PERIODO: 2023-2024-2025

| | |
|--|-----------|
| PREMESSA | 3 |
| 1. ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE | 6 |
| 1.1 POPOLAZIONE | 6 |
| 1.2 TERRITORIO | 9 |
| 1.3 ECONOMIA INSEDIATA | 10 |
| 2. ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE | 11 |
| 3. LE LINEE DEL PROGRAMMA DI MANDATO 2020-2025 | 12 |
| 4. INDIRIZZI GENERALI DI PROGRAMMAZIONE | 14 |
| 4.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI | 14 |
| 4.2 INDIRIZZI E OBIETTIVI DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI | 17 |
| 4.3. LE OPERE E GLI INVESTIMENTI | 19 |
| 4.3.1 <i>Programma pluriennale delle opere pubbliche</i> | 19 |
| 4.3.2 <i>Tabella riportante l'elenco dettagliato dei progetti di cui è stato/si richiederà il finanziamento PNRR</i> | 24 |
| 4.4. RISORSE E IMPIEGHI | 25 |
| 4.4.1 <i>La spesa corrente con riferimento alle gestioni associate</i> | 25 |
| 4.4.2 <i>Potenziamento delle entrate correnti proprie</i> | 26 |
| 4.4.3 <i>Analisi delle necessità finanziarie strutturali</i> | 27 |
| 4.4.4 <i>Fonti di finanziamento</i> | 28 |
| 4.5 <i>Analisi delle risorse correnti</i> | 31 |
| 4.5.1 <i>Tributi e tariffe dei servizi pubblici:</i> | 31 |
| 4.5.2 <i>Trasferimenti correnti</i> | 33 |
| 4.5.3 <i>Entrate extratributarie</i> | 35 |
| 4.6. ANALISI DELLE RISORSE STRAORDINARIE | 37 |
| 4.6.1 <i>Entrate in conto capitale</i> | 37 |
| 4.6.2 <i>Indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato</i> | 37 |
| 4.7 GESTIONE DEL PATRIMONIO | 39 |
| 4.8 LINEE GUIDA IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA | 41 |
| 4.9. EQUILIBRI DI BILANCIO E COMPATIBILITÀ PRESENTE E FUTURA CON I VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA | 44 |
| 4.9.1 <i>Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio</i> | 44 |
| 4.9.2 <i>Vincoli di finanza pubblica</i> | 46 |
| 4.10. RISORSE UMANE E STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE | 47 |
| 5 OBIETTIVI OPERATIVI SUDDIVISI PER MISSIONI E PROGRAMMI | 49 |
| ALLEGATI AL DUP 2023-2025 | 65 |

Premessa

A partire dal 1° gennaio 2016 gli enti locali trentini applicano il D.lgs. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, con il quale viene riformato il sistema contabile nazionale per rendere i bilanci delle amministrazioni omogenei, confrontabili ed aggregabili e viene disciplinato, in particolare, nel principio contabile applicato della programmazione allegato n. 4/1, il ciclo della programmazione e della rendicontazione.

La riforma contabile è stata recepita a livello locale con la legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18, che ha introdotto molti articoli D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m (Testo unico degli enti locali -TUEL). In particolare l'art. 151 del TUEL indica gli elementi a cui gli enti locali devono ispirare la propria gestione, con riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP), sulla cui base viene elaborato il bilancio di previsione finanziario. L'art. 170 del TUEL disciplina quindi il DUP, in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica (RPP): tale strumento rappresenta la guida strategica e operativa degli enti locali e "consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative".

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Per gli enti con popolazione fino a 5.000 abitanti è consentita l'elaborazione di un DUP semplificato, il quale individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenendo conto della situazione socio economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

In particolare il principio contabile applicato della programmazione fissa i seguenti indirizzi generali che sottendono la predisposizione del DUP e riguardano principalmente:

1. L'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini, tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard e del ruolo degli eventuali organismi, enti strumentali e società controllate e partecipate.

Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.

2. L'individuazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione.

Devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

- a) gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento;
- b) i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
- c) i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
- d) la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
- e) l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
- f) la gestione del patrimonio;

- g) il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
 - h) l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
 - i) gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.
3. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.
4. Coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica.

Ogni anno sono verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione con particolare riferimento al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati. A seguito della verifica è possibile operare motivatamente un aggiornamento degli indirizzi generali approvati.

Il comma 1 dell'art. 151 del D.lgs. 267/2000 prevede che “Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni”.

L'art. 170 del D.lgs. 267/2000 stabilisce che entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni; considerato che al 31 luglio 2022 non vi erano ancora le condizioni informative minime per delineare il quadro finanziario e di prospettiva politica pluriennale completo per il triennio 2023 – 2025, e pertanto, per la predisposizione completa del Documento unico di Programmazione 2023-2025, si è rinviato alla predisposizione della relativa nota di aggiornamento per quest'anno coincidente con il D.U.P. 2023-2025 stesso. Nel frattempo si è provveduto alla presentazione degli indirizzi strategici, nella relazione predisposta dalla Giunta Comunale, approvata con deliberazione n. 53 del 23 agosto 2022 e depositata agli atti, dandone comunicazione successiva al Consiglio Comunale. Tale documento che definisce gli obiettivi strategici del DUP 2023-2025 viene allegato a chiusura del presente documento.

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2023, sottoscritto in data 28 novembre 2022, non modifica nella sostanza la vigente politica fiscale, dei trasferimenti finanziari della Provincia e le politiche a sostegno dell'attività d'investimento dei Comuni.

Come noto, il protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2023 ha previsto, in caso di proroga da parte dello Stato del termine di approvazione del bilancio di previsione 2023- 2025 dei comuni, di applicare la medesima proroga anche per i comuni trentini.

Si segnala che il Ministero dell'Interno con la circolare F.L.n.128/2022 ha comunicato che la legge 29 dicembre 2022 n.197 recante il “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025” pubblicata nella G.U. n. 303 del 29 dicembre 2022 all'art.1 comma 775 prevede che il termine per l'approvazione del bilancio di previsione per il 2023 è differito al 30 aprile 2023 e autorizza sino a tale data l'esercizio provvisorio.

Il DUP semplificato viene strutturato come segue:

- **Analisi di contesto:** viene brevemente illustrata la situazione socio-economica nazionale e in particolare regionale e provinciale nel quale si trova ad operare il comune. Viene schematicamente rappresentata la situazione demografica, economica, sociale, patrimoniale attuale del comune.
- **Linee programmatiche di mandato:** vengono riassunte schematicamente le linee di mandato, con

considerazioni riguardo allo stato di attuazione dei programmi all'eventuale adeguamento e alle relative cause.

- **Indirizzi generali di programmazione:** vengono individuate le principali scelte di programmazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione. Particolare riferimento viene dato agli organismi partecipati del comune.
- **Obiettivi operativi suddivisi per missioni e programmi:** attraverso l'analisi puntuale delle risorse e la loro allocazione vengono individuati gli obiettivi operativi da raggiungere nel corso del triennio.

1. Analisi delle condizioni interne

In questa sezione sono esposte le condizioni interne dell'ente, sulla base delle quali fondare il processo conoscitivo di analisi generale di contesto che conduce all'individuazione degli indirizzi strategici.

1.1 Popolazione

Gran parte dell'attività amministrativa svolta dall'ente ha come obiettivo il soddisfacimento degli interessi e delle esigenze della popolazione; risulta quindi opportuno effettuare un'analisi demografica dettagliata.

1. Andamento demografico

| Dati demografici | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 |
|------------------------|------|------|------|------|------|------|
| Popolazione residente | 2487 | 2500 | 2461 | 2424 | 2457 | 2448 |
| Maschi | 1269 | 1280 | 1255 | 1235 | 1260 | 1255 |
| Femmine | 1218 | 1220 | 1206 | 1189 | 1197 | 1193 |
| Famiglie | 1008 | 1016 | 1025 | 1018 | 1023 | 1021 |
| Stranieri | 125 | 130 | 134 | 114 | 112 | 109 |
| n. nati (residenti) | 15 | 15 | 22 | 11 | 14 | 20 |
| n. morti (residenti) | 10 | 9 | 13 | 14 | 18 | 8 |
| Saldo naturale | 5 | 6 | 9 | -3 | -4 | 12 |
| Tasso di natalità | 6,03 | 6 | 8,9 | 4,5 | 5,6 | 8,1 |
| Tasso di mortalità | 4 | 3,6 | 5,3 | 5,7 | 7,3 | 3,2 |
| n. immigrati nell'anno | 98 | 113 | 111 | 65 | 108 | 99 |
| n. emigrati nell'anno | 104 | 106 | 146 | 97 | 71 | 120 |
| Saldo migratorio | -6 | 7 | -35 | -32 | 37 | -21 |

Nel Comune di Pomarolo alla fine del 31/12/2022 risiedono 2448 persone, di cui 1255 maschi e 1193 femmine, distribuite su 9,26 kmq con una densità abitativa pari a 264 abitanti per kmq.

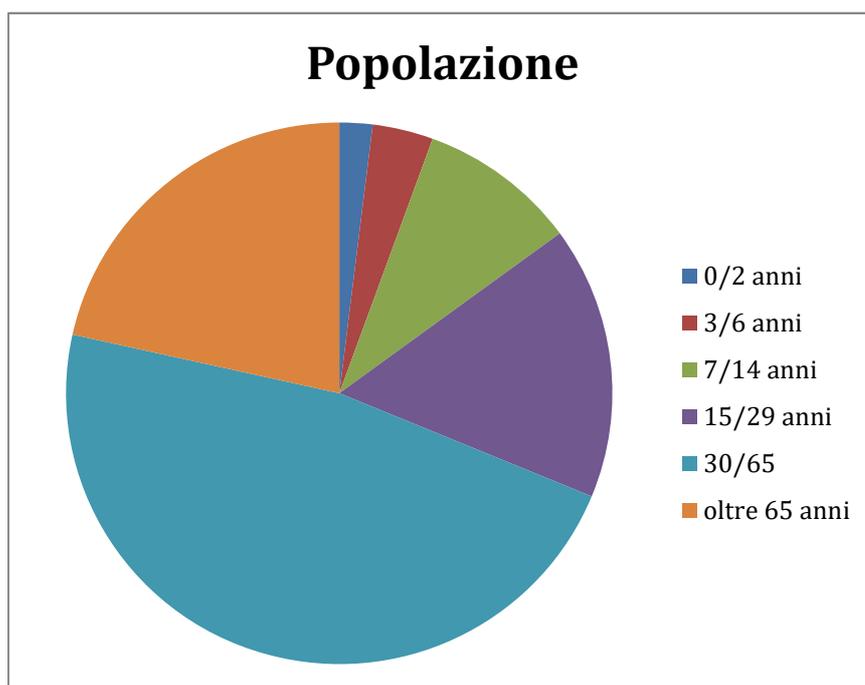
Nel corso dell'anno 2022:

- Sono stati iscritti 20 bimbi per nascita e 99 persone per immigrazione;
- Sono state cancellate 8 persone per morte e 120 per emigrazione;

Il saldo demografico fa registrare, rispetto al 2021 un decremento pari a 9 unità.

| % di cremazioni registrate nel comune rispetto alle sepolture tradizionali (inumazione o tumulazione) | | | | | | |
|--|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|
| | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 |
| n. decessi | 10 | 9 | 6 | 14 | 18 | 8 |
| n. cremazioni | 5 | 3 | 4 | 8 | 10 | 7 |
| % | 50 | 30 | 67 | 57 | 55 | 88 |

| Popolazione divisa per fasce di età | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 |
|--|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|
| In età prima infanzia (0/2 anni) | 74 | 60 | 51 | 46 | 50 | 48 |
| In età prescolare (3/6 anni) | 119 | 116 | 107 | 90 | 93 | 88 |
| In età scuola primaria e secondaria 1° grado (7/14 anni) | 218 | 219 | 225 | 226 | 228 | 230 |
| In forza lavoro 1° occupazione (15/29 anni) | 376 | 381 | 366 | 377 | 390 | 398 |
| In età adulta (30/65 anni) | 1253 | 1263 | 1224 | 1183 | 1183 | 1157 |
| Oltre l'età adulta (oltre 65 anni) | 447 | 461 | 488 | 502 | 513 | 527 |



2. Situazioni e tendenze socio - economiche

| Caratteristiche delle famiglie residenti | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 |
|---|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|
| n. famiglie | 1008 | 1016 | 1025 | 1018 | 1023 | 1021 |
| n. medio componenti | 2,47 | 2,46 | 2,4 | 2,38 | 2,4 | 2,39 |

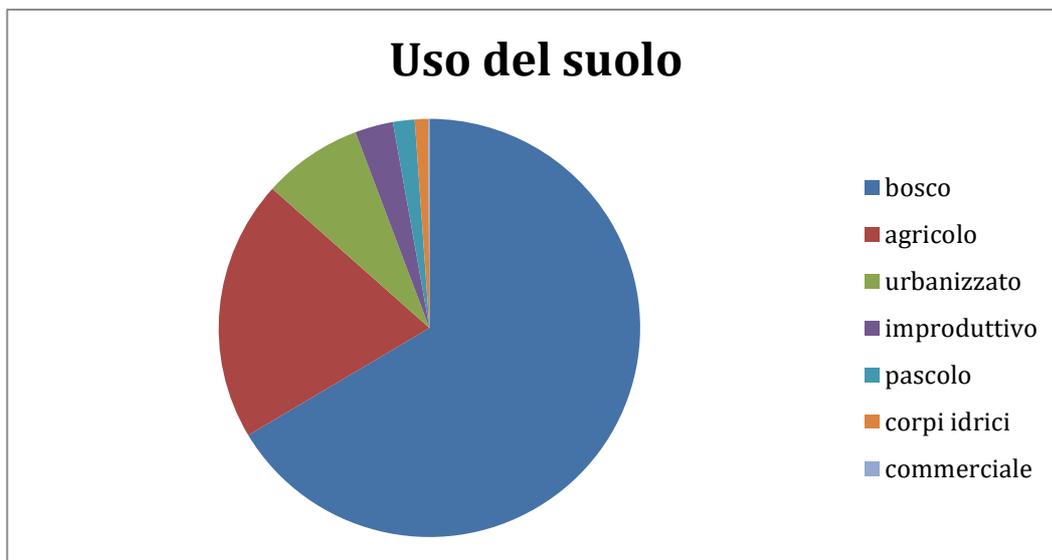
| Quota di bambini frequentanti l'asilo nido | | | | | | |
|---|------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|
| Anno scolastico | 2016/2017 | 2017/2018 | 2018/2019 | 2019/2020 | 2020/2021 | 2021/2022 |
| n. asili/sezioni | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| n. alunni | 65 | 64 | 65 | 51 | 53 | 58 |
| n. alunni residenti | 31 | 27 | 22 | 20 | 23 | 23 |

1.2 Territorio

Il territorio del comune di Pomarolo si sviluppa sulla destra Adige lagarina, da una quota minima di circa 173 m.s.l.m. (quota del fiume Adige) ad una quota massima di 1350 m.s.l.m. (quota del Dosso Pagano, soprastante i prati di Cimana).

Il territorio misura complessivamente 9,254 kmq. pari a 925,4 ettari.

Di questi: 614,7 ettari (66,4%) sono occupati dal bosco; 186,7 ettari (20,2%) sono occupati dalle coltivazioni agricole; 71,0 ettari (7,7 %) risultano urbanizzati/pianificati; 27,1 ettari (3,0%) sono improduttivi; 15,6 ettari (1,7%) sono coltivati a pascolo; 9,5 ettari (1,0%) sono occupati da alvei di fiumi o torrenti; 0,76 ettari (0,08%) da superfici commerciali (turistiche).



Il territorio del paese ha raggiunto l'estensione attuale nel 1967, quando la Legge regionale N. 14 di data 14 agosto 1967 ratificò l'esito del referendum popolare del 27 settembre 1964 che aveva sancito il passaggio della frazione di Piazza (con relativo territorio) dal comune di Pomarolo al comune di Villa Lagarina.

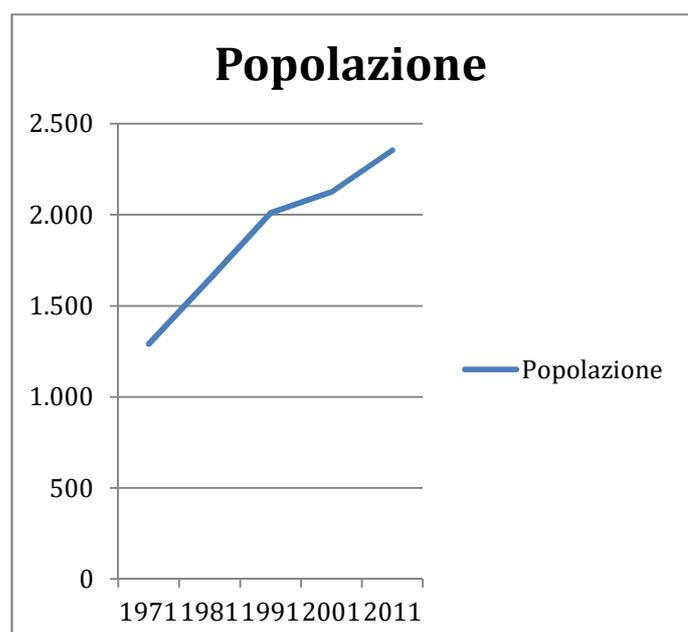
In questa occasione anche la popolazione subì una notevole diminuzione, per questo i confronti sull'andamento demografico del comune di Pomarolo nel tempo sono possibili soltanto a partire dal censimento generale del 1971 e forniscono questi dati:

| | |
|------|------------------------|
| 1971 | 1.290 abitanti |
| 1981 | 1.647 abitanti (+ 357) |
| 1991 | 2.010 abitanti (+ 363) |
| 2001 | 2.125 abitanti (+ 115) |
| 2011 | 2.355 abitanti (+ 230) |

Come conferma il grafico, il comune di Pomarolo ha conosciuto una grande espansione residenziale negli anni '70 e '80, con la realizzazione dei quartieri: Conca d'oro, Camp Trent, Rampignano, Via Case Sparse, che in pochi anni hanno portato un incremento della popolazione di 720 unità (+56%); un secondo meno marcato, ma altrettanto importante, negli anni '90 e 2000, con la realizzazione dei complessi residenziali Via Chionesi, Via Masi con un aumento della popolazione di 345 unità (+17%).

L'analisi di contesto del territorio è reso tramite indicatori oggettivi (misurabili in dati estraibili da archivi

provinciali) e soggettivi (grado di percezione della qualità del territorio) che attestano lo stato della pianificazione e dello sviluppo territoriale da un lato, la dotazione infrastrutturale e di servizi per la gestione ambientale dall'altro.



1.3 Economia insediata

Per quanto riguarda le attività produttive il comune di Pomarolo è decisamente carente per l'assenza di attività produttive, artigianali, commercia e ricettive.

Una situazione economica così lacunosa è il frutto di diversi fattori, tra i quali se ne possono individuare almeno due principali. Innanzitutto la volontà degli amministratori che si sono susseguiti alla guida del paese nei decenni scorsi di non voler compromettere il territorio con aree produttive di tipo industriale e artigianale, tanto che anche le poche famiglie storiche di imprenditori del paese (attive in particolare nel campo delle stufe economiche, delle officine meccaniche, dei serramenti o dei trasporti e della logistica) hanno dovuto spostarsi nelle aree produttive della vicina Villa Lagarina o a Rovereto. Viceversa nei decenni scorsi, e fino al 2010, il paese ha conosciuto un'intensa, quanto poco programmata e razionale espansione residenziale, che ha decisamente incrementato il numero della popolazione residente, accentuando la mancanza di esercizi commerciali, attività produttive e servizi. Il secondo fattore che ha influito sulla scarsa presenza nel comune di attività produttive è la conformazione urbanistica dell'abitato di Pomarolo, ma anche degli abitati frazionali di Savignano e di Chiusole (quest'ultimo letteralmente stravolto nel 1970 in seguito alla costruzione dell'autostrada A22), conformazione che non facilita la creazione di spazi commerciali, e nemmeno l'apertura di singole attività di ristorazione o di vendita al dettaglio. Il tessuto urbano, infatti, è piuttosto disaggregato, senza una via e una piazza centrali di forme e dimensioni tali da costituire un polo urbanistico, sociale, economico e aggregativo per la popolazione.

In definitiva il paese è costituito da un fitto agglomerato di immobili residenziali, sorti, come si diceva, in maniera spontanea, senza una vera programmazione e senza considerare la necessità di prevedere in essi delle aree destinate alle attività produttive, e nemmeno al verde pubblico.

Il paese è invece dotato dei servizi fondamentali, concentrati sostanzialmente in due aree: Piazza De Gasperi, in sostanza un grande parcheggio in prossimità del quale si trovano la banca, la posta, la farmacia e gli ambulatori medici; Piazza Fontana ed il contiguo piazzale Angheben, dove sorgono il Municipio e il polo scolastico: Asilo Nido, Scuola Materna, Scuola Elementare (con palestra) e Casa della Musica. Completa la dotazione dei servizi la struttura sportiva del nuovo campo da calcio (ridotto) con terreno sintetico di proprietà parrocchiale, concesso in comodato d'uso per 25 anni al comune di Pomarolo. Le attività produttive e commerciali, come si diceva, sono praticamente inesistenti. Nel corso del 2019, poi la situazione si è ulteriormente aggravata in quanto hanno chiuso per diversi motivi due botteghe storiche del paese: un negozio di alimentari e l'unica macelleria esistente. Tanto che oggi le attività si riducono in sostanza a un negozio di alimentari, un bar, un tabacchino, un residence (affittacamere), qualche ditta artigianale nel campo della falegnameria, idraulica e costruzioni, uno studio di progettazione, uno studio dentistico, uno di estetica, un'azienda agricola specializzata nelle colture di serra ed una piccola cantina vinicola. Ancora più deficitaria la situazione negli abitati frazionali di Savignano (insediamento di mezza montagna a 450 m.s.l.m.) e di Chiusole (piccolissimo insediamento di fondovalle nei pressi dell'A22 e del fiume Adige). Nel primo è ancora presente qualche artigiano nel ramo delle costruzioni e qualche agricoltore a tempo pieno; nel secondo nemmeno questi. I due nuclei non hanno nessun esercizio commerciale, nemmeno un negozio di alimentari. Entrambi sono invece dotati di parco giochi, aree verdi e attrezzate attorno alle quali ruota gran parte della vita pubblica dei due abitati. A Savignano, adiacente al parco giochi e di proprietà comunale, si trova anche una sala riunioni e un piccolo bar gestito da volontari. In questa frazione funziona anche un presidio medico-sanitario di base, con un medico condotto presente 1 volta al mese. Altra struttura gestita sempre da volontari (associazione Pro Loco di Savignano) si trova in località Servis, a monte dell'abitato di Savignano (650 m.s.l.m.), nella quale nei fini settimana è aperta una ristorazione di tipo tradizionale.

2. Analisi delle condizioni esterne all'ente: il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

L'amministrazione comunale, nella logica di cogliere appieno le opportunità offerte dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – PNRR, ha deciso di aderire ad alcuni bandi proposti dai vari ministeri sulle missioni oggetto di interesse al fine di garantire l'approntamento di un sistema infrastrutturale moderno, digitalizzato e sostenibile.

I finanziamenti che verranno riconosciuti dovranno essere veicolati in modo da assicurare la trasparenza massima nella gestione dei fondi e nel contempo il rispetto della tempistica. Sono questi gli snodi fondamentali che il Governo pone alla base delle missioni del PNRR.

Il Comune di Pomarolo ha aderito al progetto di ammodernamento ed efficientamento energetico degli impianti di illuminazione pubblica (missione 2, componente 4, investimento 2.2 del PNRR). Nel corso dell'anno 2023 si concluderà l'intervento attivato nell'anno 2022.

Inoltre il Comune di Pomarolo ha concentrato le proprie azioni sulla missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo, ed in particolare:

- misura 1.4.1 esperienza del cittadino nei servizi pubblici.

Nel corso dell'anno 2023 si valuterà l'opportunità di attivare anche altre misure migliorative nel rapporto tra amministrazione e cittadino, in particolare:

- misura 1.4.3 adozione app IO,
- misura 1.4.4 estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale – SPID CIE.

Per il dettaglio delle misure e interventi si veda la tabella nella parte 4.3 relative alle opere e investimenti.

3. Le linee del programma di mandato 2020-2025

Per una pianificazione strategica efficiente, è fondamentale indicare la proiezione di uno scenario futuro che rispecchia gli ideali, i valori e le ispirazioni di chi fissa gli obiettivi e incentiva all'azione ed evidenziare in maniera chiara ed inequivocabile le linee guida che l'organo di governo intende sviluppare.

Le Linee Programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del quinquennio di mandato amministrativo (2020-2025), illustrate dal Sindaco in Consiglio Comunale e ivi approvate nella seduta del 08/10/2020 con atto n. 22, rappresentano il documento cardine utilizzato per ricavare gli indirizzi strategici.

Di seguito vengono riassunte le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare, presentati all'inizio del mandato dall'Amministrazione, e il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Per la formulazione della propria strategia il Comune ha tenuto conto delle linee di indirizzo del Governo e della Provincia, della propria capacità di produrre attività, beni e servizi di livelli qualitativi medio alti, delle peculiarità e specifiche del proprio territorio e del proprio tessuto urbano e sociale.

Le scelte strategiche intraprese dall'Amministrazione sono state inoltre pianificate in maniera sostenibile e coerente alle politiche di finanza pubblica e agli obiettivi posti dai vincoli di finanza pubblica.

Il nostro impegno durante questa legislatura sarà quello di garantire il buon funzionamento della macchina amministrativa e dei servizi ai cittadini.

Sicuramente l'attenzione sarà rivolta alle tematiche relative alle famiglie, agli anziani, alle politiche giovanili, senza trascurare i servizi sanitari, l'ambiente la cultura e lo sport.

L'inizio del mio mandato è avvenuto in un momento di grande cambiamento nell'organigramma del Comune, con l'assenza di fondamentali figure di primo piano, come il Segretario e il Responsabile dell'ufficio tecnico. Da maggio 2021 è presente in organico il dott. Mauro Bragagna con funzioni di segretario comunale nel nostro comune e in quello di Nogaredo. Dovremo completare l'organico del Servizio al Territorio, con l'assunzione di un Responsabile dell'Edilizia privata, che si occupi anche di pianificazione urbanistica, compatibilmente con le indicazioni della deliberazione provinciale n.1798 dd.07/10/2022 "Disciplina per le assunzioni del personale dei comuni".

Anche il rapporto con il Comune di Nogaredo, con il quale abbiamo stipulato una convenzione per la gestione associata, dovrà essere rivisto in funzione di un miglioramento della funzionalità dei vari servizi.

Non possiamo nascondere la nostra preoccupazione per gli anni a venire, in quanto le condizioni socio - economiche del Trentino risentiranno inevitabilmente degli effetti negativi della pandemia, ma soprattutto della situazione politico-militare in corso in Europa che ha generato un aumento dell'inflazione e dei costi energetici. Questi hanno contribuito nell'anno appena trascorso ad un aumento considerevole delle spese ordinarie, mitigate in parte da specifici trasferimenti provinciali. Già da prima era preventivata una diminuzione delle risorse per i Comuni, soprattutto per la parte corrente, che costringeranno le Amministrazioni a pianificare tagli su vari capitoli di spesa.

Sarà quindi importante comunicare ai cittadini la situazione finanziaria attuale e le prospettive future in modo tale da far capire che, anche attraverso dei semplici comportamenti virtuosi, si possono ottenere risultati ottimali, riducendo gli interventi pubblici.

Il Comune di Pomarolo è oggi dotato di tutti i servizi essenziali realizzati nei decenni scorsi e quindi non è necessario pianificare nuovi interventi, ma sarà importante operare una politica di manutenzione e miglioramento dell'esistente.

Un discorso a parte merita in vece l'annosa questione relativa alla caserma dei Vigili del fuoco volontari. Sul punto, prosegue l'interessamento dell'amministrazione per individuare un'area sul territorio comunale idonea ad ospitare una nuova sede pienamente funzionale, che consenta ai volontari di operare al meglio e che rappresenti un presidio di riferimento per il nostro comune. L'individuazione di un'area da acquisire rappresenta il primo imprescindibile passo per poter avviare il processo di ricerca delle risorse economiche, provinciali e non, a sostegno dell'opera.

Continuerà l'impegno relativo all'efficientamento energetico degli edifici, in particolare della scuola primaria e della casa della musica. Da due anni il Comune di Pomarolo è dotato di una stazione di bike-sharing della rete provinciale E-motion. Tale intervento è stato inserito all'interno delle azioni di sviluppo in tema di mobilità sostenibile, tenuto conto anche della partecipazione dell'ente al progetto di realizzazione di una rete ciclabile nella destra Adige

lagarina.

In tema ambientale sarà mantenuta la cura e la conservazione del territorio, soprattutto quello montano, e a tale proposito si continuerà con la pratica dello sfalcio delle aree prative, attraverso contratti già in essere e la cura del bosco mediante tagli e ripristini ambientali. Nel 2022 è stata realizzata, con il concorso delle autorità forestali, una miglioria boschiva consistente nella pulizia di un'ampia area prativa in località Cavalpee.

Nell'ambito del programma di azioni a favore della mobilità sostenibile, il Comune di Pomarolo proseguirà il percorso di lavoro che punta alla realizzazione, in collaborazione con i comuni di Isera, Nogaredo e Villa Lagarina, di una rete ciclabile della destra Adige. Nel 2022 è stato raggiunto l'importante obiettivo dell'affidamento di incarico avente ad oggetto la progettazione definitiva dell'opera. Si auspica che nel breve periodo si giunga alla predisposizione della progettazione esecutiva ed alla realizzazione dei primi interventi previsti.

A completamento dell'installazione di tre nuove colonnine di ricarica per biciclette elettriche, rispettivamente collocate nei tre centri abitati (Pomarolo, Chiusole e Servis), sarà acquistata della cartellonistica che permetta di individuare con facilità i punti di ricarica presenti sul territorio.

Con riferimento agli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica, nel corso del 2023 l'amministrazione comunale porterà a compimento l'iter amministrativo per l'adozione della quinta variante al Piano Regolatore Generale (PRG).

Con la modalità del lavoro socialmente utile della Comunità di Valle, continueremo il mantenimento e la pulizia degli alvei dei torrenti.

Verrà data primaria attenzione alla manutenzione della pavimentazione pregiata ed al mantenimento dei parchi, delle aiuole e degli altri spazi pubblici. Si proseguirà con la manutenzione delle strade comunali con sostituzione del manto di copertura della sede stradale e rifacimento della viabilità.

L'amministrazione sensibilizzerà i cittadini ad una maggiore attenzione nella raccolta differenziata dei rifiuti e a comportamenti virtuosi nella cura ed pulizia dei centri abitati, con particolare riferimento ai proprietari dei cani.

Visto il notevole incremento del costo dell'energia, sarà doveroso perseguire un obiettivo di riduzione dei consumi, sensibilizzando anche la comunità di Pomarolo.

Infine, con l'adozione di strumenti di controllo a distanza, il Comune aumenterà la sicurezza sul territorio attraverso un controllo più efficace, in particolare con un progetto, già avviato, in collaborazione con A.S.M.R. di Rovereto di installazione di sei telecamere di video sorveglianza di ultima generazione.

L'emergenza sanitaria prodotta dalla pandemia e i limiti imposti dalle regole di distanziamento sociale che ne sono conseguiti hanno reso necessaria la sospensione e il rinvio di molte delle attività culturali programmate nel corso del 2021, producendo pesanti ricadute sul settore della produzione culturale. Il Comune di Pomarolo, nel corso del 2022, ha riaperto il punto di lettura con il supporto della biblioteca comunale di Rovereto tramite una cooperativa; è ripresa altresì la Rassegna "Sipario d'Oro", promossa dalla Compagnia teatrale di Lizzana; anche il nostro teatro ha visto il susseguirsi di numerose iniziative di carattere culturale, scolastico e ricreativo. L'Assessorato alla Cultura punta ad organizzare momenti di celebrazione di particolari giornate (Festa della Liberazione, Festa della Repubblica, Giornata della Memoria).

Il Comune di Pomarolo conferma la sua attenzione al tema delle politiche familiari. La famiglia, infatti, rappresenta il contesto primario nel quale si misura il benessere e la qualità della vita dei cittadini. In linea con gli indirizzi provinciali in tema di politiche del benessere familiare (si v. Legge Provinciale 02 marzo 2011, n. 01), il Comune di Pomarolo, in qualità di Ente Capofila, si impegna al mantenimento del servizio di asilo-nido sovracomunale (per bambini con fascia d'età 0-3 anni). In segno di augurio e di benvenuto, il Comune di Pomarolo continuerà a destinare alle famiglie residenti dei "nuovi nati" un kit utile per i primi giorni di vita del bambino e per i neo-genitori, proponendo altresì un aumento del valore del buono riconosciuto alle famiglie, tenuto conto dell'aumento del caro vita a cui si è assistito nell'ultimo anno. Il complesso dei servizi integrativi (asilo estivo, colonia estiva), garantiranno, invece, risposte articolate a sostegno della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei genitori.

Il Comune di Pomarolo, in qualità di soggetto partner del Distretto Famiglia Vallagarina, si impegna a promuovere una serie di interventi che mirano a supportare la famiglia nel suo compito educativo nei confronti dei figli, tramite

corsi di formazione per la promozione di una genitorialità consapevole e opportunità di scambi di esperienze fra genitori. La certificazione “Family in Trentino” viene confermata di anno in anno tramite l’aggiornamento del Piano delle politiche familiari (Family Plan). Entro il mese di febbraio dell’anno successivo, il Comune di Pomarolo compila la scheda di autovalutazione nel raggiungimento degli obiettivi posti.

Su tutto il territorio nazionale si assiste a una costante crescita del divario sociale, con effetti divenuti più gravi a seguito della pandemia da Covid-19.

In questo contesto, gli enti locali devono impegnarsi fattivamente e in modi programmatico per contrastare e ridurre le disuguaglianze economiche, sociali, culturali delle comunità e offrire risposte innovative ai bisogni dei più fragili. Nel contesto descritto, il Comune di Pomarolo collabora con il servizio sociale della Comunità della Vallagarina e con gli altri soggetti competenti per la definizione di politiche sociali concernenti la condizione giovanile, gli anziani e le famiglie e partecipa ai lavori del Tavolo Territoriale per le Politiche Sociali, in qualità di rappresentante dell’ambito Destra Adige, per l’attuazione del Piano Sociale di Comunità.

Nel tentativo di fornire risposte alle esigenze della collettività ed in particolare delle fasce più deboli della popolazione, il Comune di Pomarolo continuerà a dare corso a progetti occupazionali in lavoro socialmente utili per accrescere l’occupazione e il recupero sociale di persone fragili (in particolare, ex intervento 19 e 20, ora chiamati interventi 3.3.D. e 3.3.E. e, dal 2023, tenterà l’attivazione del progetto OccupAzione noto anche come Intervento 3.3.F., un’iniziativa che mira a favorire il recupero sociale e l’accrescimento delle competenze di persone con disabilità attraverso il loro inserimento presso enti pubblici nel settore dei servizi alla persona).

Nel 2022 il Comune di Pomarolo, in collaborazione con le municipalità limitrofe, con riferimento alla fascia di età adolescenziale della popolazione ha attivato il progetto educativo “Spazio Giovani – Educativa di strada in rete”, giunto a conclusione il 31 dicembre scorso.

L’azione del Comune di Pomarolo proseguirà nell’ambito del “Progetto Connessioni” promosso dalla Comunità della Vallagarina, intervento nato con lo scopo di diffondere la cultura della partecipazione e accrescere il senso di appartenenza dei giovani alla propria comunità.

Il programma per la fascia di popolazione anziana persegue l’obiettivo di promuovere e sostenere il benessere e la qualità della vita della persona. Pertanto sono privilegiati gli interventi che consentono il superamento dell’isolamento sociale (Università della Terza Età e del Tempo Disponibile, progetto “E..State al Fresco”). Per le persone che necessitano di un ricovero in strutture adeguate e che non risultino in grado di provvedere alla copertura integrale della retta applicata dalla struttura, è previsto un sostegno economico a integrazione della retta dovuta, secondo le modalità previste dalla legge e dal Regolamento comunale vigente.

L’Amministrazione comunale porrà attenzione ai temi delle Pari Opportunità attraverso azioni e progetti che mirano sempre più a combattere ogni forma di violenza e discriminazione.

Sul fronte delle attività rivolte ai Giovani sarà orientato a promuovere interventi e nuove iniziative volti sia al consolidamento di alcuni progetti già in essere, sia allo sviluppo di nuove attività che sappiano intercettare i bisogni e le aspettative dei giovani e valorizzare il loro protagonismo. In quest’ottica, il Comune di Pomarolo confermerà anche per gli anni a venire la propria adesione al Tavolo Giovani Destra Adige.

4. Indirizzi generali di programmazione

4.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

SERVIZIO DI NIDO D’INFANZIA:

Con la convenzione sottoscritta in data 08/11/2001 e modificata in data 16/11/2005 e in data 05/12/2011, le Amministrazioni comunali di Pomarolo, Villa Lagarina e Nomi, per far fronte a comuni esigenze, hanno realizzato sul territorio di Pomarolo un Asilo Nido, che conta attualmente una capienza massima totale di 65 posti.

Tale convenzione è scaduta il 31.08.2021.

In data 31.08.2021 il consiglio comunale ha approvato lo schema di convenzione per la gestione del servizio asilo nido sovracomunale fra le tre amministrazioni per il periodo 01/09.2021 - 31/08/2031, che sarà sottoscritta prossimamente.

La gestione del relativo servizio è affidata a soggetti terzi tramite convenzione.

| SOGGETTO | MODALITA' | DURATA E NOTE |
|--|------------------|---|
| Associazione Scuola Materna Romani de Moll di Nomi - ONLUS | Convenzione | Rinnovata fino al 31.07.2023, in attesa dell'espletamento della nuova gara di appalto |

SERVIZIO TAGESMUTTER

Il comune sostiene il "nido d'infanzia – servizio Tagesmutter" erogato dagli organismi della cooperazione sociale o di utilità sociale non lucrativi di cui all'articolo 7, lett. b) della Legge Provinciale 12 marzo 2002, n. 4 "Nuovo ordinamento dei servizi socio-educativi per la prima infanzia", di seguito denominata "legge provinciale", operanti sul territorio comunale, al fine di garantire risposte flessibili e differenziate alle esigenze delle famiglie e ai bisogni delle bambine e dei bambini.

Il sostegno del comune si concretizza nell'erogazione di un sussidio orario alle famiglie, diretto alla copertura, anche parziale, del costo sostenuto per la fruizione del servizio, determinato in relazione alle condizioni socio-economiche delle famiglie (ICEF).

Questo sostegno viene sostenuto limitatamente alle situazioni che non possono essere soddisfatte dal servizio di asilo nido

SERVIZIO COLONIA ESTIVA

Il Comune, considerato che il servizio della scuola infanzia viene garantito anche nel mese di luglio, non intende proporre, sul territorio come fatto negli scorsi anni, il servizio di colonia estiva per bambini della Scuola Materna mediante affidamento dell'incarico a terzi, cui potevano partecipare anche i Comuni limitrofi.

Per quanto riguarda i bambini di età scolare il Comune di Pomarolo aderisce all'iniziativa proposta dal Comune di Villa Lagarina partecipando alla spesa.

SERVIZIO DI CUSTODIA FORESTALE

Con la convenzione sottoscritta in data 05.05.2015 le Amministrazioni comunali di Rovereto, Besenello, Calliano, Isera, Nomi, Nogaredo (anche per conto degli usi civici di Brancolino, Nogaredo, Noarna e Sasso) Pomarolo, Villa Lagarina, Volano e le Amministrazioni Separate Usi Civici di Castellano, Patone e Pedersano hanno costituito un ufficio per la gestione associata e coordinata del servizio di custodia forestale dell'Alta Vallagarina. La sede dell'ufficio era stata stabilita nel Comune di Rovereto, al quale, per motivi di mera efficacia gestionale, veniva conferito il ruolo di referente e coordinatore (ente capofila). Con deliberazione del Consiglio Comunale di Rovereto n.50 dd.05/10/2021 è stato deliberato lo scioglimento della sopra citata gestione associata.

Come previsto dalla delibera del Consiglio Comunale n.23 dd.27/12/2022 è stata stipulata una nuova convenzione per il servizio intercomunale per la gestione associata e custodia del patrimonio silvo-pastorale dei Comuni di Brentonico, Isera, Mori, Nogaredo, Nomi, Pomarolo, Ronzo Chienis, Villa Lagarina e Asuc di Brancolino, Castellano, Pedersano e Patone, che assume la denominazione di "Servizio associato di custodia forestale Baldo, Gresta e destra Adige Lagarina", che avrà durata decennale.

In attuazione della delibera della Giunta Provinciale n. 1148 del 21/07/2017, così come corretta con delibera della Giunta Provinciale n. 1965 del 24/11/2017 il ruolo di referente e coordinatore del servizio di custodia forestale della Zona di Vigilanza n.31 è stato conferito al Comune di Mori, Comune capofila.

SERVIZIO DI TRASPORTO DI PERSONE

Con la convenzione approvata nella seduta consiliare di data 28.08.2016 le Amministrazioni comunali di Rovereto, Besenello, Calliano, Isera, Mori, Nomi, Pomarolo, Trambileno, Villa Lagarina e Volano hanno dato attuazione ad una gestione coordinata dei servizi pubblici di trasporto ordinario di persone che si svolgono prevalentemente sui rispettivi territori nell'ambito di un sistema di mobilità provinciale. Tale convenzione è stata rinnovata nella seduta del Consiglio Comunale di Rovereto di data 25/06/2019 sino al 30/06/2024.

La funzione di ente capofila è in capo al Comune di Rovereto.

La gestione del relativo servizio è affidata mediante contratto di servizio.

| SOGGETTO | MODALITA' |
|-------------------------------------|-----------------------|
| Trentino Trasporti Esercizio Spa | Contratto di servizio |

SERVIZIO INTERCOMUNALE DI POLIZIA LOCALE

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 di data 29.11.2019, esecutiva, è stata approvata la convenzione per la gestione associata del Servizio di Polizia Locale tra il Comune di Rovereto ed i Comuni dell' "Alta Vallagarina" (Comuni di Besenello, Calliano, Isera, Nogaredo, Nomi, Pomarolo, Villa Lagarina e Volano), nel Corpo Intercomunale di Polizia Locale "Rovereto e Valli del Leno, con durata decennale, con decorrenza 01.01.2020.

SERVIZIO CIMITERIALE

Il servizio è stato appaltato, con determina del Servizio Territorio – Ufficio Patrimonio n.28 dd.16/06/2021 alla cooperativa Job's Coop.Società Cooperativa per il periodo 01/07/2021-30/06/2023.

SERVIZIO DI ACCALAPPIAMENTO, CUSTODIA E MANTENIMENTO DEI CANI RANDAGI

Con delibera n. 331 di data 11.12.2012 il Comune di Pomarolo ha aderito all'accordo amministrativo proposto dal Comune di Rovereto per disciplinare i rapporti amministrativi e finanziari tra il Comune di Rovereto e gli enti aderenti per i vari servizi offerti dalla struttura del canile di Rovereto.

La gestione del relativo servizio è affidata mediante contratto di servizio.

| SOGGETTO | MODALITA' |
|-----------------|-----------------------|
| Arcadia Onlus | Contratto di servizio |

SERVIZIO TRIBUTI E TARIFFE

Con la convenzione sottoscritta in data 29.07.2016 la Comunità della Vallagarina e le Amministrazioni comunali di Besenello, Brentonico, Calliano, Nogaredo, Nomi, Pomarolo, Ronzo-Chienis, Terragnolo, Trambileno, Vallarsa, Villa Lagarina e Volano hanno costituito un servizio per la gestione associata delle entrate tributarie.

La funzione di ente capofila è in capo alla Comunità della Vallagarina.

Tale convenzione scade il 31.12.2025.

SERVIZIO DI APPLICAZIONE DELLA TARI

Con la convenzione sottoscritta in data 25.09.2014 la Comunità della Vallagarina e le Amministrazioni comunali di Besenello, Brentonico, Calliano, Folgaria, Lavarone, Luserna, Nogaredo, Nomi, Pomarolo, Ronzo-Chienis, Terragnolo, Trambileno, Vallarsa, Villa Lagarina e Volano hanno stabilito di gestire il servizio di accertamento e riscossione della TARI.

Tale servizio per il Comune di Pomarolo, che si avvalso della Comunità della Vallagarina per la gestione associata dei servizi tributari, viene espletato dalla Comunità stessa.

SERVIZIO DI RACCOLTA E TRASPORTO DEI RIFIUTI URBANI E SPECIALI ASSIMILATI, DI RACCOLTA DIFFERENZIATA, DI GESTIONE DEI C.R.Z. E DEI C.R.M. E DEI SERVIZI DI TRATTAMENTO SELEZIONE E STOCCAGGIO PROVVISORIO DEI RIFIUTI DIFFERENZIATI E/O RECUPERABILI

Con la convenzione sottoscritta in data 15.07.2016 la Comunità della Vallagarina e le Amministrazioni comunali di Ala, Avio, Besenello, Brentonico, Calliano, Folgaria, Lavarone, Luserna, Mori, Nogaredo, Nomi, Pomarolo, Ronzo-Chienis, Terragnolo, Trambileno, Vallarsa, Villa Lagarina e Volano hanno stabilito di gestire in maniera unificata, economica e qualitativamente apprezzabile il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani e speciali assimilati, di raccolta differenziata, di gestione dei C.R.Z. e dei C.R.M. e dei servizi di trattamento selezione e stoccaggio provvisorio dei rifiuti differenziati e/o recuperabili mediante affido alla Comunità medesima.

La gestione del relativo servizio è affidata mediante contratto di servizio.

SERVIZIO PER L'ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE DELL'IMPOSTA PUBBLICITA' DEI DIRITTI DELLE PUBBLICHE AFFISSIONI, COMPRESO IL SERVIZIO DI AFFISSIONE, NONCHE' DELLA TASSA DI OCCUPAZIONE SUOLO E AREE PUBBLICHE

La concessione del servizio per l'accertamento e riscossione dell'imposta pubblicità, dei diritti delle pubbliche affissioni, compreso il servizio di affissione, nonché della tassa di occupazione suolo e aree pubbliche è stata affidata alla ditta ICA IMPOSTE COMUNALI AFFINI SRL per il periodo dal 01.01.2018 al 31.12.2022.

Con decorrenza 01.01.2021, ai sensi dell'art. 1, comma 837 della Legge 160/2019 è entrato in vigore il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (canone unico) che riunisce in una sola forma di prelievo le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche e alla diffusione di messaggi pubblicitari, che trova allocazione nel titolo 3 delle entrate. Con determina n.116 dd.30/12/2022 del Responsabile Servizio Tributi e Tariffe è stato affidato l'incarico di gestione alla medesima ditta per il periodo 01.01.2023 - 31.12.2027.

GESTIONE SCUOLA MEDIA DI VILLA LAGARINA

Con la deliberazione consiliare n.11 di data 15.02.1995 le Amministrazioni comunali di Villa Lagarina, Pomarolo, Nogaredo e Nomi provvedevano a sottoscrivere una convenzione per la gestione della Scuola Media "Anna Frank" di Villa Lagarina.

La funzione di ente capofila è in capo al Comune di Villa Lagarina.

4.2 Indirizzi e obiettivi degli organismi partecipati

Il comma 3 dell'art. 8 della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai comuni e dalle comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire "la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi

provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolte alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia”.

Detto art. 8 ha trovato attuazione nel “Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali”, sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle autonomie locali.

In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il “coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato”.

Il Comune di Pomarolo ha quindi predisposto, in data 31/03/2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, con esplicitate le modalità e i tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire, con l'obiettivo di ridurre il numero e i costi delle società partecipate. In data 29/03/2016 la Giunta Comunale riteneva di non modificare il piano sopra predisposto.

In tale contesto, la recente approvazione del D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 (TUEL sulle società partecipate) imporrà nuove valutazioni in merito all'opportunità/necessità di razionalizzare le partecipazioni degli enti locali in organismi gestionali esterni. Occorrerà peraltro attendere, prima dell'adozione delle necessarie azioni, l'approvazione di un'eventuale normativa provinciale volta ad adeguare la normativa vigente e/o chiarire l'ambito di applicazione della normativa nazionale sulla base delle disposizioni di cui al D.lgs. 266/92, “Norme di attuazione dello Statuto speciale per il Trentino - Alto Adige concernenti il rapporto tra atti legislativi statali e leggi regionali e provinciali, nonché la potestà statale di indirizzo e coordinamento” e di cui all'art. 105 dello Statuto di Autonomia della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige.

Con riferimento agli organismi partecipati appare infine importante ricordare il mutamento del quadro normativo avvenuto di recente, costituito dal D. Lgs. 97/2016, dal D. Lgs. 175/2016 e dalla delibera ANAC n. 1134 di data 07.11.2017 che sostituisce la n. 8/2015 e che pone alcuni obblighi in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza in capo anche agli enti controllati e partecipati e rispetto ai quali il Comune di Pomarolo sarà tenuto a vigilare e promuovere l'adozione di misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Con deliberazione consiliare n. 21 del 27 dicembre 2022 si è provveduto ad approvare la ricognizione ordinaria delle partecipazioni pubbliche detenute dal Comune di Pomarolo al 31/12/2021 ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 e ss.mm., della L.P.10 febbraio 2005 n.1, della L.P.27 dicembre 2010 n.27 e della L.P.29 dicembre 2016 n.19, art.7 comma10.

In ottemperanza a quanto previsto al punto 9.11 del Principio contabile applicato della programmazione, si riporta di seguito la tabella con l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale:

| Denominazione ente o organismo partecipato | % di partecipazione |
|--|---------------------|
| Dolomiti Energia Holding (già Dolomiti Energia SpA) | 0,00054% |
| Trentino Digitale SpA | 0,01090% |
| Trentino Riscossioni SpA | 0,02260% |
| Consorzio dei Comuni Trentini soc.coop. | 0,51000% |
| Trentino Trasporti SpA | 0,00034% |
| Farmacie Comunali SpA | 0,03130% |
| Azienda peri il turismo Rovereto Vallagarina e Monte Baldo scarl | 1,92000% |

Inoltre, in conformità a quanto previsto dall' art. 22 del D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino sulla disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle pubbliche amministrazioni", sono indicati nel sito del Comune di Pomarolo, al seguente indirizzo: <http://www.comune.pomarolo.tn.it/> Entra in Comune/Amministrazione Trasparente/Enti controllati/Società partecipate.

4.3. Le opere e gli investimenti

4.3.1 Programma pluriennale delle opere pubbliche e degli investimenti

Il piano pluriennale dei lavori pubblici e degli investimenti di questi ultimi anni rispecchia inevitabilmente le condizioni di incertezza economica nelle quali versano gli enti locali. La situazione è poi ancor più penalizzata dai nuovi strumenti della programmazione economico-finanziaria, con l'avvio della contabilità armonizzata e con le leggi varate recentemente in materia di equilibri di bilancio (L. n. 164/2016).

L'allegato 4/1 del Decreto legislativo n. 118/2011 e s.m., al capitolo 8.2 dedicato alla Sezione operativa del DUP, fa specifico riferimento al programma triennale dei lavori pubblici.

In particolare si evidenzia come il primo anno del piano triennale comprenda l'elenco annuale costituente il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici nonché il loro finanziamento.

Ogni ente locale è chiamato ad analizzare, identificare e quantificare gli interventi ed i relativi finanziamenti, indicando:

- priorità ed azioni da intraprendere;
- stima dei tempi e durata degli adempimenti amministrativi;
- stima dei fabbisogni in termini di competenza e cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Preso atto dell'indeterminatezza delle entrate comunali per i prossimi anni; verificato come si diceva in precedenza, che fortunatamente il Comune di Pomarolo è riuscito negli ultimi anni a portare a termine alcune opere importanti per la Comunità (ampliamento delle scuole elementari con realizzazione teatro; potenziamento degli acquedotti comunali; e collegamento con la rete idrica del Comune di Rovereto – acquedotto dello Spino, realizzazione del manto stradale in porfido su gran parte del centro storico di Pomarolo e sulla piazza della chiesa di Savignano; completamento della pavimentazione in porfido nella contrada di Basiano; rifacimento dell'illuminazione pubblica della zona residenziale di Rampignano; sistemazione dell'area del plesso scolastico delimitata dalla Scuola Elementare, Palestra, Anfiteatro, Municipio e Casa della Musica, con rifacimento dell'impermeabilizzazione, a tutela dei solai e del magazzino comunale interrato, e della pavimentazione; rifacimento della condotta delle acque bianche sotto l'abitato di Savignano;), sembra inevitabile pensare che per il prossimo triennio piuttosto che di messa in cantiere di grandi opere pubbliche si dovrà ragionare in termini di manutenzione del patrimonio esistente e a fronteggiare (naturalmente con il concorso fondamentale della PAT) le eventuali opere per somma urgenza e calamità naturale che si dovessero verificare.

Questo emerge chiaramente dal bilancio preventivo, nel quale le opere principali in programma sono proprio di questo tipo, cioè di manutenzione degli immobili, piuttosto che della viabilità del Comune.

Di seguito le voci con l'impegno finanziario più rilevante:

| | |
|---|------------|
| MANUTENZIONE IMMOBILI | 175.000,00 |
| ACQUISTO TERRENI | 60.000,00 |
| TELECAMERE | |
| 35.000,00 | |
| MANUTENZIONE STRAORDINARIA PARCHI | 80.000,00 |
| MOBILITA' SOSTENIBILE | 50.000,00 |
| MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIABILITA' | 292.000,00 |
| ACQUISTO ATTREZZATURE CANTIERE | 70.000,00 |
| MANUTENZIONE STRAORDINARIA ILLUMINAZIONE | 50.000,00 |
| MANUTENZIONE EVOLUTIVA SITO WEB E SERVIZI DIGITALI CON FONDI PNRR | 79.922,00 |

Nel dettaglio per il triennio 2023 – 2025 il Comune di Pomarolo ha in progetto i seguenti investimenti:

SCHEDA INVESTIMENTI PER MISSIONE/PROGRAMMA - Bilancio di previsione 2023-2025

| MISSIONE | Descrizione MISSIONE | PROGRAMMA | Descrizione PROGRAMMA | OGGETTO DEI LAVORI (OPERE E INVESTIMENTI) | CAPITOLO | ANNO 2023 | ANNO 2024 | ANNO 2025 |
|--------------------|---|-----------|--|--|----------|-------------------|------------------|------------------|
| 1 | Servizi istituzionali e generali, di gestione | 2 | Segreteria generale | Ristrutturazione e manutenzione immobili | 3019 | 175.000,00 | 55.000,00 | 55.000,00 |
| 1 | Servizi istituzionali e generali, di gestione | 2 | Segreteria generale | Acquisto attrezzature e programmi informatici | 3021 | 27.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| 1 | Servizi istituzionali e generali, di gestione | 2 | Segreteria generale | Acquisto terreni | 3005 | 60.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | | Programma 02 | | | 262.000,00 | 55.000,00 | 55.000,00 |
| 1 | Servizi istituzionali e generali, di gestione | 5 | Gestione dei beni demaniali e patrimoniali | Acquisto arredi vari stabili | 3008 | 5.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | | Programma 05 | | | 5.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| 1 | Servizi istituzionali e generali, di gestione | 6 | Ufficio Tecnico | Parcelle OO.PP. | 3056 | 20.000,00 | 5.000,00 | 5.000,00 |
| 1 | Servizi istituzionali e generali, di gestione | 6 | Ufficio Tecnico | Convenzione con Comunità della Vallagarina per PRG | 3059 | 3.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | | Programma 06 | | | 23.000,00 | 5.000,00 | 5.000,00 |
| 1 | Servizi istituzionali e generali, di gestione | 1 1 | Altri servizi generali | PNRR -Manutenzione evolutiva sito web e servizi digitali | 3040 | 79.922,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | | Programma 11 | | | 79.922,00 | 0,00 | 0,00 |
| Missione 01 | | | | | | 369.922,00 | 60.000,00 | 60.000,00 |
| 3 | Ordine pubblico e sicurezza | 1 | Polizia locale e amministrativa | Telecamere di sicurezza | 3102 | 35.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | | Programma 01 | | | 35.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| Missione 03 | | | | | | 35.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| 4 | Istruzione e diritto allo studio | 2 | Altri ordini di istruzione non universitaria | Manutenzioni straordinarie scuola media Villa Lagarina | 3281 | 14.000,00 | 10.000,00 | 10.000,00 |
| | | | Programma 02 | | | 14.000,00 | 10.000,00 | 10.000,00 |
| Missione 04 | | | | | | 14.000,00 | 10.000,00 | 10.000,00 |

| | | | | | | | | |
|--------------------|--|---|--|--|------|-------------------|------------------|------------------|
| 6 | Politiche giovanili, sport e tempo libero | 1 | Sport e tempo libero | Lavori di sistemazione struttura campo sportivo | 3350 | 6.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | | Programma 01 | | | 6.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| Missione 06 | | | | | | 6.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| 9 | Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente | 1 | Difesa del suolo | Rimborso contributi di concessione | 3609 | 5.000,00 | 5.000,00 | 5.000,00 |
| | | | Programma 01 | | | 5.000,00 | 5.000,00 | 5.000,00 |
| 9 | Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente | 2 | Tutela, valorizzazione e recupero ambientale | Manutenzione straordinaria parchi e giardini, passeggiate, alberature stradali, ecc. | 3600 | 80.000,00 | 5.000,00 | 5.000,00 |
| 9 | Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente | 2 | Tutela, valorizzazione e recupero ambientale | Acquisto arredi urbani sul territorio comunale | 3703 | 15.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | | Programma 02 | | | 95.000,00 | 5.000,00 | 5.000,00 |
| 9 | Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente | 4 | Servizio idrico integrato | Manutenzione straordinaria acquedotto comunale | 3504 | 40.000,00 | 5.000,00 | 5.000,00 |
| 9 | Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente | 4 | Servizio idrico integrato | Gestione telecontrollo acquedotti | 3507 | 15.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| 9 | Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente | 4 | Servizio idrico integrato | Manutenzione straordinaria impianti reti fognarie | 3514 | 10.000,00 | 5.000,00 | 5.000,00 |
| | | | Programma 04 | | | 65.000,00 | 10.000,00 | 10.000,00 |
| 9 | Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente | 7 | Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni | Quota parte spesa straordinaria servizio custodia forestale | 3027 | 3.600,00 | 0,00 | 0,00 |
| 9 | Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente | 7 | Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni | Ripristino aree di montagna | 3028 | 10.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | | Programma 07 | | | 13.600,00 | 0,00 | 0,00 |
| Missione 09 | | | | | | 178.600,00 | 20.000,00 | 20.000,00 |
| 10 | Trasporti e diritto alla mobilità | 5 | Viabilità e infrastrutture stradali | Mobilità sostenibile | 3687 | 50.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| 10 | Trasporti e diritto alla mobilità | 5 | Viabilità e infrastrutture stradali | Spese diverse relative alla manutenzione straordinaria della viabilità | 3683 | 292.000,00 | 60.000,00 | 60.000,00 |

| | | | | | | | | | |
|--------------------|---|---|-------------------------------------|---|------|---------------------|-------------------|-------------------|------------------|
| 10 | Trasporti e diritto alla mobilità | 5 | Viabilità e infrastrutture stradali | Manutenzione straordinaria impianto illuminazione pubblica | 3695 | 50.000,00 | 5.000,00 | 5.000,00 | |
| 10 | Trasporti e diritto alla mobilità | 5 | Viabilità e infrastrutture stradali | Realizzazione segnaletica stradale | 3704 | 20.000,00 | 0,00 | 0,00 | |
| 10 | Trasporti e diritto alla mobilità | 5 | Viabilità e infrastrutture stradali | Acquisto, rinnovo attrezzature, mezzi meccanici e di trasporto per la viabilità | 3700 | 70.000,00 | 0,00 | 0,00 | |
| | | | Programma 05 | | | | 482.000,00 | 65.000,00 | 65.000,00 |
| Missione 10 | | | | | | 482.000,00 | 65.000,00 | 65.000,00 | |
| 11 | Soccorso civile | 1 | Sistema di protezione civile | Contributo straordinario ai VV.FF.per acquisto attrezzatura | 3226 | 15.000,00 | 0,00 | 0,00 | |
| | | | Programma 01 | | | | 15.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| Missione 11 | | | | | | 15.000,00 | 0,00 | 0,00 | |
| 12 | Diritti sociali, politiche sociali e famiglia | 9 | Servizio necroscopico e cimiteriale | Lavori di sistemazione cimitero | 3467 | 15.000,00 | 0,00 | 0,00 | |
| | | | Programma 09 | | | | 15.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| Missione 12 | | | | | | 15.000,00 | 0,00 | 0,00 | |
| TOTALE | | | | | | 1.115.522,00 | 155.000,00 | 155.000,00 | |

Vengono ora riportati nella tabella sottostante le risorse disponibili a finanziamento di tali investimenti:

| RISORSE DISPONIBILI | | ARCO TEMPORALE DI VALIDITA' DEL PROGRAMMA | | |
|----------------------------|--|--|------------------|------------------|
| | | anno 2023 | anno 2024 | anno 2025 |
| Entrate vincolate | | | | |
| | Vincoli derivanti da legge o da principi contabili (oneri di urbanizzazione) | 10.000,00 | 10.000,00 | 10.000,00 |
| | Vincoli derivanti da mutui | - | - | - |
| | Vincoli derivanti da trasferimenti (Contributi PAT su leggi di settore e sulla 36) | 170.550,01 | - | - |
| | Vincoli formalmente attribuiti dall'ente | - | - | - |
| Entrate destinate | | | | |
| | Entrate destinate agli investimenti (compresi fondi PNRR) | 721.110,84 | 100.000,00 | 100.000,00 |

| | Entrate libere | | | |
|--|--|---------------------|-------------------|-------------------|
| | Stanziamenti di bilancio (avanzo di amministrazione) | - | - | - |
| | Alienazione aree | - | - | - |
| | Proventi vendita legname | - | - | - |
| | Contributi da altri enti (BIM) | 213.861,15 | 45.000,00 | 45.000,00 |
| | IVA a credito su attività comunali | - | - | - |
| | TOTALI | 1.115.522,00 | 155.000,00 | 155.000,00 |

4.3.2

Tabella riportante l'elenco dettagliato dei progetti di cui è stato richiesto/si richiederà di finanziamento con PNRR



| CUP | INTERVENTO | ATTIVATO/ DA ATTIVARE | MISSIONE/ COMPONENTE | INVESTIM. | MISURA | TITOLARITA' | IMPORTO FINANZIATO DAL PNRR | FASE DI ATTUAZIONE |
|-----------------|---|--------------------------|-------------------------|-----------|--------|---------------------------|-----------------------------------|---|
| | Esperienza del cittadino nei servizi pubblici | DA ATTIVAREF8 | M1C1 | 1.4 | 1.4.1 | PaDigitale2026 | 79.922,00 | In fase di avvio progetto |
| F84H22001190006 | Intervento di ammodernamento ed efficientamento degli impianti di illuminazione pubblica - 2022 | ATTIVATO | M5C2 | 2.2 | | Ministero dell'Interno | 50.000,00 | lavori da concludersi nell'anno 2023 |

4.4. Risorse e impieghi

4.4.1 La spesa corrente con riferimento alle gestioni associate

Il presente documento di programmazione, come descritto dal principio contabile applicato che lo disciplina, richiede un approfondimento relativo alla spesa corrente, con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali.

La situazione attuale di grave crisi sanitaria, e di conseguenza economica, ha spinto la Provincia Autonoma di Trento a sospendere anche per l'anno 2023 gli obiettivi di efficientamento della spesa.

Si riporta a tal fine quanto previsto dal Protocollo d'Intesa 2023, allegato integralmente in calce al presente provvedimento:

“Nel periodo 2012-2019 la riqualificazione della spesa corrente è stata inserita all'interno del processo di bilancio con l'assegnazione di obiettivi di risparmio di spesa ai singoli Enti locali da raggiungere entro i termini e con le modalità definite con successive delibere della Giunta provinciale (c.d. piano di miglioramento).

Alla luce dei risultati conseguiti in tale periodo, con il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020 si è concordato di proseguire nell'azione di riqualificazione della spesa anche negli esercizi 2020 – 2024, assumendo come principio guida la salvaguardia del livello di spesa corrente raggiunto nel 2019 nella Missione 1, declinato in modo differenziato a seconda che il comune abbia o meno conseguito l'obiettivo di riduzione della spesa.

L'emergenza sanitaria da Covid 19 e le sue conseguenze, non ancora interamente valutabili, in termini di impatto finanziario sui bilanci comunali ha determinato la sospensione per gli esercizi 2020, 2021 e 2022 della definizione degli obiettivi di qualificazione della spesa dei comuni trentini unitamente all'intento di rivalutare l'efficacia di misure di razionalizzazione della spesa che si basano su dati contabili ante pandemia. Nell'arco del 2022 tuttavia alle problematiche connesse alla pandemia si sono aggiunti ulteriori elementi di criticità derivanti dalla crisi energetica che ha innescato un aumento generalizzato dei costi incidendo in modo considerevole in termini di spesa nei bilanci degli enti locali. Allo stato attuale l'impatto sulla spesa pubblica dei costi dell'energia elettrica e del gas, del caro materiali e dell'inflazione rende opportuno sospendere anche per il 2023 l'obiettivo di qualificazione della spesa.

Le parti concordano quindi di non fissare un limite al contenimento della spesa contabilizzata nella Missione 1, come indicato nel Protocollo d'intesa per la finanza locale per il 2020 per il periodo 2020 – 2024.

Resta comunque ferma l'applicazione delle disposizioni che recano vincoli alla spesa relativamente all'assunzione di personale.

In prospettiva, le parti condividono l'opportunità di valutare nuove metodologie di razionalizzazione della spesa che, nel rispetto degli obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa e tenendo conto degli esiti del raggiungimento del piano di miglioramento provinciale 2012-2019 introducano anche elementi di tipo qualitativo.”

Le Amministrazioni dell'Ambito 10.1 si sono impegnate già dal conto del bilancio 2017 ad effettuare una formale verifica della spesa interessata alle limitazioni di cui sopra al fine di mettere in campo eventuali soluzioni organizzative e di risparmio della spesa - qualora possibile e compatibile con i servizi fondamentali che l'ente locale è tenuto ad erogare - per tendere concretamente al rispetto dei vincoli imposti dalla Giunta Provinciale.

Al fine di raggiungere gli obiettivi di efficientamento della spesa e per rispondere all'obbligo normativo, nel corso dell'anno 2016 il Comune di Pomarolo, in adempimento degli obblighi sopra citati, ha approvato, con delibera consiliare n. 24 del 06/10/2016, la convenzione generale per la gestione associata obbligatoria delle funzioni e delle attività per l'ambito 10.1 con i comuni di Nogaredo e Villa Lagarina. Le gestioni associate obbligatorie hanno evidenziato grossi problemi di convivenza tra i comuni dei vari ambiti, tanto che la Giunta Provinciale, con legge provinciale n. 13 del 23 dicembre 2019 (Legge di stabilità provinciale 2020) articolo 6, ha abrogato l'obbligo di gestione associata delle funzioni comunali, con l'obiettivo di recuperare il ruolo istituzionale dei singoli Comuni come soggetti di presidio territoriale e sociale e di valorizzarne l'autonomia decisionale e organizzativa nella scelta delle modalità di gestione dei servizi comunali. Appena uscita la legge n. 13 il comune di Villa Lagarina comunicava l'intenzione di uscire dalla gestione associata dell'ambito 10.1, mentre il Comune di Pomarolo decideva di proseguire la gestione associata dei principali servizi con il comune di Nogaredo, il quale manifestava analoga intenzione. La convenzione generale con il Comune di Nogaredo è stata approvata dal Consiglio Comunale nella seduta del 31 gennaio 2020.

4.4.2 Potenziamento delle entrate correnti proprie

Le entrate correnti proprie del Comune di Pomarolo sono molto ridotte, per questo un eventuale potenziamento delle stesse sarebbe assolutamente auspicabile.

4.4.3 Analisi delle necessità finanziarie strutturali

Nella tabella sono rappresentate le necessità finanziarie e strutturali divise per missioni:

| Codice missione | ANNO 2023 | | | | ANNO 2024 | | | | ANNO 2025 | | | |
|-----------------|---------------------|------------------------|-----------------------------|---------------------|---------------------|------------------------|-----------------------------|---------------------|---------------------|------------------------|-----------------------------|---------------------|
| | Spese correnti | Spese per investimento | Spese per rimborso prestiti | Totale | Spese correnti | Spese per investimento | Spese per rimborso prestiti | Totale | Spese correnti | Spese per investimento | Spese per rimborso prestiti | Totale |
| 1 | 945.215,46 | 369.922,00 | 0,00 | 1.315.137,46 | 860.029,00 | 60.000,00 | 0,00 | 920.029,00 | 860.029,00 | 60.000,00 | 0,00 | 920.029,00 |
| 3 | 25.300,00 | 35.000,00 | 0,00 | 60.300,00 | 25.300,00 | 0,00 | 0,00 | 25.300,00 | 25.300,00 | 0,00 | 0,00 | 25.300,00 |
| 4 | 396.913,00 | 14.000,00 | 0,00 | 410.913,00 | 361.402,00 | 10.000,00 | 0,00 | 371.402,00 | 361.402,00 | 10.000,00 | 0,00 | 371.402,00 |
| 5 | 31.230,00 | 0,00 | 0,00 | 31.230,00 | 17.700,00 | 0,00 | 0,00 | 17.700,00 | 17.700,00 | 0,00 | 0,00 | 17.700,00 |
| 6 | 10.500,00 | 6.000,00 | 0,00 | 16.500,00 | 9.500,00 | 0,00 | 0,00 | 9.500,00 | 9.500,00 | 0,00 | 0,00 | 9.500,00 |
| 7 | 1.880,00 | 0,00 | 0,00 | 1.880,00 | 1.880,00 | 0,00 | 0,00 | 1.880,00 | 1.880,00 | 0,00 | 0,00 | 1.880,00 |
| 8 | 1.000,00 | 0,00 | 0,00 | 1.000,00 | 500,00 | 0,00 | 0,00 | 500,00 | 500,00 | 0,00 | 0,00 | 500,00 |
| 9 | 473.500,00 | 178.600,00 | 0,00 | 652.100,00 | 470.300,00 | 20.000,00 | 0,00 | 490.300,00 | 470.300,00 | 20.000,00 | 0,00 | 490.300,00 |
| 10 | 207.894,00 | 482.000,00 | 0,00 | 689.894,00 | 172.639,00 | 65.000,00 | 0,00 | 237.639,00 | 172.639,00 | 65.000,00 | 0,00 | 237.639,00 |
| 11 | 6.000,00 | 15.000,00 | 0,00 | 21.000,00 | 5.000,00 | 0,00 | 0,00 | 5.000,00 | 5.000,00 | 0,00 | 0,00 | 5.000,00 |
| 12 | 801.280,00 | 15.000,00 | 0,00 | 816.280,00 | 854.626,00 | 0,00 | 0,00 | 854.626,00 | 854.626,00 | 0,00 | 0,00 | 854.626,00 |
| 14 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 15 | 13.000,00 | 0,00 | 0,00 | 13.000,00 | 10.000,00 | 0,00 | 0,00 | 10.000,00 | 10.000,00 | 0,00 | 0,00 | 10.000,00 |
| 20 | 44.188,54 | 0,00 | 0,00 | 44.188,54 | 36.825,00 | 0,00 | 0,00 | 36.825,00 | 36.825,00 | 0,00 | 0,00 | 36.825,00 |
| 60 | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 99 | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| TOTALI | 2.957.901,00 | 1.115.522,00 | 0,00 | 4.073.423,00 | 2.825.701,00 | 155.000,00 | 0,00 | 2.980.701,00 | 2.825.701,00 | 155.000,00 | 0,00 | 2.980.701,00 |

4.4.4 Fonti di finanziamento

Secondo il principio contabile dell'unità, "è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione. Le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento. I documenti contabili non possono essere articolati in maniera tale da destinare alcune fonti di entrata a copertura solo di determinate e specifiche spese, salvo diversa disposizione normativa di disciplina delle entrate vincolate". Un'attenta analisi delle proprie fonti di entrata è condizione preliminare indispensabile per una programmazione della spesa che risponda a principi di attendibilità. Le fonti di entrata di un ente locale sono sostanzialmente di tre tipi: proprie, derivate o da indebitamento.

Allo stato attuale, con il federalismo fiscale in atto, Comuni vivono ancora in funzione della finanza derivata, che consiste nei trasferimenti ricevuti da enti sovra ordinati per funzioni delegate o trasferite ovvero per perequazione dei fondi statali (compartecipazione ai tributi erariali ad esempio), e provinciali. In particolare è possibile individuare in questa categoria gli specifici trasferimenti provinciali che costituiscono la maggior parte del budget da cui attingere:

- il fondo perequativo (servizio biblioteche, gestioni associate, consolidamento di quote annue sul personale quale l'indennità di vacanza contrattuale, trasferimento di risorse per la copertura integrale degli oneri derivanti dal rinnovo del contratto del CCPL, trasferimento di risorse per l'adeguamento delle indennità di carica e dei gettoni di presenza degli amministratori locali, trasferimenti compensativi per mancati gettiti);
- il fondo specifici servizi comunali (quali il servizio trasporto pubblico, la polizia locale);
- il trasferimento per asilo nido, scuole infanzia e colonie diurne;
- i contributi in conto annualità in materia di finanza locale e su leggi di settore (che comprende annualità decennali concesse sulle leggi di settore);
- il fondo investimenti previsto dalla L.P. n. 36/1993 (costituito da una parte del budget utilizzabile per coprire spese correnti, a progressiva e graduale diminuzione).

Per il 2023 è stato istituito un fondo emergenziale straordinario a sostegno della spesa corrente dei comuni con una dotazione finanziaria pari a complessivi 40 milioni di euro per l'esercizio 2023, da destinare ad oneri correnti che incidono sul bilancio 2023.

Le entrate proprie si concentrano pressoché su tributi locali, sull'erogazione dei servizi locali, sulla gestione del patrimonio e su altri servizi minori. I tributi locali dipendono comunque dalle indicazioni statali (invarianza della pressione fiscale ovvero limiti alle aliquote o alle detrazioni) e riguardano in modo rilevante l'IMIS ed altre imposte e tasse minori (rifiuti, pubblicità, occupazione di suolo pubblico).

La principale entrata propria del Comune in parte corrente è rappresentata dall'IMIS (tassa sulla casa che ha sostituito ICI, IMUP, TASI) ed è prevista pari a circa 330.000,00 euro, importo non tanto elevato considerato che il territorio di Pomarolo non ha zone a vocazione turistica (e quindi pochissime seconde case) e nemmeno aree adibite ad attività produttive ed attività artigianali e commerciali.

Per quanto riguarda la parte corrente, infine, particolare attenzione deve essere posta nella determinazione di prezzi e tariffe per la fruizione dei servizi pubblici, e ciò sostanzialmente per tre motivi:

- attribuire un prezzo od una tariffa corretta equivale a valorizzare il servizio reso (dovendo pagare, il servizio viene percepito come migliore rispetto a quelli gratuiti);
- responsabilizzare il cittadino nella fase della domanda del servizio: accade che vi siano domande negative nei servizi o non congrue con l'effettivo bisogno. Ciò comporta l'erogazione di servizi non necessari, con un conseguente aumento di spesa a carico del bilancio comunale;
- la produzione di servizi per il Comune comporta un costo che, se non viene coperto almeno in parte dal fruitore, genera un *deficit spending* che dovrà essere posta a carico di tutta la collettività.

Per quanto riguarda il finanziamento delle spese di parte capitale, ossia le spese di investimento, le tipologie di entrata sono distinte da quelle sinora enunciate.

Per la parte straordinaria del bilancio infatti ci sono entrate ad hoc, addirittura vincolate in alcuni casi. Tra le risorse tipiche si trovano le alienazioni di beni patrimoniali, i contributi provinciali (per le opere di interesse provinciale, fondo investimenti programmati – budget, contributi su legge di settore), ai quali si aggiungono le risorse previste dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).

Particolarmente rilevante a questo riguardo è il budget, assegnato dalla PAT a ciascun Comune sulla base di una stima di capitale reputata necessaria stanti le caratteristiche socio-demografiche e territoriali del Comune. Completano il quadro delle disponibilità finanziarie destinate alle spese di investimento, i trasferimenti da altri enti del settore pubblico (Comunità di Valle e BIM dell'Adige) ed eventualmente il ricorso all'indebitamento (mutui), strada, quest'ultima, che da molti anni il Comune di Pomarolo non ha più seguito.

Parlando di entrate, necessita considerare anche l'equilibrio che le risorse devono mantenere nei confronti delle varie tipologie di spesa. Nel rispetto del principio inizialmente enunciato, vi sono tipologie di entrata "dedicate" a finanziare determinate spese, mentre altre risorse sono destinate specificatamente a spese che mostrano un legame tendenziale con esse. Ne può ben essere esempio l'entrata derivante da oneri di concessione rispetto a spese di urbanizzazione primaria o secondaria.

Sarà necessario effettuare quindi una serie di valutazioni ed analisi rispetto alle entrate ed alla loro origine e composizione, al fine di consentire una corretta considerazione di quanto, cosa e dove incidere o correggere, per giungere ad un'ottimale utilizzo delle risorse in termini di efficienza, efficacia, convogliando la ricchezza a disposizione in spese oculate e necessarie, per giungere alla migliore redistribuzione possibile per il cittadino.

Di seguito viene riportato uno schema generale delle fonti di finanziamento:

| ENTRATE | PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE | | | | % scostamento |
|---|----------------------------|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| | 2022 | 2023 | 2024 | 2025 | 2023 rispetto al |
| | (previsioni) | (previsioni) | (previsioni) | (previsioni) | 2022 |
| | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 |
| Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa | 566.348,00 | 549.708,00 | 568.223,00 | 568.223,00 | -2,93812285 |
| Trasferimenti correnti | 1.689.470,44 | 1.700.590,54 | 1.607.668,00 | 1.607.668,00 | 0,658200329 |
| Extratributarie | 615.905,00 | 678.247,00 | 649.810,00 | 649.810,00 | 10,12201557 |
| TOTALE ENTRATE CORRENTI | 2.871.723,44 | 2.928.545,54 | 2.825.701,00 | 2.825.701,00 | 1,978675913 |
| Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Altre entrate di parte capitale destinate a spese correnti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Entrate di parte corrente destinate agli investimenti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Contributi agli investimenti da pubbliche amministrazioni destinate al rimborso di prestiti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Fondo pluriennale vincolato di parte corrente | 31.695,35 | 29.355,46 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti | 54.789,00 | 0,00 | | | -100,00 |
| TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A) | 2.958.207,79 | 2.957.901,00 | 2.825.701,00 | 2.825.701,00 | -0,010370806 |
| Entrate di parte capitale | 1.079.000,00 | 1.115.522,00 | 155.000,00 | 155.000,00 | 3,384800741 |
| Contributi agli investimenti da p.a. per rimborso prestiti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Entrate di parte capitale destinate alla spesa corrente | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Alienazione attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Accensione prestiti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Entrate di parte corrente destinate agli investimenti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Fondo pluriennale vincolato di parte capitale | 217.200,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Avanzo Amministrazione per finanziamento investimenti | 0,00 | 0,00 | | | #DIV/0! |
| TOTALE ENTRATE DESTINATI A INVESTIMENTI (B) | 1.296.200,00 | 1.115.522,00 | 155.000,00 | 155.000,00 | -13,93905262 |
| Riscossione crediti ed altre entrate da riduzione att. Finanz. | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Anticipazioni di cassa | 300.000,00 | 300.000,00 | 300.000,00 | 300.000,00 | 300.000,00 |
| TOTALE MOVIMENTO FONDI (C) | 300.000,00 | 300.000,00 | 300.000,00 | 300.000,00 | 0,00 |
| TOTALE GENERALE (A+B+C) | 4.554.407,79 | 4.373.423,00 | 3.280.701,00 | 3.280.701,00 | -3,973838056 |

4.5 Analisi delle risorse correnti

4.5.1 Tributi e tariffe dei servizi pubblici:

| ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA | | | | | |
|---|----------------------------|----------------------|----------------------|----------------------|--------------------------|
| ENTRATE | PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE | | | | % scostamento |
| | 2022 (previsioni) | 2023 (previsioni) | 2024 (previsioni) | 2025 (previsioni) | 2023 rispetto al 2022 |
| Imposte, tasse e proventi assimilati | 566.348,00 | 549.708,00 | 568.223,00 | 568.223,00 | |
| Compartecipazioni di tributi | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | |
| Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | |
| Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | |
| TOTALE Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa | 566.348,00 | 549.708,00 | 568.223,00 | 568.223,00 | 97,06187715 |

Di seguito vengono riportare le principali informazioni relative ai tributi e alle tariffe. Per ulteriori dettagli relativi alla politica tributaria si rinvia alla nota integrativa allegata al bilancio.

IMIS

Gettito iscritto in bilancio:

| ENTRATE | PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE | | | |
|---------|----------------------------|----------------------|----------------------|----------------------|
| | 2022 (previsioni) | 2023 (previsioni) | 2024 (previsioni) | 2025 (previsioni) |
| IMIS | 340.000,00 | 325.000,00 | 340.000,00 | 340.000,00 |

RECUPERO EVASIONE ICI/IMUP/IMIS

Gettito iscritto in bilancio:

| ENTRATE | PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE | | | |
|---|----------------------------|----------------------|----------------------|----------------------|
| | 2022 (previsioni) | 2023 (previsioni) | 2024 (previsioni) | 2025 (previsioni) |
| ICI-IMUP-IMIS da attività di accertamento | 10.000,00 | 5.000,00 | 5.000,00 | 5.000,00 |

CANONE UNICO (canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (canone unico)

Gettito iscritto in bilancio:

| ENTRATE | PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE | | | |
|--------------|----------------------------|----------------------|----------------------|----------------------|
| | 2022 (previsioni) | 2023 (previsioni) | 2024 (previsioni) | 2025 (previsioni) |
| CANONE UNICO | 5.500,00 | 5.500,00 | 5.500,00 | 5.500,00 |

TARI

Gettito iscritto in bilancio:

| ENTRATE | PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE | | | |
|---------|----------------------------|----------------------|----------------------|----------------------|
| | 2022 (previsioni) | 2023 (previsioni) | 2024 (previsioni) | 2025 (previsioni) |
| TARI | 216.248,00 | 219.708,00 | 223.223,00 | 223.223,00 |

A seguito dell'approvazione, da parte della Comunità della Vallagarina, della rendicontazione e della ripartizione delle spese sostenute derivanti dall'espletamento dei servizi ambientali di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani e differenziati, il Comune provvede a rimborsare tale gettito alla Comunità della Vallagarina.

4.5.2 Trasferimenti correnti

| ENTRATE | PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE | | | | % scostamento 2023 rispetto a 2022 |
|--|----------------------------|----------------------|----------------------|----------------------|---------------------------------------|
| | 2022 (previsioni) | 2023 (previsioni) | 2024 (previsioni) | 2025 (previsioni) | |
| Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche | 1.689.470,44 | 1.700.590,54 | 1.607.668,00 | 1.607.668,00 | 1,01 |
| Trasferimenti correnti da Famiglie | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | |
| Trasferimenti correnti da Imprese | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | |
| Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private | 0,00 | | 0,00 | 0,00 | |
| Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | |
| TOTALE Trasferimenti correnti | 1.689.470,44 | 1.700.590,54 | 1.607.668,00 | 1.607.668,00 | 1,01 |

| TRASFERIMENTI DA PROVINCIA | PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE | | | | % scostamento |
|---|----------------------------|----------------------|----------------------|----------------------|-------------------------|
| | 2022 (previsioni) | 2023 (previsioni) | 2024 (previsioni) | 2025 (previsioni) | 2023 rispetto a 2022 |
| Trasferimento P.a.t. per fondo perequativo | 753.573,00 | 785.000,00 | 785.000,00 | 785.000,00 | 1,04 |
| Trasferimento P.a.t. per fondo perequativo straordinario (art 6 c.4 LP36/93) | | | | | |
| Trasferimento P.a.t. per fondo specifici servizi comunali | | | | | |
| Trasferimento P.a.t. per fondo ammortamento mutui | | | | | |
| Trasferimento P.a.t. per contributi in c/annualità (sia finanza locale che su altre leggi di settore) | | | | | |
| Utilizzo quota fondo investimenti minori | 78.835,94 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Trasferimenti P.a.t. servizi istituzionali, generali e di gestione | | | | | |
| Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti la giustizia | | | | | |
| Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti ordine pubblico e sicurezza | | | | | |
| Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti istruzione e diritto allo studio | 190.000,00 | 180.000,00 | 195.000,00 | 195.000,00 | 0,95 |
| Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali | | | | | |
| Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti politiche giovanili, sport e tempo libero | | | | | |
| Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti il turismo | | | | | |
| Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti assetto del territorio ed edilizia abitativa | | | | | |
| Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente | 73.000,00 | 70.000,00 | 75.000,00 | 75.000,00 | 0,96 |
| Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti trasporti e diritto alla mobilità | | | | | |
| Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti soccorso civile | | | | | |
| Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti diritti sociali, politiche sociali e famiglia | 488.500,50 | 468.422,50 | 480.000,00 | 480.000,00 | 0,96 |
| Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti sviluppo economico e competitività | | | | | |
| Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti politiche per il lavoro e la formazione professionale | | | | | |
| Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti agricoltura, politiche agroalimentari e pesca | | | | | |
| Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti energia e diversificazione delle fonti energetiche | | | | | |
| Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti relazioni con le altre autonomie territoriali e locali | | | | | |
| Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti relazioni internazionali | | | | | |
| Altri trasferimenti correnti dalla Provincia n.a.c. | 900,00 | 108.759,64 | 900,00 | 900,00 | 120,84 |
| TOTALE TRASFERIMENTI CORRENTI PAT | 1.584.809,44 | 1.612.182,14 | 1.535.900,00 | 1.535.900,00 | 1,02 |

4.5.3 Entrate extratributarie

Servizi pubblici: servizi a domanda individuale.

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa dei servizi a domanda individuale dell'Ente è il seguente:

| SERVIZI | TASSO DI COPERTURA definitiva Anno 2021 | TASSO DI COPERTURA assestata Anno 2022 | ENTRATE 2023 | SPESE 2023 | TASSO DI COPERTURA Anno 2023 | ENTRATE 2024 | SPESE 2024 | TASSO DI COPERTURA Anno 2024 | ENTRATE 2025 | SPESE 2025 | TASSO DI COPERTURA Anno 2025 |
|-------------------|---|--|-------------------|-------------------|------------------------------|-------------------|-------------------|------------------------------|-------------------|-------------------|------------------------------|
| Asili nido | 100,00% | 100,00% | 758.032,50 | 793.120,00 | 95,58% | 726.119,00 | 854.966,00 | 84,93% | 726.119,00 | 854.966,00 | 84,93% |
| Impianti sportivi | 100,00% | 100,00% | 12.400,00 | 22.000,00 | 56,36% | 15.000,00 | 15.000,00 | 100,00% | 15.000,00 | 15.000,00 | 100,00% |
| Mense | 0,00% | 0,00% | 0,00 | 0,00 | 0,00% | 0,00 | 0,00 | 0,00% | 0,00 | 0,00 | 0,00% |
| Mense scolastiche | 0,00% | 0,00% | 0,00 | 0,00 | 0,00% | 0,00 | 0,00 | 0,00% | 0,00 | 0,00 | 0,00% |
| TOTALI | | | 770.432,50 | 815.120,00 | 94,52% | 741.119,00 | 869.966,00 | 85,19% | 741.119,00 | 869.966,00 | 85,19% |

Proventi del servizio acquedotto e fognatura.

Per il triennio 2023/2025 le entrate e le spese previste sono le seguenti:

| SERVIZI | TASSO DI COPERTURA definitiva Anno 2021 | TASSO DI COPERTURA assestata Anno 2022 | ENTRATE 2023 | SPESE 2023 | TASSO DI COPERTURA Anno 2023 | ENTRATE 2024 | SPESE 2024 | TASSO DI COPERTURA Anno 2024 | ENTRATE 2025 | SPESE 2025 | 5 |
|---------------|---|--|-------------------|-------------------|------------------------------|-------------------|-------------------|------------------------------|-------------------|-------------------|----------------|
| Acquedotto | 100% | 100% | 86.900,00 | 86.900,00 | 100,00% | 86.900,00 | 86.900,00 | 100,00% | 86.900,00 | 86.900,00 | 100,00% |
| Fognatura | 100% | 100% | 26.800,00 | 26.800,00 | 100,00% | 27.000,00 | 27.000,00 | 100,00% | 27.000,00 | 27.000,00 | 100,00% |
| TOTALI | | | 113.700,00 | 113.700,00 | 100,00% | 113.900,00 | 113.900,00 | 100,00% | 113.900,00 | 113.900,00 | 100,00% |

I proventi derivanti dal servizio depurazione vengono integralmente versati alla Provincia.

Il gettito delle entrate derivanti dai servizi pubblici è stato previsto tenendo conto di quanto approvato con le deliberazioni di seguito elencate e che costituiscono allegato obbligatorio del Bilancio. Alla data di approvazione del presente documento risulta quanto segue:

| TARIFFA | PROVVEDIMENTO. |
|-----------------------|--------------------------|
| IMIS | N. 4 di data 12/03/2018 |
| CANONE UNICO | N. 4 di data 30/03/2021 |
| FOGNATURA | N. 10 di data 15/02/2023 |
| ACQUEDOTTO | N. 9 di data 15/02/2023 |
| TARI | N. 2 di data 22/03/2022 |
| NIDO | N.122 di data 12/06/2013 |
| USO PALESTRA COMUNALE | N. 13 di data 26/03/2012 |
| CAMPO SPORTIVO | N. 2 di data 16/01/2023 |

Proventi derivanti dalla gestione dei beni dell'ente.

Si elencano nella tabella sottostante gli immobili del patrimonio comunale per i quali è prevista una utilizzazione economica da cui deriva un'entrata per l'ente

| Descrizione tipologia | Ubicazione | Canone di locazione annuale |
|---------------------------------------|------------------------|-----------------------------|
| Locali ad uso FARMACIA | Via Tre Novembre, n.10 | Euro 15.000,00 |
| n.2 alloggi ad uso abitativo e garage | Savignano, n.5 | Euro 2.500,00 |

Altri proventi diversi:

| Tipo di provento | Previsione 2023 | Previsione 2024 | Previsione 2025 |
|---|-----------------|-----------------|-----------------|
| Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione Codice della strada (art. 208, Dlgs. n. 285/92) | Euro 5.000,00 | Euro 6.000,00 | Euro 6.000,00 |

Con riferimento alle sanzioni al Codice della Strada, tali proventi saranno destinati ad interventi di manutenzione stradale e alla segnaletica stradale.

4.6. Analisi delle risorse straordinarie

4.6.1 Entrate in conto capitale

| ENTRATE | PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE | | | |
|--|----------------------------|----------------------|----------------------|----------------------|
| | 2022 (previsioni) | 2023 (previsioni) | 2024 (previsioni) | 2025 (previsioni) |
| Tributi in conto capitale | | | | |
| Contributi agli investimenti | 1.071.500,00 | 1.105.522,00 | 145.000,00 | 145.000,00 |
| Altri trasferimenti in conto capitale | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali | 1.500,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Altre entrate da redditi da capitale | 6.000,00 | 10.000,00 | 10.000,00 | 10.000,00 |
| TOTALE Entrate in conto capitale | 1.079.000,00 | 1.115.522,00 | 155.000,00 | 155.000,00 |

4.6.2 Indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato

Il livello di indebitamento va verificato tenuto conto della normativa vigente e, in particolare, delle regole poste presso il sistema territoriale provinciale integrato di cui al comma 8 dell'art. 31 della L.P 7/79.

In tale contesto vanno valutati comunque i limiti di indebitamento posti a capo del singolo ente locale dall'art. 21 della L.P. 3/2006 e dal regolamento di esecuzione approvato con DPP 21 giugno 2007 n. 14 – 94/leg, nonché le regole stabilite in materia di equilibri e pareggio di bilancio stabilite dalla L 243/2012, in quanto applicabili.

L'indebitamento ha subito le seguenti evoluzioni:

| | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 | 2024 | 2025 |
|--------------------------|-----------|-----------|----------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|
| Debito iniziale | 20.872,23 | 14.194,80 | 7.241,20 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Nuovi prestiti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Rimborso quote | 6.677,43 | 6.953,60 | 7.241,20 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Estinzioni anticipate | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Variazioni | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Debito di fine esercizio | 14.194,80 | 7.241,20 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

Con l'integrazione al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020, sottoscritto in data 13 luglio 2020 e con la successiva deliberazione della Giunta Provinciale n. 2079 del 14 dicembre 2020 si è perfezionata l'intesa in materia di indebitamento per il triennio 2021 – 2023 tra Comuni e Provincia di Trento. In particolare i Comuni trentini hanno assegnato alla Provincia gli spazi finanziari corrispondenti alla somma delle spese per "rimborso prestiti" previste negli esercizi finanziari 2021 e 2022 del bilancio di previsione 2020 – 2022 dei medesimi Comuni e gli spazi finanziari corrispondenti alla somma delle quote annuali di recupero dell'operazione di estinzione anticipata dei mutui, definita dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1035/2016 per l'esercizio 2023. Gli spazi finanziari sono assegnati dai comuni trentino alla Provincia Autonoma di Trento per la realizzazione di operazioni di investimento effettuate attraverso il ricorso all'indebitamento ai sensi dell'art.10, comma 3 della legge 243 del 2012.

In considerazione dell'attuale incertezza relativa alla programmazione degli investimenti per l'anno 2023, alla luce delle disposizioni normative nazionali in materia di vincoli di finanza pubblica previste dalla L.243/2012, viene stabilito che gli spazi finanziari relativi al 2023 assegnati dai Comuni alla Provincia con deliberazione n.2079/2020 ritornino nella disponibilità dei singoli Comuni.

4.6.3 Debiti fuori bilancio riconosciuti

Nel corso del triennio precedente non sono stati riscontrati e rilevati debiti fuori bilancio.

| <i>Anno di riferimento</i> | <i>Importo debiti fuori bilancio riconosciuti (a)</i> |
|----------------------------|---|
| anno 2022 | 0 |
| anno 2021 | 0 |
| anno 2020 | 0 |

4.6.4 Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui e ripiano ulteriori disavanzi

L'amministrazione comunale ha approvato il riaccertamento straordinario dei residui con deliberazione n. 188 di data 29 giugno 2016 e da ultimo il riaccertamento ordinario degli stessi con deliberazione n. 22 del 27 aprile 2022; a seguito di tali operazioni contabili non è derivato nessun disavanzo di cui al d.lgs. 118/2011.

Non sussistono pertanto disavanzi che necessitano di ripiano che abbiano incidenza sui bilanci futuri.

4.7 Gestione del patrimonio

L'art 8 della L.P 27/2010, comma 3 quater stabilisce che, per migliorare i risultati di bilancio e ottimizzare la gestione del loro patrimonio, gli enti locali approvano dei programmi di alienazione di beni immobili inutilizzati o che non si prevede di utilizzare nel decennio successivo. In alternativa all'alienazione, per prevenire incidenti, per migliorare la qualità del tessuto urbanistico e per ridurre i costi di manutenzione, i comuni e le comunità possono abbattere gli immobili non utilizzati. Per i fini di pubblico interesse gli immobili possono essere anche ceduti temporaneamente in uso a soggetti privati oppure concessi a privati o per attività finalizzate a concorrere al miglioramento dell'economia locale, oppure per attività miste pubblico – private. Anche la L.P 23/90, contiene alcune disposizioni volte alla valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, disciplinando le diverse fattispecie: in particolare il comma 6-ter dell'art- 38 della legge 23/90 prevede che: *“Gli enti locali possono cedere a titolo gratuito alla Provincia, in proprietà o in uso, immobili per essere utilizzati per motivi di pubblico interesse, in relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, e nell'ambito dell'esercizio delle competenze relative ai percorsi di istruzione e di formazione del secondo ciclo e di quelle relative alle infrastrutture stradali. In caso di cessione in uso la Provincia può assumere anche gli oneri di manutenzione straordinaria e quelli per interventi di ristrutturazione e ampliamento. Salvo diverso accordo con l'ente locale, gli immobili ceduti in proprietà non possono essere alienati e, se cessa la destinazione individuata nell'atto di trasferimento, sono restituiti a titolo gratuito all'ente originariamente titolare. In relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, gli enti locali, inoltre, possono cedere in uso a titolo gratuito beni mobili e immobili del proprio patrimonio ad altri enti locali, per l'esercizio di funzioni di competenza di questi ultimi”*.

Il Protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2017 prevede che vengano eliminati sia il divieto di acquisto di immobili a titolo oneroso previsto dall'art. 4 bis, comma 3, della legge finanziaria provinciale 27.12.2010, n. 27, sia i limiti alla spesa per acquisto di autovetture e arredi previsti dall'art. 4 bis, comma 5.

Il comune di Pomarolo è proprietario di diversi immobili. Tralasciando alcuni manufatti minori, alcuni ruderi sparsi nel bosco ed alcuni edifici religiosi, i più importanti sono:

- la **Sede municipale** (p.ed. 89/2 – Pomarolo I)
- la **Scuola della Musica** (p.ed. 89/1 - Pomarolo I)
- la **Scuola Elementare e la palestra** (p.ed. 477 - Pomarolo I)
- l'**Asilo nido** (in comproprietà con Villa Lagarina e Nomi) (p.ed. 507 - Pomarolo I)
- il **Centro Civico** di Pomarolo con ambulatori e farmacia (p.ed. 151 - Pomarolo I)
- la **Scuola Media di Villa Lagarina** (in comproprietà con Villa Lagarina, Nogaredo e Nomi) (p.ed. 417 – Villa Lagarina)
- la **Sede Alpini di Servis** (p.ed. 173 e 186 - Savignano I)
- la **Sede Pro Loco di Servis** (p.ed. 174 – Savignano I)
- la **Sede Circolo ACLI di Savignano** con ambulatorio (p.ed. 132 – Savignano I)
- la **Casa di Savignano** (fino al 2020 in concessione all'ITEA) (p.ed. 88 e 89 – Savignano I)
- **Malga Valgranda** (p.ed. 498 – Savignano I)
- **Malga Pulzóm** (p.ed. 1, 2, 3 – Savignano II)
- **Malga Cimana** (p.ed. 287, 288, 289, 496, 497 - Pomarolo I)

Se escludiamo la sede istituzionale, le scuole di ogni ordine e grado, le strutture che ospitano importanti servizi alla persona, rimangono:

La sede Alpini di Servis e la Sede Pro Loco di Servis, entrambe costruite dalle associazioni alle quali poi sono state concesse in uso; le tre malghe sulla montagna, che però sono soggette al diritto di uso civico e come tali non alienabili.

Il solo edificio sul quale, in linea puramente teorica, si può ragionare in termini di alienazione viene ad essere la casa

di Savignano, casa ex-Virginio, consistente in due appartamenti, la cui vendita però non rientra tra i programmi di questa amministrazione.

Il comune di Pomarolo è anche proprietario di un'area edificabile in località Rampignano (7 lotti), il solo immobile che sarebbe possibile alienare fin da subito, anche se il progetto di vendita è di difficile realizzazione a causa della crisi del mercato costruttivo e immobiliare e di alcuni vincoli urbanistici che gravano sull'area. Da tener presente che i proventi della vendita, per legge, devono essere per la maggior parte reinvestiti sul patrimonio soggetto ad uso civico.

4.8 LINEE GUIDA IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA.

La legge 06.11.2012 n. 190 recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità’ nella pubblica amministrazione”*, emanata in attuazione dell’art. 6 della Convenzione ONU contro la corruzione di data 31.10.2003, ratificata con legge 03.08.2009 n. 116, nonché in attuazione degli artt. 20 e 21 della Convenzione penale sulla corruzione adottata a Strasburgo in data 27.01.1999, ratificata con la legge 28.06.2012 n. 110, trova vigore ed applicazione anche per gli enti locali della provincia di Trento.

La stessa ha introdotto numerosi strumenti per la prevenzione e repressione del fenomeno corruttivo ed ha individuato i soggetti preposti ad adottare le relative iniziative in materia.

In particolare la legge 190/2012 e s.m. prevede:

- l’individuazione di un’Autorità Nazionale Anticorruzione (prima CIVIT, ora ANAC);
- la presenza di un soggetto Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza per ogni amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;
- l’approvazione da parte della Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) di un Piano nazionale anticorruzione predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica;
- che *“L’organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico gestionale e del piano triennale per la prevenzione della corruzione. L’organo di indirizzo adotta il piano triennale per la prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il 31 gennaio di ogni anno (...). Negli enti locali il piano è approvato dalla giunta. L’attività’ di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all’amministrazione”*.

Il Comune di Pomarolo ha, fino ad oggi, adottato i seguenti Piani:

1. PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (2014-2016) approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 21 di data 28 gennaio 2014;
2. PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (2015-2017) approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 19 di data 27 gennaio 2015;
3. PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (2016-2018) approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 14 di data 29 gennaio 2016;
4. PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (2017-2019) approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 20 di data 31 gennaio 2017;
5. PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (2018-2020) approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 29 di data 30 gennaio 2018;
6. PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (2019-2021) approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 7 di data 29 gennaio 2019;
7. PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (2020-2022) approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 11 di data 18 febbraio 2020;
8. PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (2021-2023) approvato con deliberazione della Giunta comunale n.24 di data 31 marzo 2021;
9. PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (2022-2024), approvato con deliberazione della Giunta comunale n.23 di data 27 aprile 2022;

10. PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (2023-2025), sarà approvato dalla Giunta comunale nei termini di legge;

In seguito all'entrata in vigore del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza sarà assorbito dal PIAO (Piano Integrato di Attività e di Organizzazione) che ha come obiettivo quello di assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso. Il PTPCT è inserito nella SEZIONE 2 del PIAO: VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE – sottosezione – Rischi corruttivi e trasparenza. Il termine per l'approvazione del PIAO 2022 scadeva il 28.12.2022 mentre a regime è previsto che lo stesso sia approvato entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio di previsione.

Il Comune di Pomarolo ha adempiuto all'obbligo approvando il PIAO 2022-2024 con delibera di Giunta comunale n. 82 di data 23.12.2022.

Il Comune di Pomarolo, prima chiamato ad attivare la gestione associata dei servizi secondo quanto disposto dall'art. 9 bis della L.P. 3/2006 e s.m. ed inserito nell'ambito 10.1 insieme a Nogaredo e Villa Lagarina dalla delibera G.P. n.1952/2015, dal gennaio 2020, a seguito dell'abrogazione dell'art. 9 bis, 9 ter e la tabella B della stessa legge intervenuta in data 25.12.2019 e della modifica dei rapporti inter ambito, come espressi nei Consigli Comunali dei tre enti cui si rimanda, a far data dal 1 febbraio 2020, data di scioglimento dell'ambito 10.1, ha attivato la gestione associata con il Comune di Nogaredo.

Nell'ambito del suddetto quadro che prevede un'importata riassetto organizzativo e gestionale si inseriscono dunque le seguenti **linee guida in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza** che afferiscono ad un orizzonte temporale triennale, in linea ed in coerenza con gli strumenti di programmazione dell'ente.

- 1) Promuovere un percorso comune, nell'ambito della gestione associata, per omogeneizzare quanto previsto dai rispettivi piani triennali per la prevenzione della corruzione.
- 2) Garantire, nel processo di cui al punto 1), il coinvolgimento di una pluralità di soggetti, interni ed esterni all'ente, nelle fasi di progettazione, costruzione ed attuazione del Piano.

In particolare dovranno essere coinvolti i seguenti soggetti:

- a. il personale dell'ente ed in particolare i responsabili di servizio, inizialmente al fine di mappare i processi, verificare il grado di rischio ed il relativo impatto, analizzare le misure adottate (confrontando quelle dei diversi enti) e quindi individuare le modalità di monitoraggio;
- b. gli stakeholder del territorio nella fase di progettazione del Piano attraverso l'acquisizione di osservazioni e suggerimenti a seguito di apposita pubblicazione della proposta di Piano sul sito web istituzionale.

- 3) *Attuare un adeguato coordinamento con gli strumenti di programmazione.*

Dovrà essere attuato un adeguato coordinamento tra il Piano e gli strumenti di programmazione dell'ente. In particolare dovrà essere assicurato il necessario raccordo con il Piano esecutivo di gestione, soprattutto con riferimento all'individuazione degli obiettivi assegnati alle figure apicali dell'ente in tema di anticorruzione e di obblighi di pubblicità e trasparenza.

- 4) *Dare applicazione alle prescrizioni in tema di obblighi di pubblicità e trasparenza.*

Obiettivo dell'Amministrazione del Comune di Pomarolo è quello di assicurare l'osservanza degli obblighi di pubblicità e di diffusione di dati e di informazioni individuati dalla L. 06.11.2012 n. 190 e dal D. Lgs. 14.03.2013 n. 33, come da ultimo modificato dal D. Lgs. 25.05.2016 n. 97, compatibilmente con il recepimento operato dal legislatore regionale con la L.R. 29.10.2014 n. 10 e con la L.R. 15.12.2016 n. 16.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (R.P.C.T.) dovrà garantire il tempestivo e regolare flusso dei dati e delle informazioni da pubblicare nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale, con relativa attività di aggiornamento e di monitoraggio, coinvolgendo e

responsabilizzando i responsabili di servizio nonché individuando delle figure di ausilio per l'attuazione di tale misura.

5) *Promuovere un'adeguata attività di formazione.*

L'Amministrazione dovrà garantire un'attività di costante formazione/informazione sui contenuti del Piano, unitamente a quelli del Codice di comportamento, rivolta al personale addetto alle funzioni a più elevato rischio ed anche agli amministratori. In particolare i contenuti della formazione dovranno affrontare le tematiche della trasparenza e dell'integrità, in modo da accrescere la consapevolezza del senso etico nell'agire quotidiano nell'organizzazione e nei rapporti con l'utenza.

6) *Promozione di un'uniformità dei codici di comportamento dei dipendenti degli enti in gestione associata.*

Obiettivo dovrà essere quello di verificare l'omogeneità o meno dei codici di comportamento dei dipendenti in vigore presso i comuni coinvolti nella gestione associata al fine di addivenire a delle regole uniformi e chiare nonché di più semplice conoscibilità da parte dei dipendenti e dei soggetti esterni nonché una maggiore semplicità ed effettività in termini di vigilanza.

7) *Promozione di un'attività di verifica e quindi di armonizzazione dei regolamenti vigenti negli enti in gestione associata, fermo il mantenimento di eventuali caratterizzazioni legate alle singole specificità territoriali.*

Obiettivo dovrà essere quello - da attuare progressivamente nell'arco del triennio di riferimento del presente Documento di programmazione - di procedere ad un'attività di armonizzazione degli strumenti regolamentari vigenti nei due Comuni al fine di permettere certezza e trasparenza delle norme regolamentari nonché la loro uniforme e coerente applicazione.

4.9. Equilibri di bilancio e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica

4.9.1 Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio

| EQUILIBRIO GENERALE | | | | | | | |
|---|---------------------|---------------------|---------------------|---|---------------------|---------------------|---------------------|
| | 2023 | 2024 | 2025 | | 2023 | 2024 | 2025 |
| Entrata | | | | Uscita | | | |
| UTILIZZO AVANZO | 0,00 | | | DISAVANZO | | | |
| FONDO PLURIENNALE VINCOLATO | 29.355,46 | 0,00 | 0,00 | | | | |
| TITOLO 1 Entrate ricorrenti di natura tributaria contributiva perequativa | 549.708,00 | 568.223,00 | 568.223,00 | TITOLO 1 Spese correnti | 2.957.901,00 | 2.825.701,00 | 2.825.701,00 |
| TITOLO 2 Trasferimenti correnti | 1.700.590,54 | 1.607.668,00 | 1.607.668,00 | | | | |
| TITOLO 3 Entrate extratributarie | 678.247,00 | 649.810,00 | 649.810,00 | | | | |
| TITOLO 4 Entrate in conto capitale | 1.115.522,00 | 155.000,00 | 155.000,00 | TITOLO 2 Spese in conto capitale | 1.115.522,00 | 155.000,00 | 155.000,00 |
| TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 | TITOLO 3 Spese per incremento di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale entrate finali | 4.044.067,54 | 2.980.701,00 | 2.980.701,00 | Totale uscite finali | 4.073.423,00 | 2.980.701,00 | 2.980.701,00 |
| TITOLO 6 Accensione prestiti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | TITOLO 4 Rimborso prestiti | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| TITOLO 7 Anticipazioni di tesoreria | 300.000,00 | 300.000,00 | 300.000,00 | TITOLO 5 Chiusura anticipazioni di tesoreria | 300.000,00 | 300.000,00 | 300.000,00 |
| TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro | 936.000,00 | 936.000,00 | 936.000,00 | TITOLO 7 Spese per conto terzi e partite di giro | 936.000,00 | 936.000,00 | 936.000,00 |
| Totale titoli | 5.280.067,54 | 4.216.701,00 | 4.216.701,00 | Totale titoli | 5.309.423,00 | 4.216.701,00 | 4.216.701,00 |
| TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE | 5.309.423,00 | 4.216.701,00 | 4.216.701,00 | TOTALE COMPLESSIVO USCITE | 5.309.423,00 | 4.216.701,00 | 4.216.701,00 |

| EQUILIBRIO CORRENTE | | | | |
|--|-----|---------------------|---------------------|---------------------|
| | | 2023 | 2024 | 2025 |
| Entrata | | | | |
| Fondo pluriennale vincolato per spese correnti | (+) | 29.355,46 | - | - |
| Titoli 1 - 2 - 3 | (+) | 2.928.545,54 | 2.825.701,00 | 2.825.701,00 |
| Totale | | 2.957.901,00 | 2.825.701,00 | 2.825.701,00 |
| Uscita | | | | |
| Titolo 1- spese correnti di cui | (-) | 2.957.901,00 | 2.825.701,00 | 2.825.701,00 |
| fondo pluriennale vincolato | | | | |
| fondo crediti di dubbia esigibilità | | 28.146,52 | 28.311,06 | 28.311,06 |
| Titolo 4 - Quote capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari | (-) | - | - | - |
| Totale | | 2.957.901,00 | 2.825.701,00 | 2.825.701,00 |
| Somma finale | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Altre poste differenziali per eccezioni previste da norme di legge | | | | |
| Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge | (+) | | | |
| Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge | (-) | | | |
| EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

| EQUILIBRIO di CASSA | | | |
|---|--|---------------------|---|
| | | 2023 | 2023 |
| Entrata | | | |
| Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio | | 537.337,81 | |
| TITOLO 1 tributaria contributiva perequativa | | 774.793,21 | TITOLO 1 Spese correnti 3.307.315,26 |
| TITOLO 2 Trasferimenti correnti | | 1.917.527,37 | TITOLO 2 Spese in conto capitale 1.403.454,59 |
| TITOLO 3 Entrate extratributarie | | 991.420,78 | |
| TITOLO 4 Entrate in conto capitale | | 1.499.629,50 | TITOLO 3 Spese per incremento di attività finanziarie 0,00 |
| TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie | | 0,00 | |
| Totale entrate finali | | 5.183.370,86 | Totale spese finali 4.710.769,85 |
| TITOLO 6 Accensione prestiti | | 0,00 | TITOLO 4 Rimborso prestiti 0,00 |
| TITOLO 7 Anticipazioni di tesoreria | | 300.000,00 | TITOLO 5 Chiusura anticipazioni di tesoreria 300.000,00 |
| TITOLO 9 giro | | 939.444,79 | TITOLO 7 Spese per conto terzi e partite di giro 978.952,37 |
| Totale titoli | | 6.422.815,65 | Totale titoli 5.989.722,22 |
| TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE | | 6.960.153,46 | TOTALE COMPLESSIVO USCITE 5.989.722,22 |
| Fondo di cassa finale presunto | | 970.431,24 | |

4.9.2 Vincoli di finanza pubblica

Con la legge n. 243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012.

L' art. 9 della Legge n. 243 del 24 dicembre 2012 declina gli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali in relazione al conseguimento, sia in fase di programmazione che di rendiconto, di un valore non negativo, in termini di competenza tra le entrate e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dell'articolo 10. Ai fini della specificazione del saldo, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4, 5 dello schema di bilancio previsto dal D.lgs. 118/2011 e le spese finali sono quelle ascrivibili al titolo 1, 2, 3 del medesimo schema.

Il comma 1- bis specifica che, per gli anni 2017 - 2019, con legge di bilancio, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale, è prevista l'introduzione del fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

L'art. 8, comma 1, della legge provinciale 27 dicembre 2010 n. 27 stabilisce che: "A decorrere dall'esercizio finanziario 2016 cessano di applicarsi le disposizioni provinciali che disciplinano gli obblighi relativi al patto di stabilità interno con riferimento agli enti locali e ai loro enti e organismi strumentali. Gli enti locali assicurano il pareggio di bilancio secondo quanto previsto dalla normativa statale e provinciale in materia di armonizzazione dei bilanci [...]".

L'art. 65, comma 4 del DDL di bilancio 2017 prevede che, per gli anni 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza sia considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento. Inoltre, il comma 6 del medesimo articolo, stabilisce che, al fine di garantire l'equilibrio nella fase di previsione, in attuazione del comma 1 dell'art. 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, al bilancio di previsione è allegato il prospetto dimostrativo del rispetto del saldo di finanza pubblica, previsto nell'allegato n. 9 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, vigente alla data dell'approvazione di tale documento contabile.

Con circolare n. 25 del 3 ottobre 2018 la Ragioneria generale dello Stato, recependo le sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, ha modificato le regole inerenti il pareggio di bilancio prevedendo che "ai fini delle determinazioni del saldo di finanza pubblica per l'anno 2018 ... gli enti considerano tra le entrate finali anche l'avanzo di amministrazione per investimenti applicato al bilancio di previsione del medesimo esercizio".

Da ultimo, la Legge di Bilancio 2019 n. 145 di data 30 dicembre 2018 (commi da 819 a 826) sancisce il definitivo superamento del saldo di competenza e delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio prevedendo, in attuazione delle sopraccitate sentenze della Corte costituzionale, che gli enti locali possano utilizzare in modo pieno sia il FPV in entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio contabile come disciplinato dal D.Lgs. 118/2011 e dal T.U.E.L.; gli enti pertanto sono considerati in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo desunto dall'apposito prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto.

4.10. Risorse umane e struttura organizzativa dell'ente

La programmazione delle spese di personale deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Attualmente gli enti sono soggetti ai vincoli in materia di assunzione previsti dalla normativa provinciale e dal Protocollo di intesa per l'anno 2023 che si allega in calce al presente documento.

Sebbene non più sottoposto all'obbligo di gestione associata, che è venuto meno con l'abrogazione dell'art. 9 bis e ter della L.P. 3/2006, il Comune di Pomarolo ha intrapreso un percorso di ottimizzazione e razionalizzazione della spesa corrente insieme al Comune di Nogaredo, col quale, dal 1 febbraio 2020 ha iniziato un percorso di gestione associata di tutti i servizi comunali al fine di ottimizzare le risorse umane e strumentali presenti e future ed addivenire ad un miglioramento e ad una razionalizzazione dell'organizzazione delle funzioni e dei servizi, con specializzazione del personale dipendente e scambio di competenze ed esperienze professionali.

E' in corso di valutazione fra le due Amministrazioni comunali la soluzione migliore per la strutturazione del Servizio Tecnico in gestione associata, visti i vincoli e le limitazioni relativi all'assunzione di personale così come individuati dalla deliberazione provinciale n.1798 dd.07/10/2022 "Disciplina per le assunzioni del personale dei comuni".

In materia di assunzione del personale il Protocollo per l'anno 2023 prevede:

"Per l'anno 2023 le parti condividono di confermare in via generale la disciplina in materia di personale come introdotta dal Protocollo di finanza locale 2022, sottoscritto in data 16 novembre 2021 e relativa integrazione firmata dalla parti in data 15 luglio 2022 e come nello specifico disciplinata nella sua regolamentazione dalla deliberazione della Giunta provinciale n.1798 di data 7 ottobre 2022.

Le parti valutano peraltro opportuno integrare la predetta disciplina prevedendo che, per i comuni che continuano ad aderire volontariamente ad una gestione associata o che costituiscono una gestione associata non solo con almeno un altro comune, ma anche con una Comunità o con il Comun General de Fascia, sia possibile procedere all'assunzione di personale incrementale nella misura di un'unità per ogni comune e comunità aderente e con il vincolo di adibire il personale neoassunto ad almeno uno dei compiti/attività in convenzione.

Per il finanziamento degli oneri relativi all'assunzione di personale secondo i criteri previsti dal paragrafo 7 dell'allegato 1 della deliberazione n.1798/2022, le parti rendono disponibili, a valere sul fondo a disposizione della Giunta provinciale di cui all'art.6, comma 4, della L.P.n.36/1993. L'importo aggiuntivo di Euro 200.000,00."

Qui sotto vengono schematicamente rappresentati alcuni elementi relativi al personale del Comune di Pomarolo attualmente in servizio

| Categoria e posizione economica | IN SERVIZIO | | | NON DI RUOLO |
|---------------------------------|-------------|-----------|-----------|--------------|
| | Tempo pieno | Part-time | Totale | Totale |
| A | 2 | 1 | 3 | 0 |
| B base | 0 | 0 | 0 | 2 |
| B evoluto | 2 | 0 | 2 | 1 (18h) |
| C base | 2 | 1 | 3 | 1 (18h) |
| C evoluto | 1 | 1 | 2 | 0 |
| D base | 0 | 0 | 0 | 0 |
| D evoluto | 0 | 0 | 0 | 0 |
| TOTALE | 7 | 3 | 10 | 4 |

Risultano in servizio 4 persone a tempo determinato: una figura inquadrata nella categoria C base a 18 ore settimanali, una figura inquadrata nella categoria B evoluto a 18 ore settimanali e due dipendenti inquadrati nella categoria B base a tempo pieno.

Il fabbisogno di personale per il triennio 2023/2025 sarà concordato a livello di gestione associata.

5. Obiettivi operativi suddivisi per missioni e programmi

Di seguito vengono proposti i Programmi di bilancio, elencati per singola Missione, che l'ente intende realizzare nell'arco del triennio di riferimento.

Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione:

La Missione 01 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di *governance* e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.”

| Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati | 2023 | 2024 | 2025 | Totale |
|---|----------------------|-------------------|-------------------|---------------------|
| Titolo 1 – Spese correnti | 945.215,46 | 860.029,00 | 860.029,00 | 2.665.273,46 |
| Titolo 2 – Spese in conto capitale | 369.922,00 | 60.000,00 | 60.000,00 | 489.922,00 |
| Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 4 – Rimborso di prestiti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Spese Missione | 1.315.137,46, | 920.029,00 | 920.029,00 | 3.155.195,46 |

| Spese impiegate distinte per programmi associati | 2023 | 2024 | 2025 | Totale |
|---|------------|------------|------------|------------|
| Totale programma 01 – Organi istituzionali | 122.412,00 | 121.912,00 | 121.912,00 | 366.236,00 |
| Totale programma 02 – Segreteria generale | 470.326,00 | 243.160,00 | 243.160,00 | 956.646,00 |
| Totale programma 03 – Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione | 138.595,83 | 125.135,00 | 125.135,00 | 388.865,83 |
| Totale programma 04 – Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali | 13.250,00 | 11.250,00 | 11.250,00 | 35.750,00 |
| Totale programma 05 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali | 5.000,00 | 0,00 | 0,00 | 5.000,00 |
| Totale programma 06 – Ufficio tecnico | 196.061,00 | 159.688,00 | 159.688,00 | 515.437,00 |
| Totale programma 07 – Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile | 92.518,67 | 87.918,00 | 87.918,00 | 268.354,67 |

| | | | | |
|---|----------------------|-------------------|-------------------|---------------------|
| Totale programma 08 – Statistica e sistemi informativi | 2.500,00 | 2.500,00 | 2.500,00 | 7.500,00 |
| Totale programma 10 – Risorse umane | 57.251,96 | 40.666,00 | 40.666,00 | 138.583,96 |
| Totale programma 11 – Altri servizi generali | 217.222,00 | 127.800,00 | 127.800,00 | 472.822,00 |
| Totale Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione | 1.315.137,46, | 920.029,00 | 920.029,00 | 3.155.195,46 |

Missione 02 – Giustizia

La Missione 02 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia.”

| Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati | 2023 | 2024 | 2025 | Totale |
|---|-------------|-------------|-------------|-------------|
| Titolo 1 – Spese correnti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 2 – Spese in conto capitale | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 4 – Rimborso di prestiti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Spese Missione | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

| Spese impiegate distinte per programmi associati | 2023 | 2024 | 2025 | Totale |
|--|-------------|-------------|-------------|-------------|
| Totale programma 01 - Uffici giudiziari | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale programma 02 - Casa circondariali e altri servizi | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Missione 02 - Giustizia | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza

La Missione 03 viene così definita da Glossario COFOG: Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul

territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.”

| Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati | 2023 | 2024 | 2025 | Totale |
|--|------------------|------------------|------------------|-------------------|
| Titolo 1 – Spese correnti | 25.300,00 | 25.300,00 | 25.300,00 | 75.900,00 |
| Titolo 2 – Spese in conto capitale | 35.000,00 | 0,00 | 0,00 | 35.000,00 |
| Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 4 – Rimborso di prestiti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Spese Missione | 60.300,00 | 25.300,00 | 25.300,00 | 110.900,00 |

| Spese impiegate distinte per programmi associati | 2023 | 2024 | 2025 | Totale |
|---|------------------|------------------|------------------|-------------------|
| Totale programma 01 - Polizia locale e amministrativa | 60.300,00 | 25.300,00 | 25.300,00 | 110.900,00 |
| Totale programma 02 - Sistema integrato di sicurezza urbana | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza | 60.300,00 | 25.300,00 | 25.300,00 | 110.900,00 |

Missione 04 - Istituzione e diritto allo studio

La Missione 04 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.”

| Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati | 2023 | 2024 | 2025 | Totale |
|--|-------------------|-------------------|-------------------|---------------------|
| Titolo 1 – Spese correnti | 396.913,00 | 361.402,00 | 361.402,00 | 1.119.717,00 |
| Titolo 2 – Spese in Conto capitale | 14.000,00 | 10.000,00 | 10.000,00 | 34.000,00 |
| Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 4 – Rimborso di prestiti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale spese Missione | 410.913,00 | 371.402,00 | 371.402,00 | 1.153.717,00 |
| Spese impiegate distinte per programmi associati | 2023 | 2024 | 2025 | Totale |

| | | | | |
|--|-------------------|-------------------|-------------------|---------------------|
| Totale Programma 01 – Istruzione prescolastica | 258.313,00 | 243.802,00 | 243.802,00 | 745.917,00 |
| Totale Programma 02 – Altri ordini di istruzione non universitaria | 152.600,00 | 127.600,00 | 127.600,00 | 407.800,00 |
| Totale Programma 04 – Istruzione universitaria | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Programma 05 – Istruzione tecnica superiore | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Programma 06 – Servizi ausiliari all'istruzione | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Programma 07 – Diritto allo studio | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio | 410.913,00 | 371.402,00 | 371.402,00 | 1.153.717,00 |

Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

La Missione 05 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.”

| Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati | 2023 | 2024 | 2025 | Totale |
|--|------------------|------------------|------------------|------------------|
| Titolo 1 – Spese correnti | 31.230,00 | 17.700,00 | 17.700,00 | 66.630,00 |
| Titolo 2 – Spese in conto capitale | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 4 – Rimborso di prestiti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale spese Missione | 31.230,00 | 17.700,00 | 17.700,00 | 66.630,00 |

| Spese impiegate distinte per programmi associati | 2023 | 2024 | 2025 | Totale |
|---|------------------|------------------|------------------|------------------|
| Totale programma 01– Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale programma 02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale | 31.230,00 | 17.700,00 | 17.700,00 | 66.630,00 |
| Totale Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali | 31.230,00 | 17.700,00 | 17.700,00 | 66.630,00 |

Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero

La Missione 06 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.”

| Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati | 2023 | 2024 | 2025 | Totale |
|--|------------------|-----------------|-----------------|------------------|
| Titolo 1 – Spese correnti | 10.500,00 | 9.500,00 | 9.500,00 | 29.500,00 |
| Titolo 2 – Spese in conto capitale | 6.000,00 | 0,00 | 0,00 | 6.000,00 |
| Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 4 – Rimborso di prestiti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale spese Missione | 16.500,00 | 9.500,00 | 9.500,00 | 35.500,00 |

| Spese impiegate distinte per programmi associati | 2023 | 2024 | 2025 | Totale |
|---|------------------|-----------------|-----------------|------------------|
| Totale programma 01- Sport e tempo libero | 13.000,00 | 6.000,00 | 6.000,00 | 25.000,00 |
| Totale programma 02 - giovani | 3.500,00 | 3.500,00 | 3.500,00 | 10.500,00 |
| Totale Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero | 16.500,00 | 9.500,00 | 9.500,00 | 35.500,00 |

Missione 07 – Turismo

La Missione 07 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.”

| Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati | 2023 | 2024 | 2025 | Totale |
|--|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------|
| Titolo 1 – Spese correnti | 1.880,00 | 1.880,00 | 1.880,00 | 5.640,00 |
| Titolo 2 – Spese in conto capitale | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 4 – Rimborso di prestiti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale spese Missione | 1.880,00 | 1.880,00 | 1.880,00 | 5.640,00 |

| Spese impiegate distinte per programmi associati | 2023 | 2024 | 2025 | Totale |
|---|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------|
| Totale programma 01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo | 1.880,00 | 1.880,00 | 1.880,00 | 5.640,00 |
| Totale Missione 07 - Turismo | 1.880,00 | 1.880,00 | 1.880,00 | 5.640,00 |

Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa

La Missione 08 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.”

| Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati | 2023 | 2024 | 2025 | Totale |
|--|-----------------|---------------|---------------|-----------------|
| Titolo 1 – Spese correnti | 1.000,00 | 500,00 | 500,00 | 2.000,00 |
| Titolo 2 – Spese in conto capitale | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 4 – Rimborso di prestiti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale spese Missione | 1.000,00 | 500,00 | 500,00 | 2.000,00 |

| Spese impiegate distinte per programmi associati | 2023 | 2024 | 2025 | Totale |
|--|-----------------|---------------|---------------|-----------------|
| Totale programma 01- Urbanistica e assetto del territorio | 1.000,00 | 500,00 | 500,00 | 2.000,00 |
| Totale programma 02 – Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa | 1.000,00 | 500,00 | 500,00 | 2.000,00 |

Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

La Missione 09 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.”

| Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati | 2023 | 2024 | 2025 | Totale |
|--|-------------------|-------------------|-------------------|---------------------|
| Titolo 1 – Spese correnti | 473.500,00 | 470.300,00 | 470.300,00 | 1.414.100,00 |
| Titolo 2 – Spese in conto capitale | 178.600,00 | 20.000,00 | 20.000,00 | 218.600,00 |
| Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 4 – Rimborso di prestiti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale spese Missione | 652.100,00 | 490.300,00 | 490.300,00 | 1.632.700,00 |

| Spese impiegate distinte per programmi associati | 2023 | 2024 | 2025 | Totale |
|---|-------------------|-------------------|-------------------|---------------------|
| Totale programma 01- Difesa del suolo | 5.000,00 | 5.000,00 | 5.000,00 | 15.000,00 |
| Totale programma 02 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale | 195.600,00 | 104.100,00 | 104.100,00 | 403.800,00 |
| Totale programma 03 – Rifiuti | 220.000,00 | 219.000,00 | 219.000,00 | 658.000,00 |
| Totale programma 04 – Servizi idrico integrato | 213.300,00 | 157.600,00 | 157.600,00 | 528.500,00 |
| Totale programma 05 – Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione | 4.600,00 | 4.600,00 | 4.600,00 | 13.800,00 |
| Totale programma 06 – Tutela e valorizzazione delle risorse idriche | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale programma 07 – Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni | 13.600,00 | 0,00 | 0,00 | 13.600,00 |
| Totale programma 08 – Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente | 652.100,00 | 490.300,00 | 490.300,00 | 1.632.700,00 |

Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità

La Missione 10 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

| Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati | 2023 | 2024 | 2025 | Totale |
|--|-------------|-------------|-------------|---------------|
| Titolo 1 – Spese correnti | 207.894,00 | 172.639,00 | 172.639,00 | 553.172,00 |

| | | | | |
|---|-------------------|-------------------|-------------------|---------------------|
| Titolo 2 – Spese in conto capitale | 482.000,00 | 65.000,00 | 65.000,00 | 612.000,00 |
| Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 4 – Rimborso di prestiti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale spese Missione | 689.894,00 | 237.639,00 | 237.639,00 | 1.165.172,00 |

| Spese impiegate distinte per programmi associati | 2023 | 2024 | 2025 | Totale |
|---|-------------------|-------------------|-------------------|---------------------|
| Totale programma 01- Trasporto ferroviario | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale programma 02 – Trasporto pubblico locale | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale programma 03 – Trasporto per vie d'acqua | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale programma 04 – Altre modalità di trasporto | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale programma 05 – Viabilità e infrastrutture stradali | 689.894,00 | 237.639,00 | 237.639,00 | 1.165.172,00 |
| Totale Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità | 689.894,00 | 237.639,00 | 237.639,00 | 1.165.172,00 |

Missione 11 – Soccorso civile

La Missione 11 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.”

| Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati | 2023 | 2024 | 2025 | Totale |
|--|------------------|-----------------|-----------------|------------------|
| Titolo 1 – Spese correnti | 6.000,00 | 5.000,00 | 5.000,00 | 16.000,00 |
| Titolo 2 – Spese in conto capitale | 15.000,00 | 0,00 | 0,00 | 15.000,00 |
| Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 4 – Rimborso di prestiti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale spese Missione | 21.000,00 | 5.000,00 | 5.000,00 | 31.000,00 |

| Spese impiegate distinte per programmi associati | 2023 | 2024 | 2025 | Totale |
|---|-------------|-------------|-------------|---------------|
| Totale programma 01 - Sistema di protezione civile | 21.000,00 | 5.000,00 | 5.000,00 | 31.000,00 |

| | | | | |
|---|------------------|-----------------|-----------------|------------------|
| Totale programma 02 - Interventi a seguito di calamità naturali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Missione 11- Soccorso civile | 21.000,00 | 5.000,00 | 5.000,00 | 31.000,00 |

Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

La Missione 12 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.”

| Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati | 2023 | 2024 | 2025 | Totale |
|--|-------------------|-------------------|-------------------|---------------------|
| Titolo 1 – Spese correnti | 801.280,00 | 854.626,00 | 854.626,00 | 2.510.532,00 |
| Titolo 2 – Spese in conto capitale | 15.000,00 | 0,00 | 0,00 | 15.000,00 |
| Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 4 – Rimborso di prestiti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale spese Missione | 816.280,00 | 854.626,00 | 854.626,00 | 2.525.532,00 |

| Spese impiegate distinte per programmi associati | 2023 | 2024 | 2025 | Totale |
|---|-------------------|-------------------|-------------------|---------------------|
| Totale programma 01- Interventi per l'infanzia e i minori per asili nido | 757.780,00 | 819.626,00 | 819.626,00 | 2.397.032,00 |
| Totale programma 02 – Interventi per la disabilità | 30.000,00 | 25.000,00 | 25.000,00 | 80.000,00 |
| Totale programma 03 – Interventi per gli anziani | 2.500,00 | 2.000,00 | 2.000,00 | 6.500,00 |
| Totale programma 04 – Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale programma 05 – Interventi per le famiglie | 5.500,00 | 3.500,00 | 3.500,00 | 12.500,00 |
| Totale programma 06 – Interventi per il diritto alla casa | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale programma 07 – Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale programma 08 – Cooperazione e associazionismo | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale programma 09 – Servizio necroscopico e cimiteriale | 20.500,00 | 4.500,00 | 4.500,00 | 29.500,00 |
| Totale Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia | 816.280,00 | 854.626,00 | 854.626,00 | 2.525.532,00 |

Missione 13 – Tutela della salute

La Missione 13 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria.

Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.

| Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati | 2023 | 2024 | 2025 | Totale |
|---|-------------|-------------|-------------|-------------|
| Titolo 1 – Spese correnti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 2 – Spese in conto capitale | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 4 – Rimborso di prestiti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale spese Missione | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

| Spese impiegate distinte per programmi associati | 2023 | 2024 | 2025 | Totale |
|--|-------------|-------------|-------------|-------------|
| Totale programma 07 - Ulteriori spese in materia sanitaria | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Missione 13 - Tutela della salute | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

Missione 14 – Sviluppo economico e competitività

La Missione 14 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.”

| Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati | 2023 | 2024 | 2025 | Totale |
|---|-------------|-------------|-------------|-------------|
| Titolo 1 – Spese correnti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 2 – Spese in conto capitale | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 4 – Rimborso di prestiti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale spese Missione | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

| Spese impiegate distinte per programmi associati | 2023 | 2024 | 2025 | Totale |
|--|-------------|-------------|-------------|---------------|
| Totale programma 01- Industria PMI e Artigianato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale programma 02 – Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale programma 03 – Ricerca e innovazione | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale programma 04 – Reti e altri servizi di pubblica utilità | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Missione 14 - Sviluppo economico e competitività | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale

La Missione 15 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.”

| Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati | 2023 | 2024 | 2025 | Totale |
|--|------------------|------------------|------------------|------------------|
| Titolo 1 – Spese correnti | 13.000,00 | 10.000,00 | 10.000,00 | 33.000,00 |
| Titolo 2 – Spese in conto capitale | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 4 – Rimborso di prestiti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale spese Missione | 13.000,00 | 10.000,00 | 10.000,00 | 33.000,00 |

| Spese impiegate distinte per programmi associati | 2023 | 2024 | 2025 | Totale |
|---|------------------|------------------|------------------|------------------|
| Totale programma 01 - Servizio per lo sviluppo del mercato del lavoro | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale programma 02 - Formazione professionale | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale programma 03 - Sostegno all'occupazione | 13.000,00 | 10.000,00 | 10.000,00 | 33.000,00 |
| Totale Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale | 13.000,00 | 10.000,00 | 10.000,00 | 33.000,00 |

Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

La Missione 16 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell’acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.”

| Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati | 2023 | 2024 | 2025 | Totale |
|--|-------------|-------------|-------------|---------------|
| Titolo 1 – Spese correnti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 2 – Spese in conto capitale | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 4 – Rimborso di prestiti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale spese Missione | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

| Spese impiegate distinte per programmi associati | 2023 | 2024 | 2025 | Totale |
|--|-------------|-------------|-------------|---------------|
| Totale programma 01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale programma 02 - Caccia e pesca | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche

La Missione 17 viene così definita da Glossario COFOG: “Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell’ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l’uso razionale dell’energia e l’utilizzo delle fonti rinnovabili. Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio.

Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione

delle fonti energetiche.”

| Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati | 2023 | 2024 | 2025 | Totale |
|--|-------------|-------------|-------------|---------------|
| Titolo 1 – Spese correnti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 2 – Spese in conto capitale | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 4 – Rimborso di prestiti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale spese Missione | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

| Spese impiegate distinte per programmi associati | 2023 | 2024 | 2025 | Totale |
|--|-------------|-------------|-------------|---------------|
| Totale programma 01 - Fonti energetiche | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

La Missione 18 viene così definita da Glossario COFOG: “Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009.

Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali.”

| Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati | 2023 | 2024 | 2025 | Totale |
|--|-------------|-------------|-------------|---------------|
| Titolo 1 – Spese correnti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 2 – Spese in conto capitale | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 4 – Rimborso di prestiti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale spese Missione | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

| Spese impiegate distinte per programmi associati | 2023 | 2024 | 2025 | Totale |
|---|-------------|-------------|-------------|---------------|
| Totale programma 01 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

| | | | | |
|--|------|------|------|------|
| Totale Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
|--|------|------|------|------|

Missione 19 – Relazioni internazionali

La Missione 19 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera.”

| Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati | 2023 | 2024 | 2025 | Totale |
|--|-------------|-------------|-------------|---------------|
| Titolo 1 – Spese correnti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 2 – Spese in conto capitale | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 4 – Rimborso di prestiti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale spese Missione | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

| Spese impiegate distinte per programmi associati | 2023 | 2024 | 2025 | Totale |
|---|-------------|-------------|-------------|---------------|
| Totale programma 01 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Missione 19 - Relazioni internazionali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

Missione 20 – Fondi e accantonamenti

La Missione 20 viene così definita da Glossario COFOG: “Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all’approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.”

| Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati | 2023 | 2024 | 2025 | Totale |
|--|------------------|------------------|------------------|-------------------|
| Titolo 1 – Spese correnti | 44.188,54 | 36.825,00 | 36.825,00 | 117.838,54 |
| Titolo 2 – Spese in conto capitale | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale spese Missione | 44.188,54 | 36.825,00 | 36.825,00 | 117.838,54 |

| Spese impiegate distinte per programmi associati | 2023 | 2024 | 2025 | Totale |
|---|------------------|------------------|------------------|-------------------|
| Totale programma 01 - Fondo di riserva | 16.042,02 | 8.513,94 | 8.513,94 | 33.069,90 |
| Totale programma 02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità | 28.146,52 | 28.311,06 | 28.311,06 | 84.768,64 |
| Totale programma 03 - Altri fondi | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Missione 20 - Fondi e accantonamenti | 44.188,54 | 36.825,00 | 36.825,00 | 117.838,54 |

Missione 50 – Debito pubblico

La Missione 50 viene così definita da Glossario COFOG: “Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.”

| Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati | 2023 | 2024 | 2025 | Totale |
|---|-------------|-------------|-------------|-------------|
| Titolo 1 – Spese correnti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 4 – Rimborso di prestiti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale spese Missione | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

| Spese impiegate distinte per programmi associati | 2023 | 2024 | 2025 | Totale |
|--|-------------|-------------|-------------|-------------|
| Totale programma 01 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale programma 02 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Missione 50 - Debito pubblico | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

Missione 60 – Anticipazioni finanziarie

La Missione 60 viene così definita da Glossario COFOG: “Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.”

| Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati | 2023 | 2024 | 2025 | Totale |
|---|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| Titolo 1 – Spese correnti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 5 – Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere | 300.000,00 | 300.000,00 | 300.000,00 | 900.000,00 |
| Totale spese Missione | 300.000,00 | 300.000,00 | 300.000,00 | 900.000,00 |

| Spese impiegate distinte per programmi associati | 2023 | 2024 | 2025 | Totale |
|---|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| Totale programma 01 - Restituzione anticipazione di tesoreria | 300.000,00 | 300.000,00 | 300.000,00 | 900.000,00 |
| Totale Missione 60 - Anticipazioni finanziarie | 300.000,00 | 300.000,00 | 300.000,00 | 900.000,00 |

Missione 99 – Servizi per conto terzi

La Missione 99 viene così definita da Glossario COFOG: “Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.”

| Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati | 2023 | 2024 | 2025 | Totale |
|--|-------------------|-------------------|-------------------|---------------------|
| Titolo 7 – Spese per conto terzi e partite di giro | 936.000,00 | 936.000,00 | 936.000,00 | 2.808.000,00 |
| Totale spese Missione | 936.000,00 | 936.000,00 | 936.000,00 | 2.808.000,00 |

| Spese impiegate distinte per programmi associati | 2023 | 2024 | 2025 | Totale |
|--|-------------------|-------------------|-------------------|---------------------|
| Totale programma 01 - Servizi per conto terzi e Partite di giro | 936.000,00 | 936.000,00 | 936.000,00 | 2.808.000,00 |
| Totale programma 02 - Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Missione 99 - Servizi per conto terzi | 936.000,00 | 936.000,00 | 936.000,00 | 2.808.000,00 |

Allegati al D.U.P. 2023-2025

- Obiettivi strategici del DUP 2023-2025 approvati con deliberazione della Giunta comunale n. 53 di data 23.08.2022 e presentati al Consiglio comunale;
- Documento di programmazione mandato 2020-2025, allegato alla deliberazione consiliare n. 22 di data 17/11/2020;
- Protocollo di Intesa per l'anno 2023.



COMUNE DI POMAROLO

(PROVINCIA DI TRENTO)

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 53

della Giunta Comunale

OGGETTO: approvazione indirizzi strategici relativi al DUP 2023-2025

L'anno **DUEMILAVENTIDUE** addì **23 (VENTITRE)** del mese di (**AGOSTO**) alle ore **19:30**, nella sala delle riunioni, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termini di legge, si è convocata la Giunta Comunale.

Presenti i signori:

| | | ASSENTE | |
|--------------------|----------------|----------------|-----------------|
| | | Giust. | Ingiust. |
| GASPEROTTI Arturo | - Sindaco | | |
| VICENTINI Lucia | - Vice Sindaco | | |
| BATTISTOTTI Ilaria | - Assessore | | |
| FASANELLI Daniele | - Assessore | | |
| MADASCHI Roberto | - Assessore | | |

Assiste e verbalizza il Segretario Comunale dott. Mauro Bragagna.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Sig. Arturo Gasperotti nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

OGGETTO: approvazione indirizzi strategici relativi al DUP 2023-2025

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 “Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), che, in attuazione dell'articolo 79 dello Statuto speciale e per coordinare l'ordinamento contabile dei comuni con l'ordinamento finanziario provinciale, anche in relazione a quanto disposto dall'articolo 10 (Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti locali e dei loro enti ed organismi strumentali) della legge regionale 3 agosto 2015, n. 22, dispone che gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto; la stessa individua inoltre gli articoli del decreto legislativo 267 del 2000 che si applicano agli enti locali;

Visto il comma 1 dell'art. 54 della legge provinciale di cui al paragrafo precedente dove prevede che *“In relazione alla disciplina contenuta nel decreto legislativo n. 267 del 2000 non richiamata da questa legge continuano ad applicarsi le corrispondenti norme dell'ordinamento regionale o provinciale.”*.

Visto il codice degli enti locali della regione autonoma Trentino Alto Adige approvato con legge regionale 3 maggio 2018 n.2.

Ricordato che, a decorrere dal 2017, gli enti locali trentini hanno adottato gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 dell'art. 11 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm (schemi armonizzati) che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria.

Visto il comma 1 dell'art. 151 del D.lgs. 267/2000 il quale prevede che *“Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.”*.

Visto l'art. 170 del D.lgs. 267/2000 il quale stabilisce che entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni.

Considerato che non è ancora stato approvato il regolamento di contabilità aggiornato alla nuova disciplina contabile prevista dal D.lgs. 118/2011 e ss.mm.

Considerato che non vi sono ancora le condizioni informative minime per delineare il quadro finanziario pluriennale completo per il triennio 2023 - 2025, e pertanto, per la predisposizione completa del Documento unico di Programmazione si rinvia alla predisposizione della relativa nota di aggiornamento e nel frattempo si provvede alla presentazione dei soli indirizzi strategici, nella relazione predisposta dalla Giunta Comunale depositata in atti

Ritenuto pertanto di approvare i soli fini strategici relativi al Documento Unico di Programmazione 2023 - 2025;

Visto il D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000;

Visto il D.Lgs. n. 118 del 23.06.2011;

Vista l'urgenza di adottare tale provvedimento e dichiararlo immediatamente esecutivo ai sensi e per gli effetti dell'art. 183 - 4° comma L.R. 3 maggio 2018 n. 2;

Visti i pareri favorevoli formulati dal Responsabile Gestione associata del Servizio Finanziario in ordine rispettivamente alla regolarità tecnico-amministrativa e contabile, espressi ai sensi dell'art. 185 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018, n. 2.

Visto lo Statuto Comunale;

Con voti, favorevoli unanimi espressi per alzata di mano

DELIBERA

- 1) **di approvare** i soli indirizzi strategici relativi al Documento Unico di Programmazione 2023 - 2025, così come delineati nella relazione predisposta dalla Giunta Comunale depositata in atti, rinviando la predisposizione del documento completo alla successiva nota di aggiornamento del DUP;
- 2) **di dichiarare** la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi e per gli effetti dell'art. 183 - 4° comma L.R. 3 maggio 2018 n. 2;
- 3) **di dare evidenza**, ai sensi dell'articolo 4 della L.P. 30.11.1992 n. 23, che avverso il presente provvedimento è ammessa, opposizione alla Giunta Comunale, durante il periodo di pubblicazione, da parte di ogni cittadino ai sensi dell'articolo 183 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino- Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2, nonché ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni ex articolo 8 del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199 o, in alternativa, ricorso giurisdizionale avanti al T.R.G.A. di Trento entro 60 giorni ex art. 29, All. 1, D.lgs. 104/010, da parte di chi abbia un interesse concreto ed attuale.

Data lettura del presente verbale viene approvato e sottoscritto.

Il Sindaco
Arturo Gasperotti
f.to digitalmente

Il Segretario Comunale
dott. Mauro Bragagna
f.to digitalmente

Relazione di Pubblicazione

Il presente verbale è in pubblicazione all'Albo Comunale di Pomarolo per dieci giorni consecutivi con decorrenza dal **24 agosto 2022**.

Il Segretario Comunale
dott. Mauro Bragagna
f.to digitalmente

Deliberazione dichiarata, per l'urgenza, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 183, comma 4, della L.R. n. 2 di data 3 maggio 2018 e ss.mm. e ii. "Codice degli enti locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige".

Il Segretario Comunale
dott. Mauro Bragagna
f.to digitalmente

OBIETTIVI STRATEGICI DEL DUP 2023-2025

Con delibera del consiglio comunale n. 4 di data 22 marzo 2022 veniva approvato il bilancio di previsione 2022, nonché il documento unico di programmazione (DUP) per gli anni 2022-2024.

L'articolo 170 del Decreto Legislativo 267 del 2000 prevede che la Giunta comunale presenti al Consiglio comunale il DUP relativo ad un orizzonte temporale almeno triennale entro il 31 luglio.

Qualora entro la data di approvazione del DUP da parte della Giunta comunale non vi siano ancora le condizioni informative minime per delineare il quadro finanziario pluriennale, la Giunta comunale può presentare al Consiglio comunale i soli indirizzi strategici, rimandando la predisposizione del documento completo alla successiva nota di aggiornamento.

In attesa di avere gli elementi contabili e normativi sufficienti per poter predisporre analiticamente il DUP, la Giunta comunale intende presentare le seguenti analisi ed elementi strategici del DUP 2023-2025, prendendo come base di partenza quanto inserito nel DUP 2022-2024.

Innanzitutto occorre premettere che per arrivare ad una pianificazione strategica efficiente è fondamentale indicare la proiezione di uno scenario futuro che rispecchi gli ideali, i valori e le aspirazioni di chi ci amministra, ed evidenziare in maniera chiara ed inequivocabile le linee guida che l'organo di governo intende sviluppare.

Scenario futuro e linee guida trovano il principale fondamento nelle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del quinquennio del mandato amministrativo (2020-2025), così come illustrate dal Sindaco in Consiglio Comunale e ivi approvate nella seduta del 17/11/2020 con atto n. 22.

Elementi fondamentali per la definizione della strategia di governo sono altresì la capacità del Comune di produrre attività, beni e servizi di buoni livelli qualitativi; come pure la conoscenza delle peculiarità e specificità del proprio territorio e del proprio tessuto urbano e sociale.

Le scelte strategiche dell'Amministrazione, infine, devono essere pianificate in maniera sostenibile e coerente alle politiche di finanza pubblica e agli obiettivi posti dai vincoli di finanza pubblica.

Alla luce di queste considerazioni, di seguito vengono esposti i principali indirizzi ed obiettivi strategici che rappresentano le linee guida per l'Amministrazione comunale nei prossimi anni.

Anche per quanto riguarda la spesa corrente la situazione è piuttosto critica. Essa ammonta a circa 2.914.369,00 euro, il pareggio viene raggiunto limitando allo stretto indispensabile la spesa.

I trasferimenti correnti della PAT per Asilo Nido (circa 488.000,00 euro) e Scuola Materna (circa 190.000,00) coprono rispettivamente il 70% e l'85% del costo di questi servizi, mentre il fondo perequativo della Provincia è pari a circa 641.000,00 euro.

Critica anche la situazione per le entrate tributarie. La TA.RI (circa 220.000,00 euro) deve necessariamente coprire i soli costi di gestione del servizio smaltimento rifiuti. L'I.M.I.S, l'imposta sugli immobili, costituisce la principale fonte di entrate proprie del comune. Per il nostro comune, però l'IMIS ammonta a circa 340.000,00 euro, a fronte di una popolazione di circa 2.500 abitanti, dati che fanno di Pomarolo il penultimo comune del Trentino per gettito IMIS in proporzione ai propri abitanti; tanto che con l'IMIS si pagano le quote dei servizi non coperte da altre entrate.

Le entrate extratributarie si riferiscono essenzialmente alle rette di frequenza (Asilo Nido e Scuola Materna) e dalla vendita di beni e servizi (acquedotto, fognature, strutture comunali).

Questo comporta che il Comune di Pomarolo non può permettersi di spendere che poche migliaia di euro per progetti in campo culturale, piuttosto che sociale, sportivo, del turismo e della mobilità sostenibile. Non può sostenere le associazioni del paese come vorrebbe.

L'Amministrazione comunale intende comunque confermare gli obiettivi inserite nel DUP predisposto per il bilancio 2022 che ricalca gli indirizzi del programma di legislatura.

Da alcuni mesi si nota un miglioramento nell'efficienza della macchina amministrativa grazie all'assunzione di personale specifico anche se in parte a tempo determinato. Essenziale è la figura del Segretario Comunale, assunto nel 2021, che coordina e gestisce il Personale in gestione associata con il Comune di Nogaredo.

Mantenere efficiente il servizio ai cittadini e la cura del patrimonio pubblico è sempre più difficoltoso a causa delle ristrettezze di bilancio nella parte ordinaria e della cronica insufficienza di personale.

Anche con qualche assunzione a tempo determinato la situazione dell'organico del comune resta deficitaria. Si fatica a trovare personale qualificato a tempo indeterminato per sostituire le figure professionali uscite dal servizio per pensionamento o per trasferimento presso altri enti.

Servizio alle famiglie:

- Miglioramento delle condizioni economiche di alcune famiglie attraverso il potenziamento degli strumenti a disposizione (Intervento 3.3).
- Sostegno alle famiglie mediante politiche di supporto ai servizi d'infanzia (Asilo Nido, asilo estivo, colonia estiva); Attivazione del bonus bebè (in collaborazione con Farmacie Comunali Spa, società partecipata dal Comune).
- Adesione al distretto famiglia della Destra Adige. Sostegno alle famiglie per la pratica dello sport da parte di minori con il progetto "Lo sport per tutti" in collaborazione con l'Agenzia dello Sport della Vallagarina.
- Progetto per i giovani con adesione al "Tavolo Giovani", al progetto "Giovani all'opera" e alla collaborazione con la parrocchia per il "Grest".
- Per gli anziani continuerà la collaborazione con l'Università della Terza Età ed il progetto "Estate al fresco".
- Promozione delle attività culturali mediante un maggior utilizzo del teatro con la rassegna teatrale e cinematografica e concerti musicali e corali.
- Mantenimento del servizio di ambulatorio pediatrico e degli ambulatori di medicina generale.
- Attivazione del progetto 3.3.E della durata di 12 mesi con l'inserimento di una persona in graduatoria a supporto dell'attività amministrativa.

Territorio:

- Cura e manutenzione del territorio in particolare quello non urbanizzato (boschi e aree prative).
- Cura e manutenzione del patrimonio edilizio compreso quello montano.
- Miglioramento e cura delle infrastrutture verdi come parchi e giardini, sia ad uso pubblico che scolastico.
- Riqualificazione dei centri urbani con nuova pavimentazione e completamento della rete di illuminazione pubblica.
- Miglioramento del servizio di raccolta differenziata dei rifiuti in vista di una nuova gestione con un progetto che prevede innovazioni molto interessanti.
- Installazione di telecamere anche mobili per controllo della velocità e dell'ordine pubblico.

Nel corso del triennio non prevediamo grandi investimenti, ma la disponibilità di bilancio in conto capitale sarà dirottata sui capitoli che riguardano le manutenzioni del patrimonio comunale, ossia edifici, strade, sotto servizi, illuminazione pubblica ed altro.

Innanzitutto si deve rilevare che la PAT ha ridotto drasticamente i finanziamenti agli Enti Locali sia in parte corrente che in conto capitale per la manutenzione degli investimenti sul territorio.

Quindi realizzare nuovi investimenti, se la PAT non introdurrà nuove forme di finanziamento, obbligherà l'Amministrazione comunale a concentrarsi sulle manutenzioni necessarie a mantenere in buono stato il suo patrimonio.

Le voci di spesa che gravano sulla parte ordinaria del bilancio, come il trasporto urbano e la gestione della Scuola Media di Villa Lagarina, hanno subito un notevole incremento come anche ricordato nel precedente documento. Ma la novità più recente è in particolare il problema del caro energia che inciderà in maniera consistente sui costi di riscaldamento degli edifici e della corrente elettrica. Per far fronte a tutto questo auspichiamo un intervento provinciale che incrementi il Fondo Perequativo, altrimenti diventerà difficile fare programmi a lungo termine.

Riguardo alla spesa corrente particolare preoccupazione desta il Servizio alla Persona, in particolare in riferimento al ruolo di domicilio di soccorso che svolge il Comune nei confronti di soggetti bisognosi e privi di mezzi propri.

Già da alcuni anni il comune si impegna per circa 20.000,00 euro annui nel mantenimento presso strutture di lungodegenza di due giovani con gravi problemi di salute. Per affrontare questo tipo di spesa sarebbe opportuno che la PAT attivasse un apposito fondo di solidarietà, anche mediante la compartecipazione di tutti i comuni, non lasciando al singolo comune coinvolto l'intero onere della stessa.

Il Comune di Pomarolo è anche proprietario di un'area edificabile in località Rampignano "Sette lotti", immobile che sarebbe possibile alienare fin da subito, anche se il progetto di vendita è di difficile realizzazione a causa della crisi di mercato immobiliare e di alcuni vincoli urbanistici che gravano sull'area.

Per quanto riguarda il patrimonio immobiliare del comune, al fine di contenere il più possibile le spese di gestione dello stesso, si conferma l'intenzione di passare all'alienazione dell'immobile contenente due alloggi a Savignano, ora di esclusiva proprietà del Comune.



PROGRAMMA ELETTORALE DELLA LISTA

“POMAROLO IN COMUNE”

VIABILITÀ E ARREDO URBANO

- Completeremo l'installazione dei corpi illuminanti a LED su tutto il territorio comunale.
- Sistemereemo la viabilità principale e secondaria di tutto il Comune.
- Promuoveremo l'installazione di nuove barriere antirumore a tutela dell'abitato di Chiusole.
- Garantiremo un servizio di trasporto pubblico efficiente, anche da e verso le Frazioni.
- Valuteremo la possibilità di migliorare il collegamento ciclopedonale con le altre piste ciclabili esistenti.

URBANISTICA

- Da anni a Pomarolo si sente la necessità di completare lo strumento urbanistico attraverso l'adozione di una variante al PRG. Per tale ragione, ascolteremo le istanze dei cittadini e valuteremo correttamente tutte le modifiche da apportare.

OPERE PUBBLICHE

- Consapevoli della situazione di grande disagio nella quale si trova l'attuale sede dei Vigili del Fuoco Volontari di Pomarolo, ci attiveremo presso le strutture provinciali competenti al fine di trovare una soluzione adeguata e definitiva a questo annoso problema.
- In risposta alla crescente domanda di posti auto pubblici, individueremo ulteriori aree da adibire a questo scopo, specialmente nei punti più critici. Con particolare riferimento alla carenza di parcheggi nella Frazione Savignano, realizzeremo un'area di sosta già individuata all'ingresso dell'abitato. Faremo opere di manutentive e migliorative dei parcheggi esistenti, quali la realizzazione della segnaletica orizzontale degli stalli in prossimità del parco giochi dell'abitato di Chiusole.
- Manterremo e riqualificheremo le strutture comunali che rappresentano il cuore dell'attività amministrativa e sociale del Comune, iniziando dai più necessitanti. In particolar modo, realizzeremo l'opera di impermeabilizzazione della terrazza antistante il Centro Civico di Savignano e sistemereemo i locali siti al piano interrato, al fine di rendere così la struttura fruibile dalla cittadinanza in sicurezza.
- A seguito dei recenti lavori di posa della fibra ottica che hanno interessato tutto il territorio comunale ci impegneremo a ripristinare il manto stradale deturpato.
- Riserveremo un'attenzione particolare ai sotto servizi, quali le reti idriche, elettriche e fognarie. In special modo, potenzieremo le tubazioni delle acque bianche che attraversano Piazza De Gasperi, incrementeremo la manutenzione ordinaria degli acquedotti e apporteremo delle migliorie al serbatoio “Valbone”.

ISTRUZIONE, CULTURA E SPORT

- Fra i luoghi di aggregazione più importanti del Comune vi sono sicuramente i parchi pubblici, perciò ci impegneremo a migliorare gli spazi esistenti a Pomarolo, Savignano e Servis. A Chiusole metteremo a disposizione degli utenti del parco una struttura coperta con annessi servizi igienici.
- Riqualificheremo la palestra comunale, rinnovando la verniciatura ignifuga e rifacendo la pavimentazione.
- Sostituireremo l'illuminazione della scuola elementare e della casa della musica, utilizzando le ultime tecnologie nel campo del risparmio energetico e della qualità per accrescere il confort ambientale.

SICUREZZA, AMBIENTE

- Progetteremo ed installeremo un sistema di videosorveglianza su tutto il territorio comunale, al fine di garantire una maggiore sicurezza per tutti i cittadini, ma anche un controllo più efficace sul ciclo dei rifiuti.
- Incrementeremo la pulizia delle isole ecologiche e promuoveremo una corretta raccolta differenziata, sanzionando eventuali comportamenti scorretti. Individueremo, inoltre, strategie idonee ad arginare il fenomeno del turismo dei rifiuti che, ad oggi, sta gravando sul nostro sistema di raccolta.
- A seguito della recente adesione del Comune di Pomarolo al servizio di vigilanza territoriale della Vallagarina, garantiremo una copertura migliore del servizio, anche attraverso la programmazione di interventi di controllo sul territorio da effettuarsi durante le ore notturne.
- Valorizzeremo la tutela dell'ambiente e del territorio in cui viviamo, in particolar modo la nostra montagna. Cureremo la manutenzione e la segnaletica dei sentieri, nonché la promozione di interventi volti a rendere maggiormente vivibili le nostre località montane (Servis, Valgranda, Pulzom e Cimana).
- Sistemereмо e riqualificheremo le aree verdi del territorio comunale.

SALUTE e PERSONA

- Valuteremo la possibilità di installare defibrillatori in punti strategici del nostro Comune, contestualmente organizzeremo e promuoveremo incontri per formare i cittadini all'utilizzo degli stessi, in quanto riteniamo che la salute sia un principio e un valore fondamentale da sostenere.
- Rivolgeremo particolare attenzione alla popolazione, proponendo iniziative rivolte a tutte le fasce di età.
- Sosterremo la permanenza della Farmacia, degli ambulatori e del centro prelievi sul nostro territorio, quali servizi indispensabili per la salute ed il benessere della cittadinanza.

INFORMAZIONE E PARTECIPAZIONE

- Per favorire il dialogo fra cittadini e Amministrazione provvederemo a curare e a mantenere costantemente aggiornato il sito Internet del Comune.
- Apriremo una pagina Internet di dialogo con il Comune, quale "piazza virtuale" dove sarà possibile comunicare direttamente con l'Amministrazione, condividere gli impegni istituzionali che coinvolgono il Comune e dare risalto alle iniziative delle nostre associazioni.
- Cureremo la gestione delle bacheche dislocate sul territorio comunale e provvederemo ad installarne di nuove nei punti mancanti.

COMMERCIO – ARTIGIANATO - AGRICOLTURA

- Offiremo ascolto alle esigenze delle realtà commerciali ed artigianali già presenti sul territorio, considerando l'importante contributo che continuano a fornire alla comunità.
- Daremo pieno supporto alle iniziative private per l'apertura di nuovi spazi economico-commerciali, anche attraverso le agevolazioni fiscali di competenza del Comune.
- Collaboreremo con il mondo agricolo, anche curando la viabilità rurale.

ASSOCIAZIONI

- Offiremo ascolto e sostegno a tutte le realtà associative del Comune.
- Riqualificheremo e valorizzeremo le sedi delle associazioni per favorire lo sviluppo delle attività associative e l'aggregazione sociale.
- Daremo supporto alle associazioni nella programmazione delle attività annuali, al fine di dare il giusto spazio alle idee di tutti, nonché favorire la giusta collaborazione.



COMUNE DI POMAROLO

(PROVINCIA DI TRENTO)

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 22

del Consiglio Comunale

Adunanza di prima convocazione - Seduta pubblica

OGGETTO: Esame ed approvazione della proposta del documento programmatico contenente gli indirizzi generali di governo.-

L'anno **DUEMILAVENTI** addì **17** del mese di **NOVEMBRE** alle ore **20.08**, in videoconferenza, utilizzando la piattaforma Lifesize, come disposto dal decreto del Sindaco di data 20.04.2020 Prot. N. G808-0002001, a seguito di regolare avvisi, recapitati a termini di legge, si è convocato il Consiglio Comunale

Presenti i signori:

| | ASSENTE | |
|--------------------|----------------|-----------------|
| | giust. | ingiust. |
| GASPEROTTI Arturo | | |
| BATTISTOTTI Ilaria | | |
| FASANELLI Daniele | | |
| GASPEROTTI Emilio | | |
| GIOVANELLA Matteo | | |
| MADASCHI Roberto | | |
| PEDROTTI Giulia | | |
| RELLA Andrea | | |
| VICENTINI Lucia | | |
| ZAFFONI Mattia | | |
| ADAMI Roberto | | |
| ADAMI Fabrizio | | |
| BARONI Daniela | | |
| FORADORI Sara | | |
| MAFFEI Manuel | | |

Assiste e verbalizza il Segretario Comunale Reggente dott. Silverio Cosentino, in video conferenza. Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Signor Gasperotti Arturo, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

Oggetto: Esame ed approvazione della proposta del documento programmatico contenente gli indirizzi generali di governo.-

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- in data 20 e 21 settembre 2020 si sono svolte le consultazioni elettorali per l'elezione diretta del Sindaco e del Consiglio Comunale di Pomarolo;
- con precedenti deliberazioni n. 18 e n. 19 di data 08.10.2020, dichiarate immediatamente eseguibile, si è provveduto alla convalida rispettivamente del Sindaco e degli eletti a consigliere comunale;

Visto l'art. 49 - comma 2 - del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino Alto Adige approvato con legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e ss.mm. e ii., il quale recita: *“Il consiglio comunale discute ed approva il documento programmatico del sindaco neo eletto.”*;

Rilevato che l'art. 13, comma 5, dello statuto del Comune di Pomarolo, approvato con deliberazione con deliberazione consiliare n. 19 di data 22.06.1994, modificato con delibera del Consiglio Comunale n. 11 di data 10.04.1996 e successive ulteriori modifiche, dispone quanto segue: *“Il Sindaco nomina i componenti della Giunta, fra cui il Vice Sindaco e ne dà comunicazione nella prima seduta successiva all'elezione, unitamente alla proposta degli indirizzi generali di governo. Il Sindaco può revocare uno o più Assessori, dadone motivata comunicazione al Consiglio Comunale”*.

Sentito l'intervento del Sindaco ARTURO GASPEROTTI della seduta del Consiglio Comunale di data 08.10.2020, il quale comunica al Consiglio le linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare durante il mandato, illustrandone i contenuti;

Sentite le proposte del Sindaco e preso atto della discussione intervenuta;

Visto il Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto-Adige e ss.mm. e ii.

Visto lo Statuto comunale;

Vista la circolare della Regione Autonoma Trentino Alto- Adige - Ripartizione II - Ufficio Elettorale n. 11 pervenuta il 18.09.2020 sub prot. n. 3465, avente oggetto: *“Elezioni comunali 20 e 21 settembre/4 ottobre 2020 - Adempimenti e procedure da seguire successivamente alla proclamazione degli eletti e delle elette”*.

Visto il parere favorevole sulla proposta di deliberazione, in ordine alla regolarità tecnica reso dal Segretario comunale reggente, ai sensi dell'art. 185 della legge regionale 3 maggio 2018, n. 2, allegato alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale.

Rilevato che l'adozione della presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla gestione economico-finanziaria o sul patrimonio del Comune e ritenuto pertanto che relativamente alla stessa non sia da acquisire il parere di regolarità contabile.

Con voti, favorevoli n. 10, astenuti n. 5, contrari n. 0, su n. 15 consiglieri presenti e votanti espressi per alzata di mano

DELIBERA

- 1) **di approvare**, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49 comma 2 Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino Alto Adige approvato con legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e ss.mm. e ii., gli indirizzi generali di governo comunicati dal Sindaco ARTURO GASPEROTTI, nella seduta

del Consiglio Comunale di data 08.10.2020, che si uniscono in allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

- 2) **di dare evidenza**, ai sensi dell'articolo 4 della L.P. 30.11.1992 n. 23, che avverso il presente provvedimento è ammessa, opposizione alla Giunta Comunale, durante il periodo di pubblicazione, da parte di ogni cittadino ai sensi dell'articolo 183 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino- Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2, nonché ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni ai sensi dell'articolo 8 del D.P.R. di data 24.11.1971 n. 1199 o, in alternativa, ricorso giurisdizionale avanti al T.R.G.A. di Trento entro 60 giorni ai sensi dell'art. 29 dell' allegato 1 del D.Lgs. di data 02.07.2010 n. 104, da parte di chi abbia un interesse concreto ed attuale.

Data lettura del presente verbale viene approvato e sottoscritto.

Il Sindaco
Arturo Gasperotti

Il Segretario Comunale Reggente
dott. Silverio Cosentino

Relazione di Pubblicazione

Il presente verbale è in pubblicazione all'Albo Comunale di Pomarolo per dieci giorni consecutivi con decorrenza dal **20 novembre 2020**.

Il Segretario Comunale Reggente
dott. Silverio Cosentino

Si certifica che la presente deliberazione, non soggetta al controllo preventivo di legittimità, è stata pubblicata nelle forme di legge all'albo pretorio senza riportare, entro dieci giorni dall'affissione, denunce di vizi di legittimità o incompetenza, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi del 3° comma dell' art. 183 della L.R. n. 2 di data 3 maggio 2018 e ss.mm. e ii. "Codice degli enti locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige".

Il Segretario Comunale Reggente
dott. Silverio Cosentino



PROVINCIA
AUTONOMA
DI TRENTO

TRENTINO



Consiglio delle
autonomie locali
della provincia di Trento

Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2023

Trento, 28 novembre 2022

- Visto l'articolo 81 dello Statuto di Autonomia, come modificato dall'art. 8 della Legge 30 novembre 1989, n. 386, nonché l'articolo 18 del Decreto Legislativo 16 marzo 1992, n° 268 concernenti la disciplina dei rapporti tra Provincia e comuni in materia di finanza locale;
- vista la legge provinciale 15 giugno 2005, n. 7 recante "Istituzione e disciplina del Consiglio delle Autonomie locali";
- vista la legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 recante "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino";
- visto l'art. 9 della legge provinciale 15 giugno 2005, n. 7;
- tenuto conto delle valutazioni e proposte formulate nei vari incontri, tra la Presidenza della Giunta Provinciale ed i rappresentanti del Consiglio delle Autonomie locali;
- tenuto conto dell'intervenuta approvazione dello schema di integrazione del Protocollo di finanza locale 2023 da parte del Consiglio delle Autonomie locale nella seduta del 21 novembre 2022 – con esclusione di una parte, che è stata stralciata – e della Giunta provinciale nella seduta del xx novembre 2022;

Tutto ciò premesso,

Il Presidente della Provincia ***Maurizio Fugatti***

l'Assessore agli Enti Locali, Cooperazione Internazionale, Trasporti e Mobilità ***Mattia Gottardi***

e il Presidente del Consiglio delle Autonomie ***Paride Gianmoena***

sottoscrivono il seguente

PROTOCOLLO D'INTESA

IN MATERIA DI FINANZA LOCALE PER L'ANNO 2023

1. MISURE IN MATERIA DI ENTRATE

1.1 PREMESSE GENERALI

Il Protocollo in materia di finanza locale per il 2022 aveva confermato il quadro delle aliquote, detrazioni e deduzioni IM.I.S. in vigore dal 2018, per il biennio 2022-2023.

Si prende atto, quindi, che la normativa oggi in vigore contiene già le disposizioni necessarie in tal senso fino a tutto il 2023.

Di seguito si riporta il quadro delle aliquote, detrazioni e deduzioni IM.I.S., a cui corrispondono i trasferimenti compensativi ai Comuni da parte della Provincia con l'onere finanziario a carico del bilancio di quest'ultima:

- la disapplicazione dell'IM.I.S. per le abitazioni principali e fattispecie assimilate (ad eccezione dei fabbricati di lusso) – misura di carattere strutturale già prevista nella normativa vigente;
- l'aliquota agevolata dello 0,55 % per i fabbricati strutturalmente destinati alle attività produttive, categoria catastale D1 fino a 75.000 Euro di rendita, D7 e D8 fino a 50.000 Euro di rendita e l'aliquota agevolata dello 0,00 % per i fabbricati della categoria catastale D10 (ovvero comunque con annotazione catastale di strumentalità agricola) fino a 25.000 Euro; l'aliquota agevolata dello 0,79 % per i rimanenti fabbricati destinati ad attività produttive e dello 0,1 % per i fabbricati D10 e strumentali agricoli;
- l'aliquota ulteriormente agevolata dello 0,55 % (anziché dello 0,86 %) per alcune specifiche categorie catastali e precisamente per i fabbricati catastalmente iscritti in:
 - a) C1 (fabbricati ad uso negozi);
 - b) C3 (fabbricati minori di tipo produttivo);
 - c) D2 (fabbricati ad uso di alberghi e di pensioni);
 - d) A10 (fabbricati ad uso di studi professionali);
- la deduzione dalla rendita catastale di un importo pari a 1.500 Euro (anziché 550,00 Euro) per i fabbricati strumentali all'attività agricola la cui rendita è superiore a 25.000 Euro;
- la conferma per le categorie residuali (ad es. seconde case, aree edificabili, banche e assicurazioni ecc.) l'aliquota standard dello 0,895 %.

Si concorda, inoltre, di confermare la facoltà per i Comuni di adottare un'aliquota agevolata fino all'esenzione per i fabbricati destinati ad impianti di risalita e a campeggi (categoria catastale D8), come già in vigore rispettivamente dal 2015 e dal 2017. In questo caso gli oneri finanziari derivanti dall'agevolazione rimangono in capo ai Comuni.

I Comuni si impegnano, con riferimento alle attività produttive, a non incrementare le aliquote base sopra indicate.

La Provincia mette a disposizione per rifondere il minor gettito derivante dalle agevolazioni IM.I.S. le somme evidenziate nel successivo paragrafo 2.2.2.

1.2 MODIFICHE DEL QUADRO TRIBUTARIO IM.I.S.

Rispetto a quanto indicato nel paragrafo 1.1, si evidenziano le seguenti fattispecie per le quali le parti concordano una diversa valutazione e la necessità di apportare delle modifiche di adeguamento alla normativa vigente.

1.2.1 REGIME FISCALE IM.I.S. PER LE COOPERATIVE SOCIALI E LE ONLUS

In materia di esenzioni ed agevolazioni IM.I.S. relative alle Cooperative Sociali ed ONLUS, preso atto:

- che l'articolo 8 comma 2 lettera c) della L.P. n. 14/2014 riconosce ai Comuni la facoltà di prevedere, nel proprio regolamento IM.I.S., l'esenzione per tutte le ONLUS ai sensi del D.L.vo n. 460/1997. L'onere finanziario derivante da tale esenzione è posto a carico del bilancio del Comune ai sensi dell'articolo 14 comma 2;
- che l'articolo 14 commi 6ter e 6quater della L.P. n. 14/2014 prevedono in via transitoria fino al 31.12.2022 l'esenzione per tutte le Cooperative Sociali ed ONLUS di natura commerciale che svolgono attività riconducibili all'articolo 7 comma 1 lettera i) del D.L.vo n. 504/1992 (sociali, assistenziali, educative, religiose, di accoglienza e simili) nel rispetto del limite del "de minimis" di cui alla normativa della U.E. L'onere finanziario derivante da tale esenzione è posto a carico del bilancio della Provincia che provvede al trasferimento compensativo ai Comuni;
- che il D. L.vo n. 117/2017 reca la nuova disciplina del c.d. "terzo settore", che prevede il superamento della normativa in materia di ONLUS e Cooperative Sociali, sostituendo tali soggetti con altre forme di imprenditoria ed associazionismo rilevanti nel medesimo ambito di attività;
- che l'articolo 102 comma 2 lettera a) del D. L.vo n. 117/2017 abroga la normativa in materia di ONLUS;
- che il medesimo articolo 102 comma 2 sancisce, ai sensi del successivo articolo 104 comma 2, la predetta abrogazione a partire dal periodo d'imposta successivo a quello nel quale interviene l'autorizzazione della Commissione Europea in ordine alla disciplina del registro Unico nazionale del terzo settore, per quanto attiene agli aspetti fiscali (articolo 101 comma 10);
- che con D.M. n. 106/2020 del Ministro del lavoro e delle Politiche Sociali è stato istituito e disciplinato il registro di cui al punto precedente, ma che ad oggi la Commissione Europea non ha ancora espresso la propria autorizzazione su tale provvedimento come richiesto dalle norme richiamate;
- che quindi, ad oggi, nelle more dell'autorizzazione in parola, non è possibile stabilire:
 - a) se l'articolo 8 comma 2 lettera c) della L.P. n. 14/2014 troverà applicazione anche nel periodo d'imposta 2023 o se invece l'abrogazione del D.L.vo n. 460/1997 (conseguente all'entrata in vigore delle norme del "Terzo settore") lo farà automaticamente decadere;
 - b) la proroga dell'esenzione di cui all'articolo 14 commi 6ter e 6quater anche per il 2023, visto che i soggetti destinatari (Cooperative Sociali ed ONLUS) potrebbero non risultare più in essere in quanto sostituiti dai nuovi soggetti del Terzo Settore ai sensi del D.L.vo n. 117/2017.

Sul presupposto di tale incertezza normativa, le parti concordano di:

1. non prorogare in questa fase per il periodo d'imposta IM.I.S. 2023 l'esenzione di cui all'articolo 14 commi 6ter e 6quater;
2. di rinviare ai primi mesi del 2023 ogni decisione in ordine alla disciplina delle agevolazioni ed esenzioni IM.I.S. relative alle Cooperative Sociali/ONLUS, ovvero dei nuovi soggetti del terzo Settore di cui al D.L.vo n. 117/2017, una volta definito con certezza giuridica, dopo il 31.12.2022, il regime giuridico in vigore per il 2023 stesso in capo a tali soggetti, con particolare

riguardo all'entrata in vigore o meno delle norme fiscali del terzo settore a seguito dell'intervenuta o meno autorizzazione della Commissione Europea in ordine al DM n. 106/2020 e, conseguentemente, il prosieguo anche per il 2023 della vigenza del D.L.vo n. 460/1997 o il subentro delle nuove disposizioni di cui al D.L.vo n. 117/2017.

1.2.2 ULTERIORI INTERVENTI DI ADEGUAMENTO SULLA NORMATIVA IM.I.S.

I Comuni prendono atto della volontà della Giunta provinciale di intervenire, con proposta di legge al Consiglio provinciale, su alcuni aspetti sia giuridici che di merito della normativa IM.I.S. (L.P. n. 14/2014), per adeguarla alle mutate interpretazioni giurisprudenziali generali in materia tributaria ed al quadro legislativo di riferimento anche europeo.

Tali interventi sono:

- la necessità di adeguare l'articolo 4 comma 3 della L.P. n. 14/2014; tale norma disciplina (come avviene a livello nazionale in materia di IMU) l'applicazione dell'IMIS durante le fasi giudiziarie del fallimento e della liquidazione coatta amministrativa. Il D.L.vo n. 14/2019 ha introdotto, a partire dal 15 luglio 2022, un nuovo istituto nel quadro delle procedure concorsuali collegate alle crisi aziendali: la liquidazione giudiziale, che progressivamente prenderà il posto del fallimento. Si rende quindi necessario modificare la predetta norma IMIS per garantire ai Comuni il versamento dell'imposta da parte del curatore anche in presenza di questo nuovo istituto civilistico;
- la Corte Costituzionale con propria Sentenza n. 209 del 13 ottobre 2022 ha dichiarato l'incostituzionalità delle norme IMU che definiscono e disciplinano la fattispecie imponibile "abitazione principale". Il profilo di incostituzionalità è relativo all'inclusione del "nucleo familiare del contribuente" tra i requisiti dell'abitazione principale; la Corte afferma, infatti, che la residenza anagrafica e la dimora abituale, che sono gli elementi costitutivi per identificare il fabbricato quale "abitazione principale", devono essere considerati in relazione alla situazione del contribuente e non dell'intero nucleo familiare. Il caso rileva in particolare per i coniugi che in costanza di matrimonio pongono la residenza in fabbricati diversi. La normativa IMIS in questa situazione ha sempre riconosciuto la fattispecie "abitazione principale" per uno dei due fabbricati, mentre la normativa IMU (e la giurisprudenza costante della Corte di Cassazione) ha escluso entrambi i fabbricati dal trattamento tributario agevolato, considerandoli tutti e due "seconda casa". La Sentenza non trova immediata applicazione all'IMIS, ma il principio dalla stessa introdotto ha carattere generale e quindi si ritiene necessario modificare la normativa provinciale. Diversamente, la stessa risulterebbe soggetta alla medesima declaratoria di incostituzionalità relativamente al concetto di "nucleo familiare". La Corte tuttavia ha sottolineato la necessità per i Comuni di porre in essere adeguate verifiche in ordine all'effettiva sussistenza della "dimora abituale" relativamente al fabbricato nel quale il coniuge pone la residenza disgiunta rispetto agli altri componenti del nucleo familiare, per evitare forme di elusione fiscale illegittime, collegate a residenze anagrafiche fittizie nelle "secondo case". Le parti quindi concordano sulla necessità di intervenire in tempi brevi sulla normativa IMIS, ed in particolare sulla definizione della fattispecie "abitazione principale" di cui all'articolo 5 comma lettera a) della L.P. n. 14/2014 a fine di:
 - a) recepire i principi generali tributari stabiliti dalla Corte Costituzionale con la Sentenza n. 209/2022;
 - b) garantire ai Comuni adeguati strumenti amministrativi tributari per consentire loro la valutazione delle singole situazioni caratterizzate da residenze separate dei nuclei familiari;
 - c) disciplinare le situazioni pregresse dal 2018 al 2021 in modo da prevenire istanze di rimborso prive dei presupposti giuridici definiti dalla Corte Costituzionale.

Le parti danno atto che allo stato attuale non vi sono riflessi finanziari ad oggi quantificabili rispetto al quadro fin qui illustrato, salva successiva verifica alla luce della nuova normativa IMIS che verrà posta in essere in attuazione dei principi così condivisi.

Le parti inoltre concordano di inserire nella normativa IMIS la facoltà per i Comuni di differenziare le aliquote relative agli altri fabbricati abitativi (secondo case) al fine di stabilire aliquote agevolate per tutti i fabbricati per i quali intervengano contratti di locazione a fine abitativo ai sensi della L. 431/1998 ovvero per i quali sussista il presupposto di cui all'articolo 37 bis della L.P. 7/2002.

1.3 MODELLI TARIFFARI COLLEGATI AL CICLO DELL'ACQUA E BONUS IDRICO

Preso atto che:

1. al paragrafo 1.3 del Protocollo in materia di Finanza Locale per l'anno 2022 è stato assunto l'accordo di procedere congiuntamente tra le parti ed in corso d'anno, alla revisione dei modelli tariffari relativi ai servizi comunali di acquedotto e fognatura, per i motivi ivi illustrati;
 2. l'attività tecnica collegata alla realizzazione di tale impegno è stata iniziata a livello provinciale, ma non portata ad una fase di condivisione in quanto è emersa una proposta di attuazione dell'articolo 13 comma 7 dello Statuto di Autonomia. In particolare, ARERA ha formulato un'ipotesi di Protocollo d'Intesa da formalizzare con le Province Autonome, attuativo del sopra citato articolo 13 comma 7. In tale Protocollo vengono disciplinati i reciproci rapporti in materia di provvedimenti assunti dalla stessa Autorità relativamente al ciclo dell'acqua, compresi quindi anche quelli di natura tariffaria;
 3. i contenuti del Protocollo comporteranno la ridefinizione anche delle sfere di competenza reciproca tra le Province Autonome e l'Autorità. Di conseguenza appare ad oggi non opportuno, ai sensi dell'articolo 13 comma 7 dello Statuto, modificare i modelli tariffari relativi ai servizi di acquedotto e fognatura, in quanto si è in attesa di procedere alla formalizzazione dell'atto in parola e dei riflessi, anche procedurali, conseguenti alla sua attuazione;
- si concorda di rinviare la modifica dei modelli tariffari relativi ai servizi comunali di acquedotto e fognatura al 2024, una volta acquisita la nuova prospettiva amministrativa derivante dall'applicazione del Protocollo tra ARERA e le Province Autonome, ai sensi dell'articolo 13 comma 7 dello Statuto di Autonomia.

2. QUANTIFICAZIONE DELLE RISORSE DI PARTE CORRENTE

Le risorse di parte corrente che il bilancio provinciale rende disponibili, per l'anno prossimo, da destinare ai rapporti finanziari con i Comuni, ammontano complessivamente a **circa 349 mln di Euro**, che le parti condividono di finalizzare sulla base di quanto segue.

2.1 FONDO EMERGENZIALE STRAORDINARIO A SOSTEGNO DELLA SPESA CORRENTE DEI COMUNI

Nel 2023 i comuni dovranno affrontare le conseguenze economico-sociali derivanti dalla crisi economica attualmente in atto, i cui effetti in termini finanziari sui bilanci di previsione degli enti locali sono difficilmente prevedibili. I comuni sono comunque tenuti al rispetto del principio dell'equilibrio di bilancio, sancito dalle norme di contabilità pubblica, che deve essere assicurato congiuntamente al perseguimento delle finalità istituzionali dell'amministrazione pubblica che implica la necessità di garantire la continuità nell'erogazione dei servizi.

Il biennio precedente è stato caratterizzato dall'introduzione di norme nazionali, derogatorie ed emergenziali, che hanno consentito ai comuni di fronteggiare i minori gettiti di entrata e le maggiori spese nonché dall'assegnazione di contributi statali integrativi (ad es. il fondo di cui all'art. 106 del d.l. n. 34/2020 e i ristori specifici di entrata e di spesa) che hanno consentito il raggiungimento dell'equilibrio corrente.

L'incertezza circa la conferma di strumenti analoghi rende difficoltosa la programmazione finanziaria per l'esercizio 2023, considerato l'eccezionale incremento dei costi di energia elettrica e gas, dei costi dei materiali e in generale tenuto conto degli effetti negativi dell'inflazione.

In tale quadro, al fine di supportare i Comuni, le parti condividono la necessità di istituire un **fondo emergenziale straordinario a sostegno della spesa corrente dei comuni** con una dotazione finanziaria pari a complessivi **40 milioni** di euro per l'esercizio 2023, da destinare ad oneri correnti che incidono sul bilancio 2023.

Le parti concordano di ripartire tale fondo nel modo seguente:

- un importo di 20 mln di euro è ripartito sulla base dell'incidenza della media della spesa corrente (impegni di spesa titolo 1) 2020-2021 desunta dai rendiconti di gestione dei singoli comuni sulla media complessiva della spesa corrente 2020-2021 dell'intero comparto dei comuni;
- un importo pari a 3 milioni di euro è ripartito in modo da garantire la quota del trasferimento ex FIM accertata in parte corrente in sede di rendiconto di gestione nel biennio 2020-2021 (si considera l'importo maggiore tra i due, nel limite della quota spettante per l'esercizio di riferimento);
- una quota di circa 17 milioni ripartita sulla base dei medesimi criteri definiti con la deliberazione della Giunta Provinciale n. 2031 di data 11 novembre 2022, assunta d'intesa con il Consiglio delle Autonomie Locali, che ha disposto il riparto dei contributi provinciali per il caro energia del 2022.

2.2 FONDO PEREQUATIVO E FONDO SPECIFICI SERVIZI

2.2.1 ACCANTONAMENTI STATALI A CARICO DELLA PAT E CONSEGUENTE REGOLAZIONE DEI RAPPORTI FINANZIARI

Sulla base dei rapporti finanziari regolati in modo permanente con lo Stato, il sistema integrato regionale versa al bilancio statale complessivamente **126,1 mln di Euro**, dei quali:

- **73,3 mln di Euro** relativi al maggior gettito IM.I.S. rispetto al gettito ICI;
- **52,8 mln di Euro** relativi al gettito IM.I.S. inerente ai fabbricati appartenenti alla categoria catastale D.

Tali risorse vengono accantonate a valere sulle devoluzioni del gettito dei tributi erariali alla Provincia e conseguentemente la Provincia recupera dai Comuni tali accantonamenti, accollando **4 mln di Euro** al proprio bilancio. A tal fine si conferma quanto già concordato in sede di Protocollo d'intesa "ponte" per il 2019.

2.2.2 TRASFERIMENTI COMPENSATIVI

La quota finalizzata ai trasferimenti compensativi delle minori entrate comunali a seguito di esenzioni ed agevolazioni IM.I.S. condivise nel paragrafo 1 è pari per l'anno in corso a **23,68 mln di Euro**, così articolati:

- **9,8 mln di Euro** circa a titolo di compensazione del minor gettito presunto per la manovra IM.I.S. relativa alle abitazioni principali, calcolato applicando le aliquote e le detrazioni standard di legge 2015 in base alla certificazione già inviata dai Comuni;
- **3,6 mln di Euro** circa a titolo di compensazione del minor gettito relativo alla revisione delle rendite riferite ai cosiddetti "imbullonati" per effetto della disciplina di cui all'articolo 1, commi 21 e seguenti, della Legge n. 208 del 28 dicembre 2015;
- **10,1 mln di Euro** circa a titolo di compensazione del minor gettito relativo all'aliquota agevolata, pari allo 0,55% per i fabbricati strutturalmente destinati alle attività produttive, categorie catastali D1 fino a 75.000 euro di rendita, D7 e D8 fino a 50.000 euro di rendita e all'aliquota agevolata dello 0,00 per cento per i fabbricati strumentali all'attività agricola fino a 25.000,00 euro di rendita;
- **90.000,00 Euro** circa da attribuire ai Comuni a titolo di compensazione del minor gettito relativo all'aumento della deduzione applicata alla rendita catastale dei fabbricati strumentali all'attività agricola.
- **90.000,00 Euro** circa a titolo di compensazione del minor gettito relativo all'esenzione delle scuole paritarie, di carattere strutturale, e dei fabbricati concessi in comodato a soggetti di rilevanza sociale.

A tale importo si aggiungono 13,5 mln di Euro pari al costo stimato della manovra IM.I.S. riferita ad alcune tipologie di fabbricati destinati ad attività produttive (studi professionali, negozi, alberghi, piccoli insediamenti artigianali), confluito nell'ambito del fondo perequativo (come minor accantonamento sulla quota spettante agli enti locali allo Stato per il risanamento della finanza pubblica).

2.2.3 FONDO PEREQUATIVO/SOLIDARIETA'

Le risorse che il bilancio provinciale destina al Fondo perequativo/solidarietà ammontano complessivamente a **85,2 mln di Euro**.

Nell'ambito del fondo perequativo sono confermate le seguenti quote, consolidate nel **fondo perequativo "base"**:

- **280.000 Euro** a favore di singoli enti per attività specifiche e per il ripristino della quota relativa alle minoranze linguistiche;
- **1,03 mln di Euro** circa per gli oneri relativi alle progressioni orizzontali;
- **14,3 mln di Euro** circa destinati alla copertura degli oneri derivanti dal rinnovo del CCPL per il triennio 2016-2018;
- **13,8 mln di Euro** circa destinati alla copertura degli oneri derivanti dal rinnovo del CCPL per il triennio 2019-2021 e adempimenti conseguenti;

e le ulteriori quote:

- **2,89 mln di Euro** circa quale quota per le biblioteche;
- **5,55 mln di Euro** circa quale trasferimento compensativo per accisa energia elettrica;
- **800.000 Euro** circa da destinare al rimborso delle quote che i comuni versano a Sanifonds;
- **1,2 mln di Euro circa da dedurre** per il rimborso della quota di interessi dovuta per l'operazione di estinzione anticipata dei mutui prevista dal protocollo dell'anno 2015;
- **3,25 mln di Euro** circa da destinare alle finalità previste per la quota a disposizione della Giunta provinciale, come previsto dall'art. 6, comma 4, della L.P. n. 36/1993 (tra i quali il finanziamento del Consorzio dei Comuni Trentini, rimborso permessi amministratori, oneri straordinari ed oneri per l'assunzione di personale) che rientra nel limite del 3% del fondo perequativo al lordo degli accantonamenti, come previsto dalla normativa citata.

La somma residua, pari ad **Euro 44,5 mln circa** confluisce, congiuntamente alle risorse versate dai Comuni, sulla base di quanto previsto dall'articolo 13 comma 2 della L.P. 14/2014, nel fondo perequativo/solidarietà, che verrà ripartito secondo i criteri già condivisi nell'ambito dell'integrazione al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2022.

2.2.3.1 RISORSE PER RINNOVO CONTRATTUALE E PROGRESSIONI

Il punto 12.1 del Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2022 ha impegnato la giunta Provinciale a rendere disponibili le risorse per la **copertura integrale degli oneri derivanti dal rinnovo del contratto del CCPL**.

In attuazione a tale impegno, sono state autorizzate sul bilancio provinciale le risorse di cui alle tabelle che seguono già comprese negli importi di cui al punto 2.2.3. per i comuni e negli importi di cui al punto 8 per le Comunità:

| | ASSEGNAZIONE 2022 | ASSEGNAZIONE 2023 | ASSEGNAZIONE 2024 |
|------------------------------|------------------------------|------------------------------|------------------------------|
| Comuni - Rinnovi 2019/2021 | 8.096.000,00 | 8.096.000,00 | 8.096.000,00 |
| Comuni – IVC 2022/2024 | 707.000,00 | 1.045.625,00 | 1.045.625,00 |
| Totale | 8.803.000,00 | 9.141.625,00 | 9.141.625,00 |
| | | | |
| Comunità - Rinnovi 2019/2021 | 1.073.000,00 | 1.073.000,00 | 1.073.000,00 |
| Comunità - IVC 2022/2024 | 101.000,00 | 149.375,00 | 149.375,00 |
| Totale | 1.174.000,00 | 1.222.375,00 | 1.222.375,00 |

Per l'anno 2022 le relative risorse sono state assegnate con provvedimento della Giunta Provinciale n. 2030 di data 11 novembre 2022, tenendo conto degli oneri di spesa rilevati in modo puntuale per ogni ente. Il medesimo criterio sarà utilizzato anche per il riparto relativo alle successive annualità.

Sul bilancio provinciale sono già state, inoltre, autorizzate le ulteriori risorse per:

- l'attribuzione anche al personale degli enti locali, degli emolumenti arretrati riguardanti il CCPL del periodo 2019-2021;
- le procedure di progressione orizzontale per il personale delle aree non dirigenziali.

Gli importi assegnati agli enti locali sono stati così quantificati:

| | ASSEGNAZIONE 2022 | ASSEGNAZIONE 2023 | ASSEGNAZIONE 2024 |
|---|----------------------|----------------------|----------------------|
| Comuni | 13.681.184,17 | 4.725.000,00 | 4.725.000,00 |
| <i>Totale con Rinnovi e IVC</i> | <i>22.184.184,17</i> | <i>13.866.625,00</i> | <i>13.866.625,00</i> |
| Comunità | 1.954.454,88 | 675.000,00 | 675.000,00 |
| <i>Totale con Rinnovi e IVC</i> | <i>3.128.454,88</i> | <i>1.897.375,00</i> | <i>1.897.375,00</i> |
| Totale stanziato per enti locali | 25.313.014,05 | 15.764.000,00 | 15.764.000,00 |

Al fine di tener conto delle principali variabili che possono determinare l'aumento della spesa per oneri contrattuali di ogni ente (livello di retribuzione e numero di unità di personale), le parti condividono di ripartire tali risorse sulla base del seguente criterio:

- per il 50% dell'ammontare in relazione all'incidenza della spesa del personale a tempo indeterminato e determinato (come elaborato da ISPAT ed in riferimento alla media dei tre anni a cui si riferiscono gli arretrati e le procedure di progressione orizzontale);
- per il 50% dell'ammontare in relazione al numero di dipendenti a tempo indeterminato e determinato in servizio (come elaborato da ISPAT ed in riferimento all'ultimo media dei tre anni a cui si riferiscono gli arretrati e le procedure di progressione orizzontale).

2.2.3.2 RISORSE PER ADEGUAMENTO INDENNITA' DI CARICA AMMINISTRATORI LOCALI

Il bilancio provinciale 2023 prevede altresì lo stanziamento delle risorse per l'adeguamento delle **indennità di carica e dei gettoni di presenza degli amministratori locali** come previsto dall'art. 1 comma 1 lettera c) della L.R. 5/2022 e quantificate in **2,9 milioni di Euro**. Le parti condividono di assegnare tale finanziamento secondo gli importi dettagliati nello specifico prospetto trasmesso dalla Regione, che individua il maggior costo presunto a carico di ogni comune, tenuto conto che il numero degli assessori comunali può variare secondo le previsioni statutarie, secondo quanto previsto dalla deliberazione della giunta Regionale n. 175 di data 5 ottobre 2022.

2.2.4 FONDO SPECIFICI SERVIZI COMUNALI

La quantificazione complessiva del Fondo specifici servizi per l'anno prossimo, pari ed **Euro 71.339.000,00**, è specificata in ogni singola componente nella seguente tabella:

| Tipologia trasferimento | Importo |
|-------------------------|---------|
|-------------------------|---------|

| | |
|--|------------------------|
| Servizio di custodia forestale | 5.500.000,00.- |
| Gestione impianti sportivi (*) | 400.000,00.- |
| Servizi socio-educativi per la prima infanzia (**) | 29.915.000,00.- |
| Trasporto turistico | 1.520.000,00.- |
| Trasporto urbano ordinario | 24.319.000,00.- |
| Servizi integrativi di trasporto turistico (***) | 0,00.- |
| Polizia locale | 6.200.000,00.- |
| Polizia locale: quota consolidamento progetti sicurezza urbana | 405.000,00.- |
| Polizia locale: oneri contrattuali | 2.550.000,00.- |
| Progetti culturali di carattere sovracomunale | 500.000,00.- |
| Servizi a supporto di patrimonio dell'umanità UNESCO | 30.000,00.- |
| Totale | 71.339.000,00.- |

Nel caso di incapienza delle singole quote le relative assegnazioni saranno proporzionate in relazione alle risorse disponibili, tenuto conto che le eventuali eccedenze sulle quote del Fondo specifici servizi o del Fondo perequativo possono essere utilizzate per compensare maggiori esigenze nell'ambito dei medesimi fondi.

- (*) Gestione impianti sportivi: gli impianti beneficiari del finanziamento sono quelli in cui si pratica lo sport di alto livello, individuati dalla Giunta provinciale ai sensi dell'articolo 31 della legge provinciale sullo sport (n. 4 del 2016);
- (**) Servizi socio educativi per la prima infanzia: tenuto conto dei livelli di spesa degli anni precedenti, si ritiene che le risorse complessivamente stanziare sul Fondo specifici servizi permetteranno alla Provincia di mantenere costante il trasferimento pro-capite delle risorse agli enti competenti e consentano di far fronte al rinnovo contrattuale e dal nuovo inquadramento del personale delle cooperative che gestiscono i servizi di asilo nido,
- (***) La quota relativa ai servizi integrativi di trasporto turistico sarà quantificata dopo la definizione dell'importo dell'imposta provinciale di soggiorno da destinare a tale finalità, ai sensi dell'art. 16 comma 1.2 lettera b) della L.P. n. 8/2020.

Con riferimento alla quota polizia locale, si evidenzia che a partire dal 1 gennaio 2022 il Corpo intercomunale Rotaliana e Königsberg di Polizia locale è stato sciolto e dalla stessa data sono stati costituiti i corpi Avisio comprendente i comuni di Lavis (capofila), Terre d'Adige e Giovo e "Rotaliana" comprendente i comuni di Mezzolombardo (capofila), Mezzocorona, San Michele all'Adige e Roverè della Luna.

Il corpo Rotaliana e Königsberg era stato costituito a partire dal 1 marzo 2012 dall'unione dei corpi Avisio e Rotaliana Paganella, il trasferimento relativo al corpo così costituito è stato calcolato sulla somma dei trasferimenti previsti per i singoli corpi (delibera n. 2055 del 28/09/2012), detti corpi infatti erano stati attivati nell'ambito del progetto sicurezza approvato dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 2554 del 18 ottobre 2002. I trasferimenti dei corpi Avisio e Rotaliana, costituiti quali ambiti autonomi, dal 1° gennaio 2022 saranno calcolati in conformità dei criteri adottati dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 2330 di data 19 settembre 2008.

Le parti confermano l'opportunità di rivedere, entro il mese di giugno 2023, gli attuali criteri connessi al riparto della quota polizia locale, in modo da comprendere nel riparto i corpi che in vigenza degli attuali criteri risultano esclusi, e valutando l'inserimento di meccanismi di gradualità per attenuare gli eventuali differenziali rispetto alle attuali assegnazioni.

3. MODALITA' DI EROGAZIONE DEI TRASFERIMENTI DI PARTE CORRENTE

Le parti convengono di mantenere le modalità di erogazione condivise con la deliberazione n. 1327/2016 come modificata dalla deliberazione n. 301/2017, rinviando a successivo provvedimento da assumere d'intesa, l'ammontare complessivo da erogare nel 2023 a titolo di fabbisogno convenzionale di parte corrente (mensilità) anche con l'obiettivo di ridurre l'entità dei residui che i comuni vantano nei confronti della Provincia.

Le parti confermano altresì, nelle more della definizione dell'ammontare complessivo da erogare per la parte corrente nel 2023, la possibilità da parte dei Comuni di ricorrere ad un fondo di riserva per sopperire a comprovate esigenze di liquidità, secondo i criteri da ultimo stabilito con la deliberazione n. 445 del 25 marzo 2022, quantificando lo stesso in 20 milioni di Euro.

4. RISORSE PER INVESTIMENTI

4.1 FONDO PER GLI INVESTIMENTI PROGRAMMATI DAI COMUNI

Per il 2023 si rende disponibile la quota ex FIM del Fondo per gli investimenti programmati dai Comuni nell'ammontare di 13,8 milioni di euro, relativa ai recuperi connessi all'operazione di estinzione anticipata dei mutui di cui alla deliberazione n. 1035/2016.

Nell'ambito della manovra di assestamento del bilancio provinciale per il 2023 la Giunta Provinciale si impegna, compatibilmente con il quadro finanziario complessivo, a rendere disponibile, anche per gli anni 2024 e 2025, un volume di risorse annuale coerente con quelle assegnate ai Comuni per l'anno 2022.

Considerato inoltre che le risorse da destinare al **Fondo per gli investimenti programmati dei Comuni**, pari a 40 milioni di Euro, si sono rese disponibili in sede di assestamento del bilancio provinciale per il 2022, nell'ambito della manovra di assestamento del bilancio provinciale per il 2023 la Giunta Provinciale si impegna, a valutare la possibilità di rendere disponibili corrispondenti risorse anche per il 2023.

4.2 CANONI AGGIUNTIVI

Per il 2023 si stimano in circa **50 milioni di Euro** complessivi le risorse finanziarie che saranno assegnate ai comuni e alle comunità sulla base del riparto dell'Agenzia provinciale per le risorse idriche e l'energia.

In pendenza del rinnovo delle concessioni inerenti le grandi derivazioni e nella conseguente indeterminatezza delle relative condizioni, la Provincia si impegna a considerare, nei prossimi protocolli d'intesa in materia di finanza locale, le grandezze finanziarie da attribuire agli enti locali per gli esercizi finanziari successivi e fino alla nuova concessione.

4.3 FONDO A SOSTEGNO DEGLI INTERVENTI RELATIVI ALL'EDILIZIA SCOLASTICA COMUNALE E ASILI NIDO

Il punto 2.4 dell'integrazione al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2022 ha confermato la disponibilità di circa 21 milioni di Euro da destinare a sostegno degli interventi relativi all'edilizia scolastica comunale e agli asili nido, rinviando la programmazione di tali risorse, secondo i principi disposti nell'integrazione al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2021, ad avvenuta definizione della programmazione delle linee di finanziamento previste dal PNRR in materia.

Nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza le linee di investimenti afferenti l'edilizia scolastica sono le seguenti:

- **Missione 4 "Istruzione e Ricerca per il potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università", della quale fanno parte fanno parte gli investimenti denominati:**
 - "Investimento 1.1: Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia" che attiene alla costruzione di asili nido, scuole e poli dell'infanzia il cui obiettivo a livello di target e milestone europeo è definito nella creazione di 264.480 nuovi posti a livello nazionale;

- “Investimento 1.2 “Piano di estensione del tempo pieno e mense”” grazie al quale si intende dotare, attraverso costruzione o la ristrutturazione, di almeno 1000 edifici dedicati agli spazi mensa;
 - Investimento 1.3: “Piano per le infrastrutture per lo sport nelle scuole” perseguendo l’obiettivo nazionale di costruzione o ristrutturazione di 230.400 m2 di palestre scolastiche;
 - Investimento 3.3: “Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell’edilizia scolastica” collegato all’obiettivo nazionale di ristrutturazione, con miglioramento energetico e/o aumento della sicurezza strutturale, di 2.400.000 m2 di edifici scolastici.
- **Missione 2 – Rivoluzione verde e transizione ecologica – Componente 3 – Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici:**
- Investimento 1.1: “Costruzione di nuove scuole mediante sostituzione di edifici”. L’obiettivo finale di questo investimento è la sostituzione edilizia di n. 195 edifici per un totale di almeno 410.000 m2.

Il Ministero dell’Istruzione ha reso disponibile per la Provincia Autonoma di Trento un importo complessivo di circa 71,8 milioni di euro, a valere sul quale i Comuni avevano facoltà di avanzare richiesta di finanziamento in base ai criteri e alle modalità definite nei singoli avvisi.

In seguito alle domande presentate, in taluni casi, riferiti in particolare agli interventi relativi ad asili nido, scuole e poli dell’infanzia, le commissioni ministeriali hanno ridimensionato l’ammontare ammesso a finanziamento PNRR di singoli interventi, riducendo l’importo richiesto di un ammontare complessivo di circa 4.500.000,00 €. Ciò incide negativamente sulla capacità dei comuni beneficiari di riuscire a realizzare i progetti presentati inficiando anche il raggiungimento degli obiettivi quali milestone e target europei.

Per quanto riguarda la Missione 4 Componente 1 – Investimento 3.3: “Piano di messa in sicurezza e riqualificazione delle scuole” la Provincia ha definito quale priorità di intervento il miglioramento della sicurezza strutturale graduando gli interventi sulla base dell’indice di rischio sismico, correlato alla zona sismica e alla vulnerabilità dell’edificio.

Le candidature dei comuni rilevate, ritenute ammissibili ed attinenti al tema della sicurezza strutturale ammontano ad oltre 25.000.000,00 €. Le risorse PNRR destinate ai comuni trentini soddisfano tre richieste, in ordine di graduazione, pari a 4.117.921,44 €.

Alla luce di tale quadro, le parti condividono di destinare le risorse provinciali disponibili alle seguenti fattispecie e secondo il seguente ordine di priorità:

1. Integrazione finanziamenti relativi ad interventi ammessi parzialmente a finanziamento sul PNRR;
2. Miglioramento della sicurezza strutturale degli edifici scolastici (scuole per l’infanzia, scuole primarie e scuole secondarie di primo grado) e degli edifici destinati ad asili nido, sulla base dell’indice di rischio sismico, correlato alla zona sismica e alla vulnerabilità dell’edificio.

Con specifico provvedimento da assumere di intesa tra le parti, saranno definiti e eventuali criteri di priorità nell’ambito delle singole fattispecie.

Qualora, in sede di assestamento del bilancio provinciale, si rendessero disponibili ulteriori risorse, sarà valutata, d’intesa tra le parti, l’ammissibilità di ulteriori fattispecie di intervento connesse all’adeguamento dell’offerta scolastica ai fabbisogni emergenti.

4.4 INTEGRAZIONE RISORSE P.N.R.R. – MISSIONE 5, COMPONENTE 2, INVESTIMENTO 1.2

Con riferimento alle risorse PNRR - linea di investimento 1.2 della Missione 5, componente 2, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha modificato in itinere le regole per l'assegnazione delle risorse previste chiedendo un ridimensionamento delle progettualità inerenti interventi di risanamento degli alloggi pubblici e dotazione di attrezzature domotiche da destinare agli utenti disabili con relativa riduzione delle risorse.

Al fine di permettere la realizzazione degli interventi come originariamente prospettati, le parti concordano di assicurare ai Comuni attuatori le risorse necessarie, complessivamente pari a circa 750.000 Euro nel triennio 2023-2025.

5. INDEBITAMENTO

La legge rinforzata n. 243 del 2012, come modificata dalla legge n. 164 del 2016, all'art. 9, comma 1 e 1 bis, reca le disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione. A tal fine le regioni, i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e di Bolzano si considerano in equilibrio quando, sia nella fase di previsione che di rendiconto, conseguono un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come esplicitate nel medesimo articolo.

Il successivo art. 10 della legge n. 243 del 2012 disciplina il ricorso all'indebitamento, prevedendo l'adozione di apposite intese da concludere in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo non negativo di competenza tra le entrate finali e le spese finali del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione medesima.

Con specifico riferimento alle operazioni di indebitamento e al loro riflesso sul pareggio di bilancio, si è espressa la Corte dei conti-Sezioni riunite in sede di controllo, con delibera n. 20 del 17 dicembre 2019. In tale sede il giudice contabile ha affermato che *“Gli enti territoriali hanno l'obbligo di rispettare il pareggio di bilancio sancito dall'articolo 9, commi 1 e 1 bis, della legge 243 del 2012, anche quale presupposto per la legittima contrazione di indebitamento finalizzato a investimenti (art. 10, comma 3, legge n. 243 del 2012)”*.

Con l'integrazione al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020, sottoscritta in data 13 luglio 2020 e con la successiva deliberazione della Giunta provinciale n. 2079 del 14 dicembre 2020 si è perfezionata l'intesa in materia di indebitamento per il triennio 2021-2023 tra Comuni e Provincia di Trento. In particolare i Comuni trentini hanno assegnato alla Provincia gli spazi finanziari corrispondenti alla somma delle spese per “rimborso prestiti” previste negli esercizi finanziari 2021 e 2022 del bilancio di previsione 2020-2022 dei medesimi Comuni e gli spazi finanziari corrispondenti alla somma delle quote annuali di recupero dell'operazione di estinzione anticipata dei mutui, definita dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1035/2016 per l'esercizio 2023. Tali spazi finanziari sono stati quantificati nella deliberazione della Giunta provinciale n. 2079 del 2020 nei seguenti importi:

- euro 17.231.792,43 relativo all'esercizio finanziario 2021;
- euro 17.306.453,33 relativo all'esercizio finanziario 2022;
- euro 13.865.258,69 relativo all'esercizio finanziario 2023.

Gli spazi finanziari sono assegnati dai comuni trentini alla Provincia autonoma di Trento per la realizzazione di operazioni di investimento effettuate attraverso il ricorso all'indebitamento ai sensi dell'art. 10, comma 3, della legge 243 del 2012.

In considerazione dell'attuale incertezza relativa alla programmazione degli investimenti per l'anno 2023, alla luce delle disposizioni normative nazionali in materia di vincoli di finanza pubblica previste dalla L. 243/2012, con la presente intesa le parti stabiliscono che gli spazi finanziari relativi al 2023 assegnati dai Comuni alla Provincia con la deliberazione n. 2079/2020 ritornano nella disponibilità dei singoli Comuni.

Le parti condividono l'opportunità di valutare la possibilità di effettuare apposite intese a livello di Comunità/Territorio Val D'Adige che garantiscano, per il 2023, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9 comma 1 della L. 243/2012 del complesso dei Comuni del territorio di riferimento.

6. DISCIPLINA DEL PERSONALE DEI COMUNI

Per l'anno 2023 le parti condividono di confermare in via generale la disciplina in materia di personale come introdotta dal Protocollo di finanza locale 2022, sottoscritto in data 16 novembre 2021 e relativa integrazione firmata dalle parti in data 15 luglio 2022 e come nello specifico disciplinata nella sua regolamentazione dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1798 di data 07 ottobre 2022.

Le parti valutano peraltro opportuno integrare la predetta disciplina prevedendo che, per i comuni che continuano ad aderire volontariamente ad una gestione associata o che costituiscono una gestione associata non solo con almeno un altro comune, ma anche con una Comunità o con il Comun General de Fascia, sia possibile procedere all'assunzione di personale incrementale nella misura di un'unità per ogni comune e comunità aderente e con il vincolo di adibire il personale neoassunto ad almeno uno dei compiti/attività in convenzione.

Per il finanziamento degli oneri relativi all'assunzione di personale secondo i criteri previsti dal paragrafo 7 dell'allegato 1 della deliberazione n. 1798/2022, le parti rendere disponibili, a valere sul fondo a disposizione della Giunta provinciale di cui all'art. 6, comma 4, della L.P. n. 36/1993, l'importo aggiuntivo di Euro 200.000,00.

7. OBIETTIVI DI RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA CORRENTE

Nel periodo 2012-2019 la riqualificazione della spesa corrente è stata inserita all'interno del processo di bilancio con l'assegnazione di obiettivi di risparmio di spesa ai singoli enti locali da raggiungere entro i termini e con le modalità definite con successive delibere della Giunta provinciale (c.d. piano di miglioramento).

Alla luce dei risultati conseguiti in tale periodo, con il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020 si è concordato di proseguire nell'azione di riqualificazione della spesa anche negli esercizi 2020-2024 assumendo come principio guida la salvaguardia del livello di spesa corrente raggiunto nel 2019 nella Missione 1, declinato in modo differenziato a seconda che il comune abbia o meno conseguito l'obiettivo di riduzione della spesa.

L'emergenza sanitaria da COVID-19 e le sue conseguenze in termini di impatto finanziario sui bilanci comunali ha determinato la sospensione per gli esercizi 2020, 2021 e 2022 della definizione degli obiettivi di qualificazione della spesa dei comuni trentini unitamente all'intento di rivalutare l'efficacia di misure di razionalizzazione della spesa che si basano su dati contabili ante pandemia. Nell'arco del 2022 tuttavia alle problematiche connesse alla pandemia si sono aggiunti ulteriori elementi di criticità derivanti dalla crisi energetica che ha innescato un aumento generalizzato dei costi incidendo in modo considerevole in termini di spesa nei bilanci degli enti locali. Allo stato attuale l'impatto sulla spesa pubblica dei costi dell'energia elettrica e del gas, del caro materiali e dell'inflazione rende opportuno sospendere anche per il 2023 l'obiettivo di qualificazione della spesa.

Le parti concordano quindi di non fissare un limite al contenimento della spesa contabilizzata nella Missione 1, come indicato nel Protocollo d'intesa per la finanza locale per il 2020 per il periodo 2020-2024.

Resta comunque ferma l'applicazione delle disposizioni che recano vincoli alla spesa relativamente all'assunzione di personale.

In prospettiva, le parti condividono l'opportunità di valutare nuove metodologie di razionalizzazione della spesa che, nel rispetto degli obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa e tenendo conto degli esiti del raggiungimento del piano di miglioramento provinciale 2012-2019 (enti che non hanno raggiunto l'obiettivo e comuni istituiti a seguito di fusione), introducano anche elementi di tipo qualitativo.

8. COMUNITA'

Il budget 2023 per le Comunità ammonta a complessivi **Euro 129.453.358,-** ed è così ripartito:

- Euro 24.555.375.- Fondo per attività istituzionali;
- Euro 93.097.983.- Fondo socio-assistenziale dei quali 2.138.500.- relativi all'attività "Spazio Argento";
- Euro 11.800.000.- Fondo per il diritto allo studio.

Le risorse a valere sui tre fondi sopra specificati sono disposte secondo quanto stabilito dall'articolo 2 della legge provinciale n. 7 del 1977 e costituiscono un unico budget da utilizzare, senza vincolo di destinazione, per le proprie attività, ivi comprese quelle relative alle funzioni trasferite ovvero attribuite da specifiche leggi di settore.

Lo stanziamento relativo al Fondo per le attività istituzionali comprende:

- il rimborso delle quote Sanifonds per un importo pari a circa 100.000.- Euro;
- il trasferimento a copertura degli oneri relativi al rinnovo contrattuale e conseguenti adempimenti per l'importo di circa 1,8 milioni di Euro come illustrati al paragrafo 2.2.3.1;
- il trasferimento pari a Euro 680.000.- da assegnare al Comune di Trento a sostegno delle spese di funzionamento del settore inerente alle politiche della casa ed in particolare di quelle relative all'edilizia pubblica, nella considerazione che tale Comune, in qualità di capofila della gestione associata dei Comuni del Territorio Val d'Adige, svolge, al pari delle Comunità, le connesse attività.

In relazione alle maggiori esigenze finanziarie necessarie per il 2023 per l'attività "Spazio Argento" e per la messa a regime del nuovo sistema di qualità dei servizi socio-assistenziali di competenza locale, le parti condividono che tale maggior fabbisogno di spesa sia fronteggiato nell'ambito del budget sopra indicato, tenuto conto che, dall'analisi della gestione finanziaria delle Comunità è emerso un significativo equilibrio di parte corrente positivo, generato dai trasferimenti correnti.

Le parti concordano, quindi, la necessità di revisionare i criteri di riparto in particolare del Fondo socio-assistenziale al fine di tener conto dei margini di parte corrente dei singoli enti, fermo restando il finanziamento già assegnato dalla Giunta Provinciale alle singole Comunità/Comuni in relazione all'attività "Spazio Argento".

Per l'integrazione del canone degli alloggi locati sul mercato, lo stanziamento previsto per l'anno 2023 ammonta ad euro 7.910.000.-.

8.1 COMUN GENERAL DE FASCIA

L'importo sopra evidenziato relativo al Fondo istituzionale è comprensivo di Euro 20.000,00.- da assegnare al Comun General de Fascia per lo specifico finanziamento delle funzioni trasferite con l'articolo 19 comma 5 della legge provinciale n. 3 del 2006 con particolare riferimento a quelle in materia di tutela e conservazione del patrimonio storico, artistico e popolare, usi e costumi, istituzioni culturali, manifestazioni ed attività artistiche, culturali ed educative, toponomastica e volontariato sociale.

8.2 UTILIZZO QUOTA LIBERA AVANZI DI AMMINISTRAZIONE DELLE COMUNITA'

Dall'analisi dei dati dei rendiconti di gestione degli ultimi esercizi si rileva la consistente dimensione dell'avanzo di amministrazione libero, derivante, trattandosi di enti a finanza derivata, dai trasferimenti provinciali.

Le parti concordano sulla necessità introdurre la facoltà di finalizzare tali risorse, nel rispetto delle priorità definite dal comma 2 dell'articolo 187 del D. Lgs. 267/2000 e s.m., al finanziamento di interventi dei Comuni del territorio della Comunità di riferimento.

9. TERMINI PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025 PER COMUNI E COMUNITA'

L'articolo 151 del D. Lgs 267/2000 come recepito dalla legge provinciale 18/2015 prevede che gli enti locali deliberino il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre di ogni anno. L'articolo 50, comma 1, lettera a) della LP 18/2015 stabilisce che tale termine possa essere rideterminato con l'accordo previsto dall'articolo 81 dello Statuto speciale e dall'articolo 18 del decreto legislativo 16 marzo 1992, n. 268.

Le parti condividono l'opportunità di uniformare il termine di approvazione del bilancio di previsione 2023-2025 di comuni e comunità con quello stabilito dalla normativa nazionale.

In caso di proroga da parte dello Stato del termine di approvazione del bilancio di previsione 2023-2025 dei comuni, le parti concordano l'applicazione della medesima proroga anche per i comuni e le comunità della Provincia di Trento. È altresì autorizzato per tali enti l'esercizio provvisorio del bilancio fino alla medesima data.

10. CERTIFICAZIONE DELLA PERDITA DI GETTITO CONNESSA ALL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19/2022

Il Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali degli enti locali è stato istituito dall'art. 106 del decreto legge n. 34 del 2020, al fine di assicurare agli enti locali le risorse necessarie per l'espletamento delle funzioni fondamentali in relazione alla perdita di entrate e alle maggiori spese connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19. La dotazione complessiva del fondo è stata integrata con ulteriori rifinanziamenti nel corso del 2020 e del 2021 (art 39, del decreto legge n. 104/2020 e art. 1, comma 822 della legge 178/2020). Al riparto della quota del fondo spettante agli enti della Provincia autonoma di Trento si è provveduto con successive deliberazioni della Giunta provinciale.

Ai fini della verifica della perdita di gettito delle entrate e dell'andamento delle spese dei singoli enti locali, per l'annualità 2020 (articolo 39, comma 2, del decreto legge n. 104 del 2020) e per l'annualità 2021 (art. 1, comma 827, della legge 178 del 2020) la normativa statale ha disposto l'obbligo per gli enti locali beneficiari di inviare, per via telematica, al Ministero dell'economia e delle finanze una certificazione della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19, al netto delle minori spese e delle risorse assegnate a vario titolo dallo Stato a ristoro delle minori entrate e delle maggiori spese connesse alla predetta emergenza. La medesima disposizione normativa ha stabilito che gli obblighi di certificazione per gli enti locali delle regioni Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta e delle province autonome di Trento e Bolzano che esercitano funzioni in materia di finanza locale in via esclusiva, siano assolti per il tramite delle medesime regioni e province autonome.

Sia per la certificazione COVID-2019 relativa all'anno 2020 sia per quella relativa all'anno 2021 le autonomie speciali sopra indicate hanno stipulato un accordo con il Ministero dell'economia e delle finanze in base al quale gli enti locali di tali autonomie hanno trasmesso la suddetta certificazione accedendo direttamente all'applicativo web della Ragioneria Generale dello Stato. Tale modalità ha consentito di gestire le operazioni relative alla certificazione in modo efficiente ed uniforme. Tutti i comuni e le comunità della Provincia autonoma di Trento hanno provveduto all'invio della certificazione nei termini indicati dalla normativa statale sia nell'anno 2021 (certificazione 2020) sia nell'anno 2022 (certificazione 2021).

Il decreto legge n. 4 del 2022, all'art. 13, comma 1, ha consentito l'utilizzo, nell'anno 2022:

- delle risorse assegnate a valere sul fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali nel biennio 2020-2021, al fine di ristorare la perdita di gettito e le maggiori spese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- delle risorse attribuite a titolo di ristori specifici di spesa per le medesime finalità per cui sono state assegnate.

Il successivo comma 6, ha inoltre previsto la possibilità di utilizzare, per l'anno 2022, le risorse del Fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali anche a copertura dei maggiori oneri derivanti dall'incremento della spesa per energia elettrica e gas, purché non coperti da specifiche assegnazioni statali.

Per gli enti locali che utilizzano nell'anno 2022 le risorse di cui sopra il decreto legge n. 4 del 2022, all'art. 13, comma 3 prevede, analogamente agli anni precedenti, l'obbligo di invio entro il termine perentorio del **31 maggio 2023**, della certificazione della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19, al netto delle minori spese e delle risorse assegnate a vario titolo

dallo Stato a ristoro delle minori entrate e delle maggiori spese connesse alla predetta emergenza. Il medesimo articolo conferma l'obbligo di certificazione per gli enti locali delle regioni Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta e delle province autonome di Trento e Bolzano per il tramite delle medesime regioni e province autonome.

Al fine di garantire agli enti locali trentini l'utilizzo delle medesime modalità operative assicurate nel biennio precedente e finalizzate all'efficienza, efficacia ed economicità dell'attività amministrativa, la Provincia autonoma di Trento unitamente alla Provincia autonoma di Bolzano e alle Regioni Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta ha approvato lo schema di accordo con il Ministero dell'economia e delle finanze nel quale è previsto che i propri enti locali trasmettano la certificazione COVID-19/2022 accedendo direttamente all'applicativo web della Ragioneria Generale dello Stato, entro il termine del 31 maggio 2023, previsto dalla normativa nazionale e fermo restando la comunicazione, entro cinque giorni lavorativi dalla scadenza del termine, da parte delle Autonomie speciali alla Ragioneria Generale dello Stato dei risultati complessivi della certificazione dei propri enti.

11. ALTRI IMPEGNI

11.1

Il comma 1 dell'articolo 90 bis "Agevolazione per l'acquisto della prima abitazione" della legge provinciale 4 agosto 2015, n. 15 (legge provinciale per il governo del territorio 2015), prevede che ai soggetti che acquistano un'unità abitativa da destinare a prima abitazione entro due anni dalla data individuata nella dichiarazione di ultimazione dei lavori ai sensi dell'articolo 93 è corrisposta dal comune territorialmente competente una somma di denaro pari all'esenzione dal contributo di costruzione cui avrebbero avuto diritto ai sensi dell'articolo 90, comma 1, lettere b), c) e d) della medesima legge.

Alla luce di tale norma, i Comuni si trovano nella condizione di dover immobilizzare parte dei contributi di costruzione spettanti per far fronte ad eventuali richieste di rimborso da parte degli acquirenti di prima casa.

Le parti concordano di procedere, attraverso il Consorzio dei Comuni Trentini, ad una raccolta ed analisi dei dati relativi alla misura agevolativa in questione, in modo da valutare, in sede di manovra di assestamento del bilancio provinciale, possibili soluzioni alternative per ridurre l'incertezza dei Comuni relativa all'ammontare annuale da accantonare.

11.2

L'assegnazione al Consorzio dei Comuni Trentini per l'esercizio 2023, compresa nella quota di cui all'articolo 6, comma 4 della L.P. 36/93 e s.m. riportata nel precedente paragrafo 2.2.3, è così determinata:

- contributo ordinario "base" provinciale, determinato nella stessa misura del 2022;
- contributo previsto dalla normativa regionale vigente.

Tale assegnazione è impiegata per l'attività istituzionale del Consorzio e del Consiglio delle Autonomie Locali e senza specifico vincolo di destinazione e sarà liquidata in misura pari al 90% sulla base dei fabbisogni trimestrali di cassa, e il saldo su presentazione della documentazione prevista dal DPP 9-27/Leg. del 5 giugno 2020.

11.3

Le parti condividono di adoperarsi per dare piena attuazione, entro il 30 giugno 2023, dell'articolo 77 bis della L.P. 13/1977, al fine di operare il trasferimento alla Provincia del personale comunale non insegnante.

11.4

Con riferimento alle problematiche relative agli istituti giuridici correlati ai beni di uso civico potenzialmente utilizzabili per finalità generali degli enti locali, anche in relazione ai profili dell'applicazione dell'IMIS, le parti concordano sulla necessità di costituire un tavolo di lavoro congiunto con la partecipazione dell'Associazione più rappresentativa delle ASUC a livello provinciale.

Le parti stabiliscono che in tale sede si procederà alla formulazione di una proposta complessiva per una revisione unitaria della disciplina della L.P. 14 giugno 2005 n. 6, con particolare attenzione alla tematica della gestione dei beni di uso civico ed in specifico ai profili delle modalità di concessione in uso dei beni medesimi a favore di comuni ed altri enti pubblici per la gestione di servizi pubblici locali. Le parti si impegnano a formulare tale proposta entro il 31 maggio 2023.

11.5

Le parti condividono di sostenere, nell'iter di approvazione dei DDL costituenti la manovra di bilancio, un emendamento volto a prorogare al 31/12/23 il termine per la definizione dell'ATO definiti dai commi 7 e 7bis dell'articolo 13 bis della L.P. 3/2006.

Letto, confermato e sottoscritto

Trento, 28 novembre 2022

Il Presidente della Provincia ***Maurizio Fugatti***

l'Assessore agli Enti Locali, Cooperazione Internazionale, Trasporti e Mobilità ***Mattia Gottardi***

e il Presidente del Consiglio delle Autonomie ***Paride Gianmoena***

Questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle Linee guida AgID (artt. 3 bis, c. 4 bis, e 71 D.Lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).